



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 37 del 14 gennaio 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1133 al n. 1142) 2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata (n. 1143) 2

Delibera Giunta regionale 14 gennaio 2019 - n. XI/1138
Disposizioni limitative relative al comparto di maggior tutela della zona alpi - Art. 27, comma 5, l.r. 26/1993 3

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 14 gennaio 2019 - n. 279
Modalità attuative per la prosecuzione degli accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali, di cui alla d.g.r. n. 6714/2017 e alla d.g.r. n. 5878/2016 finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - periodo 1° luglio 2019-31 dicembre 2019 4

Decreto dirigente struttura 15 gennaio 2019 - n. 348
Integrazioni e specifiche all'Avviso di cui al decreto n. 19023 del 18 dicembre 2018 all'oggetto «Approvazione dell'avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o utilizzo di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)» 92

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 14 gennaio 2019 - n. 248
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 1.1.01 «Formazione ed acquisizione di competenze». Rettifica decreto n. 19246 del 20 dicembre 2018, pubblicato in BURL S.O. n. 52 del 29 dicembre 2018 115

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 11 gennaio 2019 - n. 213
2014IT16RFOP012 - Bando Linea «INTRAPRENDO» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»- esiti istruttori - 51° provvedimento 116

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 14 gennaio 2019 - n. 257
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 Bando Innodriver-S3 - Edizione 2017 - Misure A-B-C di cui al decreto n. 7834 del 29 giugno 2017: presa d'atto della rinuncia parziale al contributo concesso ad un soggetto beneficiario della misura C (progetto ID 505920) con contestuale rideterminazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto (ID 505920) 121

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 37 del 14 gennaio 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1133 al n. 1142)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

1133 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER LA RIFORMA DELL'ORDINANZA DEL TAR LOMBARDIA - BRESCIA, N. 436/2018, CHE HA RESPINTO L'ISTANZA DI SOSPENSIONE, FRA L'ALTRO, DELL'ATTO DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA IN DATA 8 AGOSTO 2018 PROT.M1.2018.0076969 CON CUI È DISPOSTA LA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PRESSO L'AEROPORTO DI BERGAMO-ORIO AL SERIO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. RAFFAELA ANTONIETTA MARIA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 726/2018)

1134 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER LA RIFORMA E L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE, DELLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA N. 1240/2018 CON LA QUALE È STATO RESPINTO IL RICORSO TENDENTE ALL'ANNULLAMENTO, FRA L'ALTRO, DEL REGOLAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA N. 6 DEL 22 DICEMBRE 2014 AVENTE AD OGGETTO «DISCIPLINA DEI SERVIZI DI NOLEGGIO DEGLI AUTOBUS CON CONDUCENTE». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 724/2018)

1135 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE D'APPELLO DI ROMA DELLA SENTENZA N. 23811/2018 DEL TRIBUNALE DI ROMA CONCERNENTE IL DECRETO REGIONALE N. 10533/2014 DI REVOCA FINANZIAMENTO RELATIVO AL PROGETTO FSE OB. 3 - 2003/2006 N. 156799. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI SABRINA GALLONETTO E ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL51 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

1136 - PREMIO ROSA CAMUNA 2019 - MODIFICA REGOLAMENTO

AL52 - PROGRAMMAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

1137 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2019 DEI DIRETTORI GENERALI DI ENTI DIPENDENTI E SOCIETÀ IN HOUSE

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M153 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

1138 - DISPOSIZIONI LIMITATIVE RELATIVE AL COMPARTO DI MAGGIOR TUTELA DELLA ZONA ALPI - ART. 27, COMMA 5, L.R. 26/1993

DIREZIONE GENERALE U POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

(Relatore l'assessore Bolognini)

U150 - PROGRAMMAZIONE POLITICHE D'INCLUSIONE

1139 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AI BILANCI CONSUNTIVI 2017 DELLE ALER - OSSERVAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 18, L.R. 16/2016

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA

(Relatore l'assessore De Corato)

Y150 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

1140 - REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (D.M. 27 DICEMBRE 2017, N. 468)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z150 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

1141 - CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE PER I QUALI NON TROVANO APPLICAZIONE LE SOGLIE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO (ART. 2, COMMA 4, L.R. 31/2014)

Z151 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

1142 - COMUNE DI CASTENEDOLO (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata (n. 1143)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Fontana)

1143 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «FUSIONE DEI COMUNI DI CADREZZATE E OSMATE, IN PROVINCIA DI VARESE»

D.g.r. 14 gennaio 2019 - n. XI/1138
Disposizioni limitative relative al comparto di maggior tutela della zona alpi - Art. 27, comma 5, l.r. 26/1993

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- il regolamento regionale 4 agosto 2003, n. 16 «Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;

Atteso che:

- l'art. 4 della l.r. 7/2016 prevede:
 - al comma 2, che i piani faunistico-venatori provinciali vigenti alla data di entrata in vigore della stessa legge restino efficaci fino alla data di pubblicazione dei piani faunistico-venatori territoriali di cui all'articolo 14 della l.r. 26/93;
 - al comma 5, che tutti i provvedimenti adottati in base alla l.r. 26/93 restino efficaci per quanto compatibili con le modifiche apportate dalla l.r. 7/2016;
- l'art. 27 della l.r. 26/93 dispone:
 - al comma 1, che il territorio della zona Alpi, individuato in base alla consistente presenza della tipica flora e fauna alpina, è considerato zona faunistica a sé stante;
 - al comma 2 bis, che la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio possono istituire all'interno dei comprensori alpini di caccia, di concerto con questi, due distinti comparti venatori, denominati l'uno zona di maggior tutela e l'altro zona di minor tutela, con l'esercizio della caccia differenziato in relazione alla peculiarità degli ambienti e delle specie di fauna selvatica ivi esistenti e meritevoli di particolare tutela;

Considerato che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 27, comma 5, della legge regionale 26/93 e successive modificazioni, la Regione emana specifiche disposizioni limitative per l'esercizio venatorio nel comparto di maggior tutela della zona Alpi;

Atteso che, nella maggior parte del territorio di competenza regionale ricadente nel comparto di maggior tutela della zona Alpi, sono in vigore disposizioni limitative in merito alla possibilità di impiantare nuovi appostamenti fissi;

Considerata la peculiarità e la vulnerabilità della tipica fauna alpina, anche in relazione al ruolo da questa svolto all'interno dell'ecosistema;

Ravvisata la necessità di assicurare la massima tutela della tipica fauna alpina anche nelle restanti porzioni di territorio attualmente non soggette alle disposizioni limitative di cui sopra;

Ritenuto altresì opportuno, anche in considerazione del diverso assetto istituzionale intervenuto, garantire livelli di tutela omogenei su tutto il territorio di competenza regionale;

Valutato pertanto di estendere il divieto di impiantare nuovi appostamenti fissi nel comparto di maggior tutela della zona Alpi su tutto il territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 26/93;

Dato atto che le disposizioni del presente atto non riguardano gli appostamenti fissi già autorizzati;

Sentiti gli Uffici Territoriali Regionali con territorio ricadente, anche parzialmente, nella zona Alpi;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che si intendono integralmente recepite,

1. di disporre il divieto di impiantare nuovi appostamenti fissi nel comparto di maggior tutela della zona Alpi su tutto il territorio di competenza regionale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 26/93;

2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 14 gennaio 2019 - n. 279

Modalità attuative per la prosecuzione degli accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e gli enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali, di cui alla d.g.r. n. 6714/2017 e alla d.g.r. n. 5878/2016 finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - periodo 1° luglio 2019-31 dicembre 2019

LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Vista la d.c.r. n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», che al punto 2.2 prevede tra le finalità strategiche del Piano il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018;

Vista la d.g.r. n. 6714/2017 «Determinazioni in ordine al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne Programma 2017/2019 finalizzato al sostegno di attività e servizi delle 18 Reti antiviolenza coordinate da rispettivi comuni capifila con i quali Regione Lombardia ha sottoscritto appositi accordi di collaborazione e la cui scadenza è prevista per il 30 giugno 2019;

VISTA, inoltre la d.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016, successivamente prorogata con d.g.r. n. 87 del 7 maggio 2018 con cui la Regione Lombardia ha attivato un ulteriore programma regionale, che ha condotto alla sottoscrizione di:

- n. 8 nuovi accordi di collaborazione per l'attivazione di altrettante nuove Reti Territoriali antiviolenza
- n. 5 accordi di collaborazione per l'attivazione di 7 nuovi centri antiviolenza nelle Reti già attive, finalizzati al sostegno di attività e servizi per il contrasto alla violenza contro le donne la cui scadenza, prevista per il 31 marzo 2019, è stata prorogata al 30 giugno 2019;

Visto il d.p.c.m. del 1° dicembre 2017 «Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119», che assegna alla Regione Lombardia complessivamente € 2.024.196,00;

Vista la d.g.r. n. 860 del 26 novembre 2018, «Reti territoriali interistituzionali antiviolenza: assegnazione nuove risorse e allineamento al 31 dicembre 2019 degli accordi di collaborazione sottoscritti con gli enti locali capifila», che:

- prolunga le attività e i servizi oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della d.g.r. n. 6714/2017 e della d.g.r. n. 5878/2016, allineando la scadenza di tutti i progetti oggetto degli accordi di collaborazione al 31 dicembre 2019;
- destina le risorse vincolate di cui al d.p.c.m. del 1° dicembre 2017 ammontanti complessivamente a euro 2.024.196,00 a ventisei (26) enti locali capifila di reti territoriali interistituzionali antiviolenza, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria derivante dalla previsione di allineamento al 31 dicembre 2019 della scadenza dei relativi accordi di collaborazione, e, pertanto, per il periodo dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019;
- definisce le modalità di utilizzo delle risorse e i criteri di riparto delle stesse tra le 26 Reti territoriali antiviolenza;

Considerato, inoltre, che la d.g.r. n. 860/2018 prevede che le risorse assegnate alle 26 Reti territoriali antiviolenza, per il periodo dal 1° luglio 2019-31 dicembre 2019, vengano trasferite con le seguenti modalità:

- 1^ quota, nel 2019, pari al 60% delle risorse assegnate a ciascun ente locale capofila a seguito dell'approvazione della scheda programmatica da parte del dirigente com-

petente della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità,

- 2^ quota pari al 40%, entro il 31 marzo 2020, a seguito della verifica da parte di Regione Lombardia della documentazione a rendicontazione delle spese sostenute che dovrà essere trasmessa dagli enti locali capifila entro il 31 gennaio 2020;

Preso atto che con d.d.u.o. n. 17669 del 28 novembre 2018, che assegna e impegna le risorse finalizzate alla prosecuzione degli accordi di collaborazione dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019, sono stati approvati i seguenti allegati parte integrante:

1. allegato 1) Riparto risorse tra le 18 Reti di cui alla d.g.r. 6714/2017 e risorse integrative nuovi Centri antiviolenza ex d.g.r. 5878/2016,
2. allegato 2) Riparto risorse tra le 8 nuove Reti di cui alla d.g.r. 5878/2016;

Preso atto che la d.g.r. n. 860/2018 approva un programma regionale per il finanziamento delle progettazioni integrative a copertura del periodo dal 1° luglio 2019-31 dicembre 2019, per le attività e i servizi finalizzati a prevenire e contrastare la violenza contro le donne attivati dalle 26 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza;

Preso atto inoltre che la sopra richiamata d.g.r. 860/18, al punto 5 del deliberato, prevede di demandare alla direzione generale competente l'adozione di tutti gli atti operativi necessari al raggiungimento delle finalità indicate nell'atto stesso;

Dato atto che le risorse destinate dalla d.g.r. n. 860/2018 e impegnate con il d.d.u.o. n. 17669 del 28 novembre 2018 a favore degli enti locali capifila delle 26 Reti interistituzionali antiviolenza, pari a euro 2.024.196,00, trovano copertura sul bilancio regionale per l'esercizio 2018:

- per euro 1.430.490,00 sul capitolo 12.05.104.10704 per l'esercizio 2019
- per euro 593.706,00 sul capitolo 12.05.104.10719 per l'esercizio 2020

Considerato di disporre la prosecuzione degli accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali di cui d.g.r. n. 6714/2017 e alla d.g.r. n. 5878/2016 al fine di sostenere gli interventi prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne e di potenziare i servizi di accoglienza a queste destinati;

Stabilito di adottare le modalità attuative per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività e dei servizi oggetto della programmazione; integrativa di cui all'allegato 1) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Stabilito altresì di adottare quali parti integranti e sostanziali del presente atto le schede programmatiche per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate per attività e servizi di contrasto alla violenza contro le donne per il periodo luglio-dicembre 2019, e precisamente:

- Allegato 2A - Scheda programmatica intervento 1) (*Proseguimento delle attività di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2019*)
- Allegato 2B Scheda programmatica interventi 1 e 2B (*Proseguimento attività delle di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2109 e Proseguimento attività di cui alla d.g.r. n. 5878/206 - nuovi centri antiviolenza*)
- Allegato 2C Scheda programmatica intervento 2A (*Proseguimento attività delle nuove reti costituite ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016*)

Stabilito inoltre di adottare le linee-guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne di cui alle schede programmatiche approvate al punto precedente, all'allegato 3) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Stabilito infine di adottare quale parte integrante e sostanziale del presente atto la seguente modulistica relativa al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività e dei servizi di contrasto alla violenza contro le donne per il periodo 1° luglio 2019-31 dicembre 2019:

- Allegato 3A1 - Monitoraggio delle risorse destinate ai centri antiviolenza
- Allegato 3A2 - Monitoraggio delle risorse destinate alle case rifugio
- Allegato 3A3 - Monitoraggio delle risorse destinate alle

spese di coordinamento

- Allegato 3B1 - Rendicontazione finanziaria Intervento 1)
- Allegato 3B2 - Rendicontazione finanziaria Interventi 1) + 2B)
- Allegato 3B3 - Rendicontazione finanziaria Intervento 2A)
- Allegato 3C - Dettaglio di cofinanziamento
- Allegato 3D - Relazione attività e servizi Centri antiviolenza
- Allegato 3E - Relazione attività e servizi Case rifugio
- Allegato 3F - Timesheet

Considerato che con d.g.r. n. 860 del 26 novembre 2018, la scadenza dei progetti di cui agli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016, è stata prorogata dal 31 marzo 2019 al 30 giugno 2019, si rende necessario aggiornare la modulistica approvata con decreto n. 2167 del 1 marzo 2018 come di seguito descritto:

È da considerarsi annullata la seguente modulistica, allegata al decreto 2167 del 1 marzo 2017:

- Allegato C2 - Scheda avanzamento progetto
- Allegato C3 - Donne in carico e protette foglio 1 - foglio 2
- Allegato C4 - Rendicontazione finanziaria foglio 1 - foglio 2
- Allegato C5 - Timesheet
- Allegato C6 - Relazione attività e servizi
- Allegato C7 - Relazione attività Case rifugio

che viene sostituita dalla nuova modulistica sottoelencata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 3G1 - Rendicontazione finanziaria nuove Reti antiviolenza
- Allegato 3G2 - Rendicontazione finanziaria nuovi centri antiviolenza
- Allegato 3G3 - Relazione attività e servizi centri antiviolenza
- Allegato 3G4 - Relazione attività Case rifugio
- Allegato 3G5 - Timesheet

Attestata, da parte della dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

Vista la comunicazione del 13 dicembre 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G) alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste la l.r.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio dell'esercizio in corso;

Vista la l.r.7 luglio 2008, n.20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018, «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento, alla d.ssa Rosetta Gagliardo;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono tutte richiamate, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1), «Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. 860/2018 - Proseguimento attività delle di cui alla d.g.r. 6714/2017 e n. 5878/2016;
- Allegato 2A), Scheda programmatica intervento 1) (Pro-

seguimento delle attività di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2019)

- Allegato 2B), Scheda programmatica interventi 1 e 2B (Proseguimento attività delle di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2109 e Proseguimento attività di cui alla d.g.r. n. 5878/2016 - nuovi centri antiviolenza)
- Allegato 2C), Scheda programmatica interventi 2A (Proseguimento attività delle nuove reti costituite ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016)
- Allegato 3), «Linee-guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne oggetto delle schede programmatiche»;

2. di approvare la seguente modulistica relativa al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività e dei servizi di contrasto alla violenza contro le donne per il periodo 1° luglio 2019-31 dicembre 2019:

- Allegato 3A1 - Monitoraggio delle risorse destinate ai centri antiviolenza
- Allegato 3A2 - Monitoraggio delle risorse destinate alle case rifugio
- Allegato 3A3 - Monitoraggio delle risorse destinate alle spese di coordinamento
- Allegato 3B1 - Rendicontazione finanziaria Intervento 1)
- Allegato 3B2 - Rendicontazione finanziaria Interventi 1) + 2B)
- Allegato 3B3 - Rendicontazione finanziaria Intervento 2A)
- Allegato 3C - Dettaglio di cofinanziamento
- Allegato 3D - Relazione attività e servizi Centri antiviolenza
- Allegato 3E - Relazione attività e servizi Case rifugio
- Allegato 3F - Timesheet;

3. di aggiornare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono tutte richiamate, la modulistica approvata con decreto n. 2167 del 1 marzo 2018 come di seguito descritto:

è da considerarsi annullata la seguente modulistica, allegata al decreto 2167 del 1 marzo 2017:

- Allegato C2 - Scheda avanzamento progetto
- Allegato C3 - Donne in carico e protette foglio 1 - foglio 2
- Allegato C4 - Rendicontazione finanziaria foglio 1 - foglio 2
- Allegato C5 - Timesheet Allegato
- C6 - Relazione attività e servizi Allegato
- C7 - Relazione attività Case rifugio

che viene sostituita dalla nuova modulistica sottoelencata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 3G1 - Rendicontazione finanziaria nuove Reti antiviolenza
- Allegato 3G2 - Rendicontazione finanziaria nuovi centri antiviolenza
- Allegato 3G3 - Relazione attività e servizi centri antiviolenza
- Allegato 3G4 - Relazione attività Case rifugio Allegato
- 3G5 - Timesheet;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Rosetta Gagliardo

_____ • _____

Allegato 1)

**Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r.
n. 860 del 26/11/2018**
**Prosecuzione dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019 degli accordi di
collaborazione per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei
confronti delle donne di cui alle dd.g.r. n. 6714/2017 e n. 5878/2016**

INDICE**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 - Finalità e obiettivi
- A.2 - Riferimenti normativi
- A.3 - Soggetti beneficiari
- A.4 - Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 - Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 - Spese ammissibili

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 - Presentazione delle domande
- C.2 - Intervento di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 - Istruttoria
 - C.3.a - *Modalità e tempi del processo*
 - C.3.b - *Ridefinizione della tempistica dei progetti di cui alla d.g.r. 5878/2016*
 - C.3.c - *Verifica dell'ammissibilità delle domande*
 - C.3.d - *Concessione delle agevolazioni*
- C.4 - Modalità e adempimenti per l'erogazione delle agevolazioni
 - C.4.a - *Modalità e tempi della concessione delle agevolazioni*
 - C.4.b - *Adempimenti post-concessione*
 - C.4.c - *Caratteristiche della fase di rendicontazione*

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 - Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 - Decadenze, revoche e rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 - Proroghe dei termini
- D.4 - Ispezione e controllo
- D.5 - Monitoraggio dei risultati
 - D.5.a - *Monitoraggio*
 - D.5.b - *Customer satisfaction*
- D.6 - Responsabile del procedimento
- D.7 - Pubblicazioni, informazioni e contatti
- D.8 - Diritto di accesso agli atti
- D.9 - Allegati/informative e istruzioni
- D.10 - Riepilogo date e termini temporali

APPENDICE

Scheda informativa

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 - FINALITÀ E OBIETTIVI**

La finalità del provvedimento è quella di proseguire gli accordi di collaborazione sottoscritti con gli enti locali capifila delle 26 reti territoriali interistituzionali ai sensi delle d.d.g.r. X/6714/2017 e X/5878/2016, per sostenere servizi e azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza maschile nei confronti delle donne, per il periodo 1° luglio 2019- 31 dicembre 2019, al fine di allineare le scadenze dei progetti oggetto degli accordi, come previsto dalla d.g.r. 860 del 26/11/2018.

A.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L.r. 3 luglio 2012, n. 11**, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»
- **Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93**, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**
- **Intesa Stato-Regioni 27 novembre 2014**, «Intesa relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del d.p.c.m. del 24 luglio del 2014»
- **D.c.r. 10 novembre 2015, n. 894**, «Determinazione in ordine alla proposta del piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne»
- **D.p.c.m. del 1 dicembre 2017**, «Ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013/14, di cui all'art. 5, c. 2, del decreto legge 14/8/2013, n. 93, convertito in legge 15/10/2013, n. 119

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari delle risorse sono gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione (art. 15 l. 241/90) ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016 e della d.g.r. n. 6714 del 14/6/2017.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA E COFINANZIAMENTO

Sono destinate al presente programma regionale le risorse assegnate a Regione Lombardia dal d.p.c.m. del 1° dicembre 2017, ammontanti complessivamente a euro 2.024.196,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

Il presente programma regionale sostiene i servizi e le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio che hanno sottoscritto apposite convenzioni con gli enti locali capifila delle 26 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che, a loro volta, hanno sottoscritto con la Regione Lombardia un accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016 e della d.g.r. n. 6714 del 14/06/2017.

Il programma regionale sostiene i seguenti interventi:

- **Intervento 1** - Risorse destinate agli enti locali che hanno sottoscritto accordi di collaborazione **ai sensi della d.g.r. n. 6714/2017**
Le risorse per la intervento 1, ammontanti a complessivamente a € 1.430.490,00, sono ripartite tra 18 reti territoriali antiviolenza e destinate come sotto riportato:
 - o 10% delle risorse per la governance e attività di coordinamento dell'ente locale capofila
 - o 45% delle risorse per il sostegno di attività e servizi offerti dai centri antiviolenza
 - o 45% delle risorse per il sostegno attività e servizi erogati delle case rifugio.
- **Intervento 2** - Risorse destinate agli enti locali che hanno sottoscritto accordi di collaborazione **ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016** per l'attivazione di **nuove Reti territoriali** interistituzionali antiviolenza e **nuovi Centri antiviolenza** istituiti da Reti già attive.
Le risorse per l'intervento 2, ammontanti a complessivamente a € 593.706,00, sono a loro volta ripartite in due interventi:

Intervento 2A): € 474.964,80 (pari all'80% delle risorse destinate all' intervento 2) sono ripartiti alle otto nuove reti territoriali anti violenza e destinati come sotto riportato:

- o 10% delle risorse per la governance e l'attività di coordinamento dell'ente locale capofila
- o 45% delle risorse per il sostegno di attività e servizi offerti dai centri anti violenza delle nuove reti
- o 45% delle risorse per il sostegno attività e servizi erogati delle case rifugio.

Intervento 2B): € 118.741,20 80 (pari al 20% delle risorse destinate all' intervento 2) sono ripartiti tra le cinque reti territoriali anti violenza che hanno istituito nuovi centri anti violenza ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016. Tali risorse sono destinate esclusivamente al sostegno di attività e servizi offerti dai nuovi centri anti violenza.

B.2 - SPESE AMMISSIBILI

Il contributo regionale non potrà in nessun caso coprire costi relativi a spese generali o di personale dipendente di enti pubblici.

Sono ammissibili le voci di spesa previste nell'allegato 3), «Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne oggetto delle schede programmatiche», purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle attività, dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e fino alla data di scadenza dei progetti.

Nel computo delle spese ammissibili, relativamente alle singole voci di spesa, può essere inclusa l'I.V.A. qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Le spese dovranno essere sostenute entro il termine indicato per la chiusura del progetto.
Le spese sostenute dovranno essere saldate e certificate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali inviano la domanda e la scheda programmatica relativa all' intervento di competenza. La scheda programmatica illustra le modalità di utilizzo delle risorse e le attività previste.

La domanda, corredata di tutti gli allegati, **deve essere inviata** alla Regione Lombardia **entro il 28 marzo 2019** esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** alla casella PEC:

famiglia@pec.regione.lombardia.it

Il modello di domanda e di scheda programmatica dovrà essere scelto fra i seguenti, a seconda della casistica in cui rientra l'ente capofila:

- o **allegato 2A:** in caso di Reti anti violenza interessate esclusivamente a interventi che attengono all'**intervento 1**;
- o **allegato 2B:** in caso di Reti anti violenza interessate sia a interventi che attengono **sia all'intervento 1 sia all'intervento 2B**;
- o **allegato 2C:** in caso di Reti anti violenza interessate a interventi che attengono all'**intervento 2A**.

A domanda e scheda programmatica, debitamente compilate in ogni loro parte e sottoscritte, dovrà essere allegata la seguente documentazione.

1. Verbale di approvazione della scheda programmatica da parte della Rete territoriale anti violenza, firmato dai soggetti aderenti alla Rete;
2. Atto amministrativo con cui l'ente locale presenta la domanda e la scheda programmatica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;

La domanda dovrà essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante dall'ente locale che la presenta. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal d.p.c.m. del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione dalla Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del d.p.r. 642/1972, all. b), art. 16.

C.2 - INTERVENTO DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse sono state ripartite tra le 26 Reti territoriali interistituzionali secondo le modalità indicate con decreto n. 17669 del 28/11/2018 e saranno trasferite con le seguenti modalità:

- 1ª quota pari al 60% delle risorse assegnate a ciascun ente locale capofila a seguito della validazione della scheda programmatica da parte del dirigente competente della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità;
- 2ª quota pari al 40% (saldo) a seguito della verifica della documentazione a rendicontazione delle spese sostenute che dovrà essere trasmessa dagli enti locali capofila entro il 31 gennaio 2020.

C.3. - ISTRUTTORIA

Le schede programmatiche saranno validate con apposito atto amministrativo a seguito di un'analisi della loro coerenza e congruità con le indicazioni previste dagli atti regionali e dal presente allegato.

C.3.a - Modalità e tempi del processo

- **Entro il 28 marzo 2019:** gli enti capifila di Reti territoriali interistituzionali in possesso dei requisiti di cui al punto A3 inviano alla Regione Lombardia il modulo contenente domanda e scheda programmatica relativi alla propria area di intervento, corredato degli allegati indicati al punto C1;
- **Entro il 24 maggio 2019:** la Regione, con apposito provvedimento, valida le schede programmatiche ed eroga la prima quota pari al 60%;
- **Entro il 31 dicembre 2019:** chiusura del progetto;
- **Entro il 31 gennaio 2020:** trasmissione della rendicontazione;
- **Entro il 31 marzo 2020:** erogazione del saldo a seguito dell'analisi della rendicontazione trasmessa.

C.3.b. - Ridefinizione della tempistica dei progetti di cui alla d.g.r. 5878/2016

Si precisa che relativamente ai progetti di cui alla d.g.r. n. 5878/2016 (nuove reti e nuovi centri), a seguito dell'approvazione della d.g.r. 860 del 26/11/2018 che proroga la scadenza degli accordi dal 31/3/2019 al 30/6/2019, la tempistica è ridefinita come segue:

- La conclusione dei progetti prevista al 31 marzo 2019 è prorogata al **30 giugno 2019**
- La trasmissione della rendicontazione prevista al 31 maggio 2019 è prorogata al **31 agosto 2019**
- L'erogazione del saldo avverrà entro **dicembre 2019**.

Pertanto la modulistica per monitoraggi e rendicontazione approvata con decreto 2167 del 1/3/2017 viene ridefinita come indicato nell'allegato 3), «Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne oggetto delle schede programmatiche».

C.3.c Verifica dell'ammissibilità delle domande

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al A3;
- presentate con modalità differenti da quelle previste al punto C1;
- presentate oltre i termini indicati al punto C3a;
- che prevedono attività non riconducibili alle finalità ai punti A e B;

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti formali, la Regione Lombardia provvederà a validare le schede con apposito decreto.

C.3.d Concessione delle agevolazioni

Per la realizzazione delle azioni e attività oggetto della scheda programmatica, la Regione Lombardia riconosce a ciascun ente locale, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale, le risorse, così come indicate nell'allegato 1) al decreto n. 17669 del 28/11/2018.

C.4. - MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

C.4.a - Adempimenti post-concessione

Gli enti locali capifila di Reti territoriali che hanno sottoscritto accordi di collaborazione con la Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. n. 6714/17 e della d.g.r. n. 5878/16 al fine di garantire la continuità dei servizi attivati con i programmi già finanziati, **la cui scadenza è prevista in entrambi i casi per il 30 giugno 2019**, potranno:

1. prolungare dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019 le attività attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni con i soggetti che già garantiscono i servizi e le attività previste ai sensi delle delibere suindicate e già selezionati con procedure di evidenza pubblica;
2. selezionare, attraverso procedure di evidenza pubblica (manifestazione di interesse finalizzata alla successiva co-progettazione delle attività e dei servizi), i soggetti (centri antiviolenza e case rifugio) che garantiranno i servizi e le attività previsti dalle schede programmatiche.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, i Centri antiviolenza e le Case rifugio che partecipano alle procedure di evidenza pubblica devono:

- essere promossi dai soggetti di cui all'art. 5/bis della legge 119/2013;
- possedere i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 e garantire i servizi minimi in essa previsti all'art. 4;
- essere iscritti all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6526 del 28/4/2017

I soggetti selezionati per la co-progettazione dei servizi con le suddette procedure di evidenza pubblica dovranno far parte o entrare a far parte della Rete territoriale interistituzionale.

Le convenzioni dovranno prevedere i seguenti elementi:

- L'utilizzo obbligatorio del sistema ORA - Osservatorio Regionale Antiviolenza - in relazione alla procedura di presa in carico così come prevista dal sistema;
- Le modalità e i tempi di trasferimento delle risorse dall'ente locale al soggetto firmatario della convenzione, nonché l'obbligo di rendicontazione al capofila delle spese sostenute secondo le modalità indicate dai provvedimenti regionali;
- La descrizione puntuale dei servizi oggetto della convenzione;
- Gli obblighi delle parti.

I centri antiviolenza e le case rifugio sono tenuti a erogare i servizi solo sulla base della convenzione sottoscritta con l'ente locale capofila del territorio di riferimento.

Le nuove convenzioni per il prolungamento dell'attività dal 1° luglio al 31 dicembre 2019 dovranno essere sottoscritte **entro il 28 giugno 2019** al fine di garantire l'effettiva attivazione delle azioni previste nella scheda programmatica a partire dal 1° luglio 2019.

C.4.b - Modalità e tempi dell'erogazione dell'agevolazione

Le risorse assegnate saranno erogate in due diverse *tranche*:

- la prima *tranche*, pari al 60%, verrà liquidata a seguito della validazione della scheda programmatiche, entro il **24 maggio 2019**.
- la seconda *tranche*, pari al 40% (saldo) delle risorse assegnate, sarà erogata entro il **31 marzo 2020** a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

C.4.c - Caratteristiche della fase di rendicontazione

I centri antiviolenza e le case rifugio dovranno inviare la rendicontazione delle spese sostenute e saldate all'ente capofila secondo le modalità e la tempistica indicate nelle convenzioni sottoscritte. L'ente locale capofila dovrà verificare l'ammissibilità, la coerenza e la congruità delle spese sostenute e provvedere al trasferimento delle relative risorse.

Tutte le spese effettuate dai centri, dalle case e dal capofila dovranno essere sostenute entro e non oltre il termine del **31 dicembre 2019** e secondo le modalità previste dall'allegato 3), «Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne oggetto delle schede programmatiche».

Le spese sostenute entro il 31/12/2019 potranno essere saldate e certificate entro il termine di presentazione della rendicontazione, ossia entro al **31 gennaio 2020**.

A dimostrazione degli interventi realizzati, il capofila invierà alla Regione, unitamente alla richiesta di saldo, tutti i documenti indicati nell'allegato 3) «Linee guida per la rendicontazione».

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Gli enti locali beneficiari delle risorse previste dal presente programma si impegnano a:

- individuare al proprio interno un/una dirigente che avrà il ruolo di referente nei confronti della Regione Lombardia e responsabile degli adempimenti previsti;
- attuare le azioni progettuali così come descritte nella scheda programmatica e validata con apposito decreto dalla Regione Lombardia assicurando:
 - a. la condivisione con i componenti della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza e il loro coinvolgimento in tutte le fasi di attuazione del progetto;
 - b. la verificabilità dei risultati attesi attraverso la definizione di indicatori significativi strettamente correlati agli obiettivi che si intendono raggiungere;
 - c. la congruità e coerenza tra obiettivi, costi e tempi di realizzazione delle azioni previste;
 - d. il controllo qualitativo e la coerenza delle spese effettuate dai soggetti convenzionati previa verifica delle stesse prima di saldarle;
- trasmettere agli uffici di competenza, nei termini previsti dal presente provvedimento la documentazione di monitoraggio e rendicontazione;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, come previsto dalle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nella realizzazione delle attività previste dal progetto;
- adeguarsi a eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- partecipare alle attività formative/informative predisposte dalla Regione in relazione a quanto previsto dall'art. 8 della l.r. 11/2012;
- dare immediata comunicazione alla Regione, qualora si intendesse rinunciare alla realizzazione dei servizi e attività, provvedendo contestualmente alla restituzione delle risorse ricevute, maggiorate degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

- comunicare alla Direzione generale competente della Regione le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella scheda programmatica, affinché possa essere valutata la loro eventuale autorizzazione;
- coinvolgere la Regione Lombardia nelle azioni di divulgazione (quali convegni e seminari tematici)
- rendere visibile su tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione la partecipazione della Regione Lombardia ai progetti, utilizzando il logo regionale, che dev'essere preventivamente richiesto agli uffici regionali;
- trasmettere alla Regione Lombardia tutti gli strumenti e i prodotti di informazione e comunicazione, ai fini della condivisione e dell'autorizzazione all'apposizione del logo regionale;
- mantenere costanti i rapporti con la Regione Lombardia e fornire i dati e le informazioni relative al progetto eventualmente richiesti;
- collaborare con la competente Direzione generale della Regione che effettuerà il monitoraggio e controllo del progetto nelle sue fasi di realizzazione, fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari. Tale attività potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte di personale appositamente incaricato dalla Direzione;
- co-finanziare le azioni previste nella scheda programmatica al fine di garantire la sostenibilità e la continuità nel tempo delle azioni e dei servizi attivati;
- assicurare che i centri antiviolenza e le case rifugio convenzionati inseriscano le informazioni sulle donne prese in carico dai centri antiviolenza e ospitate nelle case rifugio nel sistema informativo regionale O.R.A. - Osservatorio Regionale Antiviolenza.

D.2 - DECADENZE, REVOCHE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le risorse assegnate vengono revocate nei seguenti casi:

- qualora l'ente locale capofila comunichi di non essere più il coordinatore della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza;
- qualora uno dei soggetti essenziali della Rete comunichi di non far più parte della rete stessa e non venga sostituito con soggetto rispondente agli stessi requisiti;
- qualora non venga sottoscritto o rinnovato il protocollo di rete in caso di suo scadenza.

Le risorse assegnate sono inoltre revocate qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare le attività previste o vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

D.3 - PROROGHE DEI TERMINI

I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro i termini stabiliti. La richiesta e concessione di eventuali proroghe segue la legislazione regionale vigente.

D.4 - ISPEZIONE E CONTROLLI

Sono previsti controlli documentali in loco a campione al fine di verificare la corretta conservazione dei documenti, nonché la realizzazione delle attività finanziate.

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.5.a - Monitoraggio

Al fine di valutare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. Numero di donne che hanno contattato di persona il Centro antiviolenza
2. Numero di donne che hanno contattato per telefono e per email il Centro antiviolenza
3. Numero di donne prese in carico
4. Numero di donne protette
5. Numero di ore per servizio erogate (specificarle sulla base dei singoli servizi)

6. Numero di centri antiviolenza coinvolti nelle reti
7. Numero di case rifugio coinvolte nelle reti
8. Copertura territoriale (n. di abitanti) della Rete
9. Numero di incontri di Rete realizzati/ numero di incontri preventivati
10. Spesa rendicontata/ finanziamento

La Regione Lombardia monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia ed efficienza dei progetti nonché i risultati delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli accordi di collaborazione, secondo le modalità e i tempi indicati nell'allegato 3) del presente decreto.

La Regione Lombardia monitorerà inoltre, attraverso il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza), il numero complessivo delle donne prese in carico dai centri antiviolenza e ospitate presso le case rifugio in linea con quanto previsto dalla d.g.r. del 6008 del 19/12/2016. I Centri antiviolenza e le case rifugio, convenzionati con gli enti locali capifila, dovranno aderire e alimentare il sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza).

D.5.b - Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2/bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.ssa Rosetta Gagliardo

Dirigente dell'Unità Organizzativa Famiglia e Pari Opportunità

Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Regione Lombardia

D.7 - PUBBLICAZIONI, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, da dove sarà altresì possibile scaricare la modulistica in formato compilabile.

Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2810 - 2406 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla scheda informativa di cui all'Appendice al presente documento.

D.8 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Informativa ai sensi della l. 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

Regione Lombardia - D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Unità Organizzativa Famiglia e Pari Opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano
e-mail: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Tel. 02/6765.5207 - 2406 - 2403 - 4886 - 2810

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì h 9.30-12.30 e 14.15-16.30, venerdì h 9.30-12.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 - ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

Oltre al presente documento, completano la documentazione del decreto i seguenti allegati:

- Allegato 2A - Scheda programmatica intervento 1) (*Proseguimento delle attività di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2019*)
- Allegato 2B Scheda programmatica tipologie 1 e 2B (*Proseguimento attività delle di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2109 e Proseguimento attività di cui alla d.g.r. n. 5878/2016 - nuovi centri antiviolenza*)
- Allegato 2C Scheda programmatica intervento 2A (*Proseguimento attività delle nuove reti costituite ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016*)
- Allegato 3 - Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne oggetto delle schede programmatiche e i sub-allegati all'allegato 3), che costituiscono la modulistica necessaria ai monitoraggi e alla rendicontazione, che sono elencati e descritti in dettaglio all'interno delle Linee-guida stesse;

D.10 - RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

- Entro il **28 marzo 2019**: presentazione delle domanda di prosecuzione e della scheda programmatica corredata degli allegati prescritti al punto C.1
- Entro il **24 maggio 2019**: la Regione, con apposito provvedimento, valida le schede programmatiche ed eroga la prima quota pari al 60%
- Entro il **28 giugno 2019**: l'ente locale capofila dovrà avere sottoscritto le convenzioni con i soggetti che gestiranno le azioni e i servizi;
- Entro il **1 luglio 2019** avvio dei progetti;
- Entro il **15 luglio 2019** Monitoraggio delle convenzioni;
- Entro il **15 ottobre 2019** Monitoraggio dei flussi finanziari (intermedio);
- Entro il **31 dicembre 2019**: chiusura del progetto;
- Entro il **31 gennaio 2020**: trasmissione della rendicontazione finale;
- Entro il **31 marzo 2020**: erogazione del saldo a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

Relativamente alla conclusione dei progetti di cui agli accordi di collaborazione sottoscritti ex d.g.r. n. 5878/2016 (nuove reti e nuovi centri), la tempistica è ridefinita come segue:

- La conclusione dei progetti prevista al 31 marzo 2019 è prorogata al **30 giugno 2019**
- La trasmissione della rendicontazione prevista al 31 maggio 2019 è prorogata al **31 agosto 2019**
- L'erogazione del saldo avverrà **entro dicembre 2019**.

Appendice

SCHEDA INFORMATIVA TIPO
DA ALLEGARE AI DECRETI DI APPROVAZIONE DEI BANDI
FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	Modalità attuative per la gestione e rendicontazione delle risorse di cui alla d.g.r. n. 860 del 26/11/2018 - Prosecuzione dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019 degli accordi di collaborazione per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne di cui alle dd.g.r. n. 6714/2017 e n. 5878/2016
DI COSA SI TRATTA	Obiettivo del programma regionale è la prosecuzione degli accordi di collaborazione sottoscritti con gli enti locali capifila delle 26 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza ai sensi delle dd.g.r. n. 6714/2017 e n. 5878/2016 per sostenere servizi e azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne per il periodo 1° luglio 2019-31 dicembre 2019 e il conseguente allineamento delle scadenze delle azioni.
INTERVENTO	Il programma sostiene i servizi e le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio appositamente convenzionati con gli enti locali capifila delle 26 Reti territoriali antiviolenza che, a loro volta, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 5878 del 28/11/16 o della d.g.r n. 6714 del 14/6/17 con la Regione. Il programma prevede le seguenti tipologie di intervento: - Intervento 1 - enti locali che hanno sottoscritto accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r n. 6714/17 - Intervento 2 - enti locali che hanno sottoscritto accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r 5878/16 per l’attivazione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza (Intervento 2A) e nuovi Centri antiviolenza istituiti da Reti già attive (intervento 2B).
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali antiviolenza che hanno sottoscritto con la Regione Lombardia accordi di collaborazione (art. 15 l. 241/90) ai sensi delle dd.g.r. n. 5878 del 28/11/2016 e n. 6714 del 14/6/2017.
RISORSE DISPONIBILI	Al programma regionale sono destinate le risorse assegnate alla Regione Lombardia dal d.p.c.m. del 1° dicembre 2017, ammontanti complessivamente a euro 2.024.196,00 , così ripartite tra tipologie di intervento: - Intervento 1 - € 1.430.490,00 - Intervento 2A - € 474.964,80 - Intervento 2B - € 118.741,20 80
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	Le risorse sono state ripartite tra le 26 Reti territoriali interistituzionali secondo le modalità indicate con decreto n. 17669 del 28/11/2018 e saranno trasferite con le seguenti modalità: 1. 1^ quota, pari al 60% delle risorse assegnate, a seguito della validazione della scheda programmatica da parte della D.G. Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità;

	2. 2^ quota, pari al 40%, a seguito della verifica della rendicontazione delle spese, che dovrà essere trasmessa dagli enti capifila entro il 31 gennaio 2020.
DATA DI APERTURA	Dalla pubblicazione sul BURL.
DATA DI CHIUSURA	Il termine per la presentazione delle domande è entro il 28 marzo 2019 .
COME PARTECIPARE	Gli enti locali capifila di Reti territoriali interistituzionali inviano la domanda e la scheda programmatica relativa alle tipologie di competenza. La scheda programmatica illustra le modalità di utilizzo delle risorse e le attività previste. La domanda, corredata di tutti gli allegati, deve essere inviata alla Regione Lombardia esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it entro il 28 marzo 2019. Alla domanda e alla scheda tecnica dovranno essere allegati i seguenti documenti: 1. "Domanda e scheda programmatica" debitamente compilata in ogni sua parte. Nello specifico le schede programmatiche da trasmettere: - o allegato 2A: in caso di Reti antiviolenza interessate esclusivamente a interventi che attengono all' intervento 1; - o allegato 2B: in caso di Reti antiviolenza interessate sia a interventi che attengono alla intervento 1 sia alla intervento 2B; - o allegato 2BC: in caso di Reti antiviolenza interessate a interventi che attengono alla intervento 2A. 2. Verbale di approvazione del scheda programmatica da parte delle Rete territoriale antiviolenza firmato dai soggetti aderenti alla Rete; 3. Atto amministrativo con cui l'ente locale presenta la domanda e la scheda programmatica di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le schede programmatiche saranno validate con apposito atto amministrativo a seguito di un'analisi della loro coerenza e congruità con le indicazioni previste dagli atti regionali.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Il presente programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi, da dove sarà anche possibile scaricare la modulistica in formato compilabile. Referente è la Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità - Unità organizzativa Famiglia e Pari opportunità - UO Pari opportunità e Prevenzione e contrasto alla violenza di genere Per richieste di chiarimento è possibile telefonare ai numeri 02/6765.5207 - 2406 - 2810 - 6553 o inviare un messaggio di posta elettronica a: politicheantiviolenza@regione.lombardia.it.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

All. 2A)

(su carta intestata dell'ente locale capofila)

Alla Regione Lombardia
D.G. Politiche per la famiglia,
Genitorialità, Pari opportunità
U.O. Famiglia e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Trasmissione della scheda programmatica di cui alla d.g.r. 860/2018 relativa all'utilizzo delle risorse finalizzate a garantire la prosecuzione delle attività oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e della d.g.r. n. 5878/2016 - Periodo: 1° luglio 2019-31 dicembre 2019.

Il Comune di *(denominazione)*, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza «*(denominazione rete)*», trasmette di seguito la scheda programmatica, definita ai sensi della d.g.r. n. 860 del 26/11/2018, per il consolidamento e il sostegno dei servizi di accoglienza, presa in carico e ospitalità per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Alla presente si allega l'atto amministrativo di approvazione della scheda programmatica relativa alla **all'intervento 1:** Proseguimento attività delle 18 Reti di cui alla d.g.r. n. 6714/2017 - Programma 2017/2109

Data, .././....

Il Sindaco/La/il legale rappresentante
(nome, cognome)

.....

SCHEDA PROGRAMMATICA

INTERVENTO 1 Proseguimento attività di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2109
--

Compilano questa scheda i seguenti enti locali impegnati esclusivamente nelle attività di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2109: Comuni di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cerro Maggiore, Cinisello Balsamo, Como, Cremona, Darfo Boario Terme, Lecco, Lodi, Rozzano, Sondrio, Treviglio.

Ente locale capofila:	
Nome della Rete Territoriale antiviolenza:	
Risorse assegnate:	€ 00.000,00

Vincoli percentuali di destinazione delle risorse assegnate da Regione Lombardia

Attività	Descrizione attività	Destinazione delle risorse assegnate
Attività 1	Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila	Massimo il 10% delle risorse assegnate
Attività 2	Servizi e attività dei centri antiviolenza	Almeno il 45% delle risorse assegnate
Attività 3	Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità	Almeno il 45% delle risorse assegnate

A. ATTIVITÀ E SERVIZI PREVISTI

Attività 1 - Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)

Compilare a tabella sotto riportata. È possibile scegliere una o tutte le attività previste.
A questa attività possono essere destinate massimo il 10% delle risorse assegnate da Regione Lombardia.

Attività 1.1 - Governance e coordinamento Descrivere schematicamente nello spazio sottostante le attività di governance e le modalità con cui si intendono attuare.

Attività 1.2 - Formazione ai soggetti della rete	
Descrivere schematicamente le attività di formazione che si intendono realizzare	
Attività 1.3 - Comunicazione	
Descrivere schematicamente le attività e prodotti di comunicazione che si intendono realizzare	
RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ 1 (ATTIVITÀ 1.1 + 1.2 + 1.3)	
Risorse regionali destinate all'attività 1 (max. 10% delle risorse assegnate):	€ 0,00
Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)

A questa attività devono essere assegnate almeno il 45% delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia.
Compilare tutte le tabelle sottostanti.
La tabella 2.1.deve contenere le informazioni relative al centro antiviolenza (soggetto giuridico) con il quale si è sottoscritta o si sottoscriverà una convenzione a seguito di una selezione avvenuta con procedura di evidenza pubblica. La tabella deve essere replicata per ciascun centro antiviolenza.

Le risorse destinate complessivamente all'attività 2.1, "Gestione della struttura", e all'attività 2.2, "Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.", non possono superare l'8% delle risorse regionali assegnate al centro antiviolenza.

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Le risorse destinate complessivamente all'attività 2.13 "Attività di sensibilizzazione" e all'attività 2.2 "2.14 "Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza" non possono superare il 10% delle risorse regionali assegnate al centro antiviolenza.

=====

Tabella 2.1: Servizi e attività dai centri antiviolenza

Denominazione del soggetto giuridico	
Indirizzo sede legale	
Denominazione della sede operativa	
Indirizzo sede operativa	
Sedi operative di eventuali sportelli collegati	
Indicare se si tratta di:	☐ Soggetto già convenzionato ai sensi della 6714/2017 e già selezionato con procedura di evidenza pubblica ☐ Soggetto giuridico selezionato con nuova procedura di evidenza pubblica attivata dalla d.g.r. 860/2018

N. Attività	Tipologia servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
2.1. Spese di gestione								
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli*				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.*				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale spese di gestione (Risorse regionali: massimo 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)								
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza								
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professionisti del centro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

N. Attività	Tipologia servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
	parte delle operatrici e professioniste del centro							
2.2.3	Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita della violenza)				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.4	Assistenza psicologica				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.5	Assistenza legale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni								
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione								
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

N. Attività	Tipologia servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale Spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza)								
Totale risorse					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*2.1 "Gestione del centro" +2.2. "Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A". = massimo 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza

**2.13 "Attività di sensibilizzazione" + 2.14 "Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza" = massimo 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza

Tabella 2.2 - Riepilogo spese per servizi e attività dei centri antiviolenza
Inserire nella tabella sottostante una riga ciascun centro antiviolenza convenzionato o con cui si intende attivare una convenzione. Il numero delle righe inserite deve corrispondere al numero di tabelle 2.1 replicate.

Denominazione centro antiviolenza (soggetto giuridico)	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale spese per servizi e attività
1.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse (Risorse regionali: min. 45 % delle risorse assegnate)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)

A questa attività devono essere assegnate almeno il 45% delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia.

Tabella 3 - Soggetti giuridici

Il soggetto giuridico da indicare nella tabella 3.1 è l'ente che ha sottoscritto o che sottoscriverà una convenzione, a seguito di una selezione avvenuta con procedura di evidenza pubblica, con l'ente locale capofila.

Compilare la tabella sotto riportata e replicarla per ciascun soggetto giuridico delle case rifugio/strutture di ospitalità. Replicare le righe della tabella per ciascuna struttura e tipologia d'ospitalità).

Denominazione del soggetto giuridico (attività di messa in protezione)		
Nome struttura 1		☐ Casa rifugio* ☐ Struttura di ospitalità*
Comune di localizzazione		
Nome struttura 2		☐ Casa rifugio* ☐ Struttura di ospitalità*
Comune di localizzazione		
Indicare se si tratta di:	☐ Soggetto già convenzionato ai sensi della 6714/2017 e già selezionato con procedura di evidenza pubblica ☐ Soggetto giuridico selezionato con nuova procedura di evidenza pubblica attivata dalla d.g.r. 860/2018	

(*) Secondo le indicazioni nazionali:

- le case rifugio sono solo le strutture dedicate, a indirizzo segreto, così come previsto dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014

- le strutture di ospitalità sono tutte le altre strutture di civile abitazione o strutture di comunità che non sono ad indirizzo segreto

Tabella 3.1 - Spese per l'ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità

Compilare la tabella sottostante specificando le case-rifugio o strutture di ospitalità con il relativo livello di protezione, se sono attrezzate per ospitare anche eventuali figli/e minori, nonché l'importo della quota giornaliera.

I soggetti giuridici che hanno più strutture devono indicare tutte le strutture oggetto della convenzione.

La tabella deve essere replicata per ciascun soggetto giuridico. Le righe devono essere replicate per ciascuna struttura e tipologia di ospitalità.

Denominazione soggetto giuridico				
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera
1		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00
2		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00
n.		Pronto intervento ☐	Sì ☐	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Denominazione soggetto giuridico				
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera
		1° livello ☐ 2° livello ☐	NO ☐	

Tabella 3.2 - Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera e percorsi formativi (ad esempio: servizi di supporto ai minori, supporto psicologico, assistenza sociale, assistenza legale, ecc.)

L'attività n. 3.3 si riferisce ai percorsi formativi destinati alle operatrici e al personale delle case rifugio ai sensi dell'art. 10, c. 3 dell'Intesa Stato-Regioni 27/11/14.

Compilare la tabella sottostante replicandola per ciascun soggetto giuridico.

Soggetto giuridico								
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore-giornate	Risorse regionali	Cofinanziamento risorse economiche	Cofinanziamento valorizzato	Tot. costi servizi specialistici
3.2.1	Supporto ai minori		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.2	Supporto psicologico		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.3	Supporto sociale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.4	Supporto legale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2	Totale spese per servizi specialistici				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.3	Percorsi formativi a operatrici e personale casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni)		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per i servizi specialistici extra-quota giornaliera e formazione (3.2+ 3.3)					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 3.4 - Riepilogo spese case rifugio/strutture di ospitalità

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Costo complessivo
Soggetto giuridico 1:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Soggetto giuridico 2:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio: quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni, art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Costo complessivo
Replicare per ciascun soggetto giuridico					
Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità (Risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

B - QUADRO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ

Tabella B.1 - Totale voci di spesa

Attività	Voci di spesa	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse	Costo complessivo
1	Spese per governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila (risorse regionali: max. 10% delle risorse assegnate)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese per servizi dei centri anti violenza (risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità (risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE BUDGET COMPLESSIVO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella B.2 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto

Indicare per ogni soggetto coinvolto le risorse regionali assegnate, aggiungendo le righe necessarie alla tabella.

Nome del soggetto	Totale risorse regionali
Centro anti violenza 1	€ 0,00
Centro anti violenza 2	€ 0,00
...	€ 0,00
Casa rifugio 1	€ 0,00
Casa rifugio 2	€ 0,00
...	€ 0,00
Totale	€ 0,00

Tabella B.3 - Dettaglio di cofinanziamento

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

In relazione alle risorse di cofinanziamento indicate nelle colonne relative al cofinanziamento in risorse economiche e in valorizzato, specificare per ciascuna attività il soggetto che cofinanzia le diverse attività.

La compilazione di questa tabella deve dare atto dell'impegno in risorse economiche e in valorizzato a carico dei diversi soggetti della rete.

Soggetti co-finanziatori	Risorse economiche	Valorizzato	Destinazione risorse	
Ente locale capofila	€ 0,00	€ 0,00	Attività 1: Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Ambiti Piano di Zona	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Centri anti violenza	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	☐
Case rifugio	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Altri soggetti (specificare: fondi nazionali, fondi europei, altri fonti di finanziamento)	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri anti violenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐

La/lo scrivente si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Luogo e data:

La/il legale rappresentante
(nome cognome)

All. 2B)

(su carta intestata dell'Ente Locale capofila)

Alla Regione Lombardia
D.G. Politiche per la famiglia,
Genitorialità, Pari opportunità
U.O. Famiglia e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Trasmissione della scheda programmatica di cui alla d.g.r. 860/2018 relativa all'utilizzo delle risorse finalizzate a garantire la prosecuzione delle attività oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e della d.g.r. n. 5878/2016 - Periodo: 1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019.

Il Comune di *(denominazione)*, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza «*(denominazione rete)*», trasmette di seguito la scheda programmatica, definita ai sensi della d.g.r. n. 860 del 26/11/2018, per il consolidamento e il sostegno dei servizi di accoglienza, presa in carico e ospitalità per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Alla presente si allega l'atto amministrativo di approvazione della scheda programmatica relativa all'**INTERVENTO 1** e all'**INTERVENTO 2B**: Proseguimento attività delle 18 Reti di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2109 + Proseguimento attività di cui alla d.g.r. 5878/2016 relative alla costituzione di nuovi centri antiviolenza nell'ambito di 5 Reti antiviolenza.

Data, .././....

Il Sindaco/La/il legale rappresentante
(nome, cognome)

.....

SCHEDA PROGRAMMATICA

INTERVENTO 1 + INTERVENTO 2B: Proseguimento attività delle 18 Reti di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2109 + Proseguimento attività delle nuovi centri antiviolenza istituiti da 5 Reti antiviolenza di cui alla d.g.r. 5878/2016
--

Compilano questa scheda i seguenti enti locali impegnati sia nel proseguimento attività delle 18 Reti di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2109, sia nel proseguimento attività dei nuovi centri antiviolenza istituiti da 5 Reti antiviolenza di cui alla d.g.r. 5878: Comuni di Mantova, Milano, Monza, Pavia e Varese.

Ente Locale	
Nome della Rete Territoriale antiviolenza:	
Risorse assegnate INTERVENTO 1	€ 00.000,00
Risorse assegnate INTERVENTO 2 B	€ 00.000,00
Totale risorse assegnate	€ 00.000,00

Vincoli percentuali di destinazione delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia

Attività	Descrizione attività	Destinazione delle risorse assegnate
Attività 1	Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila	Massimo il 10% delle risorse assegnate intervento 1
Attività 2	Servizi e attività dei centri antiviolenza	- Almeno il 45% delle risorse assegnate intervento 1 100% delle risorse assegnate intervento 2B
Attività 3	Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità	Almeno il 45% delle risorse assegnate intervento 1

A. ATTIVITÀ E SERVIZI PREVISTI
Attività 1: Governance e attività di formazione e comunicazione in capo al comune capofila (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)

Compilare ciascuna sezione sotto riportata. È possibile scegliere una o tutte le attività previste.

Le risorse regionali destinate all'attività 1 possono essere al massimo il 10% delle risorse assegnate sull'INTERVENTO 1.

Attività 1.1 - Governance e coordinamento	
Descrivere schematicamente nello spazio sottostante le attività di governance e le modalità con cui si intendono attuare.	
Attività 1.2 - Formazione ai soggetti della rete	
Descrivere schematicamente le attività di formazione che si intendono realizzare.	
Attività 1.3 - Comunicazione	
Descrivere schematicamente le attività e prodotti di comunicazione che si intendono realizzare	
RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ 1 (ATTIVITÀ 1.1 + 1.2 + 1.3)	
Risorse regionali destinate all'attività 1.1 (max. 10% delle risorse assegnate sulla INTERVENTO 1):	€ 0,00
Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Attività 2 - Servizi e attività dei centri antiviolenza (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)

Compilare tutte le tabelle sottostanti.

La tabella 2.1. deve contenere le informazioni relative al centro antiviolenza (soggetto giuridico) con il quale si è sottoscritta o si sottoscriverà una convenzione a seguito di una selezione avvenuta con procedura di evidenza pubblica. La tabella deve essere replicata per ciascun centro antiviolenza.

A questa attività devono essere assegnate le seguenti risorse regionali:

- almeno il 45% delle risorse complessivamente assegnate all'INTERVENTO 1, devono essere destinate ai servizi e alle attività dei centri antiviolenza convenzionati ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e essere destinate anche ai centri antiviolenza convenzionati ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016.
- tutte le risorse assegnate all'INTERVENTO 2B devono essere destinate esclusivamente ai servizi e attività dei centri antiviolenza convenzionati ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016.

Le risorse destinate complessivamente all'attività 2.1 "Gestione della struttura" e all'attività 2.2 "Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A." non possono superare l'8% delle risorse regionali assegnate al centro antiviolenza.

Le risorse destinate complessivamente all'attività 2.13 "Attività di sensibilizzazione" e all'attività 2.2 "Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza" non possono superare il 10% delle risorse regionali assegnate al centro antiviolenza

=====

Tabella 2.1 - Centri antiviolenza convenzionati Servizi e attività dai centri antiviolenza

Denominazione del soggetto giuridico	
Indirizzo sede legale	
Denominazione della sede operativa	
Indirizzo sede operativa	
Sedi operative di eventuali sportelli collegati	
Indicare se si tratta di:	☐ Soggetto già convenzionato ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e già selezionato con procedura di evidenza pubblica ☐ Soggetto già convenzionato ai sensi della d.g.r. 5878/2016 e già selezionato con procedura di evidenza pubblica ☐ Soggetto giuridico selezionato con nuova procedura di evidenza pubblica attivata dalla d.g.r. 860/2018

Tabella 2.1.1 - Servizi e attività dai centri antiviolenza

N. Attività	Tipologia servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
2.1. Spese di gestione								
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli*				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.*				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale spese di gestione (Risorse regionali: massimo 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)								
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza								
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e preliminare c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.3	Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donne alla uscita della violenza)				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.4	Assistenza psicologica				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.5	Assistenza legale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

N. Attività	Tipologia servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni								
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione								
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale spese di sensibilizzazione e formazione (max. 10% delle risorse destinate al centro anti-violenza)								
Totale risorse					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

N. Attività	INTERVENTO servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
2.1	Gestione del centro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3	Reperibilità h24 per i soggetti essenziali delle Rete				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Ascolto telefonico				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.5	Accoglienza				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6	Supporto psicologico				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.7	Assistenza legale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.8	Supporto ai minori vittime di violenza assistita				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9	Mediazione linguistica e culturale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.10	Altri servizi specialistici (specificare)				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.11	Orientamento all'autonomia abitativa e al lavoro							
2.12	Attività di supervisione				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.13	Attività di Rete/équipe				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.14	Affitto sedi centro antiviolenza e sportelli							
2.15	Comunicazione (spese per prestazioni professionali e prodotti)				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.16	Attività di sensibilizzazione (spese per prestazioni professionali e prodotti)				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.17	Formazione operatrici e personale del				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

N. Attività	INTERVENTO servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
	Centro antiviolenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4 (spese per prestazioni professionali e prodotti)							
Totale risorse					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*2.1 "Gestione del centro" +2.2. "Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A." = massimo 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza

**2.13 "Attività di sensibilizzazione" + 2.14 "Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza" = massimo 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza

Tabella 2.2 - Riepilogo spese per servizi e attività dei centri antiviolenza

Inserire nella tabella sottostante una riga ciascun centro antiviolenza convenzionato o con cui si intende attivare una convenzione. Il numero delle righe inserite deve corrispondere al numero di tabelle 2.1 replicate.

Denominazione centro antiviolenza (soggetto giuridico)	Risorse regionali			Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Totale spese per servizi e attività
	INTERVENTO 1 (min. 45%)	INTERVENTO 2B (100% solo a nuovi centri ex d.g.r. 5878/16)	Totale			
1.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
n.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale risorse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)

Le risorse destinate alle case rifugio/strutture di ospitalità devono essere almeno il 45% delle risorse assegnate sulla INTERVENTO 1.

Tabella 3 - Soggetti giuridici

Il soggetto giuridico da indicare nella tabella 3.1 è l'ente che ha sottoscritto o che sottoscriverà la convenzione con l'ente locale capofila.
Compilare la tabella sotto riportata e replicarla per ciascun soggetto giuridico delle case rifugio/strutture di ospitalità. Replicare le righe della tabella per ciascuna struttura e INTERVENTO d'ospitalità).

Denominazione del soggetto giuridico (attività di messa in protezione)		
Convenzione	☐ Soggetto con convenzione già attiva e prorogata dal 1° luglio al 31 dicembre 2019 ☐ Nuovo soggetto selezionato con apposita procedura di evidenza pubblica	
Nome struttura 1		☐ Casa rifugio* ☐ Struttura di ospitalità*
Comune di localizzazione		
Nome struttura 2		☐ Casa rifugio* ☐ Struttura di ospitalità*
Comune di localizzazione		
Indicare se si tratta di:	☐ Soggetto già convenzionato ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e già selezionato con procedura di evidenza pubblica ☐ Soggetto già convenzionato ai sensi della d.g.r. 5878/2016 e già selezionato con procedura di evidenza pubblica ☐ Soggetto giuridico selezionato con nuova procedura di evidenza pubblica attivata dalla d.g.r. 860/2018	

(*) Secondo le indicazioni nazionali:
- le case rifugio sono solo le strutture dedicate, a indirizzo segreto, così come previsto dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014
- le strutture di ospitalità sono tutte le altre strutture di civile abitazione o strutture di comunità che non sono ad indirizzo segreto

Tabella 3.1 - Spese per l'ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità
Compilare la tabella sottostante specificando le case-rifugio o strutture di ospitalità con il relativo livello di protezione, se sono attrezzate per ospitare anche eventuali figli/e minori, nonché l'importo della quota giornaliera.
I soggetti giuridici che hanno più strutture devono indicare tutte le strutture oggetto della convenzione.
La tabella deve essere replicata per ciascun soggetto giuridico. Le righe devono essere replicate per ciascuna struttura e INTERVENTO di ospitalità.

Denominazione soggetto giuridico				
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera
1		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00
2		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00
n		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00

Tabella 3.2: Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera e percorsi formativi (ad esempio: servizi di supporto ai minori, supporto psicologico, assistenza sociale, assistenza legale ecc.)

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

L'attività n. 3.3 si riferisce ai percorsi formativi destinati alle operatrici e al personale delle case rifugio ai sensi dell'art. 10, c. 3 dell'Intesa Stato-Regioni 27/11/14.

Compilare la tabella sottostante replicandola per ciascun soggetto giuridico.

Soggetto giuridico								
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore-giornate	Risorse regionali	Cofinanziamento risorse economiche	Cofinanziamento valorizzato	Tot. costi servizi specialistici
3.2.1	Supporto ai minori		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.2	Supporto psicologico		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.3	Supporto sociale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.4	Supporto legale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2	Totale spese per servizi specialistici				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.3	Percorsi formativi alle operatrici e al personale della casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni)		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per i servizi specialistici extra-quota giornaliera e formazione (3.2+ 3.3)					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 3.3 - Riepilogo spese case rifugio/strutture di ospitalità

Replicare una riga per ogni soggetto giuridico.

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Costo complessivo
Soggetto giuridico 1:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni, art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Soggetto giuridico 2:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio: quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità (Risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate sull'INTERVENTO 1)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

B - QUADRO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ

Tabella B.1 - Totale voci di spesa

Attività	Voci di spesa	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse	Costo complessivo
1	Spese per governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila (risorse regionali: max. 10% delle risorse assegnate sull'INTERVENTO 1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese per servizi dei centri antiviolenza (risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate sull'INTERVENTO 1 + risorse assegnate sulla INTERVENTO 2B)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità (risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate sull'INTERVENTO 1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE BUDGET COMPLESSIVO INTERVENTO 1 + INTERVENTO 2B		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella B.2 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto

Indicare per ogni soggetto coinvolto le risorse regionali assegnate, aggiungendo le righe necessarie alla tabella.

Nome del soggetto	Totale risorse regionali		
	INTERVENTO 1	INTERVENTO 2B	TOTALE
Centro antiviolenza 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Centro antiviolenza 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
...	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Casa rifugio 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Casa rifugio 2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
....	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella B.3 - Dettaglio di cofinanziamento

In relazione alle risorse di cofinanziamento indicate nelle colonne relative al cofinanziamento in risorse economiche e in valorizzato, specificare per ciascuna attività il soggetto che cofinanzia le diverse attività.

La compilazione di questa tabella deve dare atto dell'impegno in risorse economiche e in valorizzato a carico dei diversi soggetti della rete.

Soggetti co-finanziatori	Risorse economiche	Valorizzato	Destinazione risorse
Ente locale capofila	€ 0,00	€ 0,00	Attività 1: Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila
			□

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Ambiti Piano di Zona	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Centri antiviolenza	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	☐
Case rifugio	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Altri soggetti (specificare: fondi nazionali, fondi europei, altri fonti di finanziamento)	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐

La/lo scrivente si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Luogo e data:

La/il legale rappresentante
(nome cognome)

All. 2C)

(su carta intestata dell'ente locale capofila)

Alla Regione Lombardia
D.G. Politiche per la famiglia,
Genitorialità, Pari opportunità
U.O. Famiglia e Pari opportunità
P.za Città di Lombardia, 1
20124 Milano

PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Trasmissione della scheda programmatica di cui alla d.g.r. 860/2018 relativa all'utilizzo delle risorse finalizzate a garantire la prosecuzione delle attività oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e d.g.r. n. 5878/2016 - Periodo: 1° luglio 2019-31 dicembre 2019.

Il Comune/Comunità Montana di *(denominazione)*, in qualità di capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza «*(denominazione rete)*», trasmette di seguito la scheda programmatica, definita ai sensi della d.g.r. n. 860 del 26/11/2018, per il consolidamento e il sostegno dei servizi di accoglienza, presa in carico e ospitalità per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Alla presente si allega l'atto amministrativo di approvazione della scheda programmatica relativa all'**intervento 2A** - Proseguimento attività delle 8 nuove reti di cui alla d.g.r. n. 5878/2016

Data, .././....

Il Sindaco/La/il legale rappresentante
(nome, cognome)

.....

SCHEDA PROGRAMMATICA

TIPOLOGIA 2A: Proseguimento attività delle 8 nuove reti di cui alla d.g.r. n. 5878/2016

Compilano questa scheda i seguenti enti locali impegnati nel proseguimento delle attività di cui alla d.g.r. n. 5878/2016: Comuni di Desenzano del Garda, Melzo, Palazzolo sull'Oglio, Rho, San Donato Milanese, San Pellegrino Terme e Seriate; Comunità Montana Valle Trompia

Ente locale capofila:	
Nome della Rete Territoriale antiviolenza:	
Risorse assegnate tipologia 2A:	€ 00.000,00

Vincoli percentuali di destinazione delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia

Attività	Descrizione attività	Destinazione delle risorse assegnate
Attività 1	Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila	Massimo il 10% delle risorse assegnate
Attività 2	Servizi e attività dei centri antiviolenza	Almeno il 45% delle risorse assegnate
Attività 3	Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità	Almeno il 45% delle risorse assegnate

A. ATTIVITÀ E SERVIZI PREVISTI

Attività 1 - Governance e attività di formazione e comunicazione in capo al comune capofila (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)

Compilare a tabella sotto riportata. È possibile scegliere una o tutte le attività previste.
A questa attività possono essere destinate massimo il 10% delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia.

Attività 1.1: Governance e coordinamento
Descrivere schematicamente nello spazio sottostante le attività di governance e le modalità con cui si intendono attuare.

Attività 1.2 - Formazione ai soggetti della rete	
Descrivere schematicamente le attività di formazione che si intendono realizzare	
Attività 1.3 - Comunicazione	
Descrivere schematicamente le attività e prodotti di comunicazione che si intendono realizzare	
RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ 1 (ATTIVITÀ 1.1. + 1.2 + 1.3)	
Risorse regionali destinate all'attività 1 (max. 10% delle risorse assegnate):	€ 0,00
Cofinanziamento in risorse economiche	€ 0,00
Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Attività 2 - Servizi e attività dei centri antiviolenza (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)

A questa attività devono essere assegnate *almeno il 45% delle risorse assegnate dalla Regione Lombardia.*

Compilare tutte le tabelle sottostanti.

La tabella 2.1. deve contenere le informazioni relative al centro antiviolenza (soggetto giuridico) con il quale si è sottoscritta o si sottoscriverà una convenzione a seguito di una selezione avvenuta con procedura di evidenza pubblica. La tabella deve essere replicata per ciascun centro antiviolenza.

Le risorse destinate complessivamente all'attività 2.1 "Gestione della struttura" e all'attività 2.2 "Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A." non possono superare l'8% delle risorse regionali assegnate al centro antiviolenza.

Le risorse destinate complessivamente all'attività 2.13 "Attività di sensibilizzazione" e all'attività 2.14 "Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza" non possono superare il 10% delle risorse regionali assegnate al centro antiviolenza.

=====

Tabella 2.1 - Centri antiviolenza convenzionati - Servizi e attività dai centri antiviolenza

Denominazione del soggetto giuridico	
Indirizzo sede legale	
Denominazione della sede operativa	
Indirizzo sede operativa	
Sedi operative di eventuali sportelli collegati	
Indicare se si tratta di:	☐ Soggetto già convenzionato ai sensi della 5878/2016e già selezionato con procedura di evidenza pubblica ☐ Soggetto giuridico selezionato con nuova procedura di evidenza pubblica attivata della d.g.r. 860/2018

Tabella 2.2 - Servizi e attività dai centri antiviolenza

N. Attività	Tipologia servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
2.1. Spese di gestione								
2.1.1	Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli*				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

N. Attività	Tipologia servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
2..1.2	Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.*				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale spese di gestione (risorse regionali: massimo 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)								
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza								
2.2.1	Reperibilità h. 24 delle operatrici e professionisti del centro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.2	Ascolto telefonico e preliminare c/o la sede da parte delle operatrici e professionisti del centro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.3	Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita della violenza)				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.4	Assistenza psicologica				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.5	Assistenza legale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.6	Supporto ai minori vittime di violenza assistita				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.7	Mediazione linguistica e culturale				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.8	Attività di orientamento al lavoro				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.9	Attività di orientamento all'autonomia abitativa				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

N. Attività	Tipologia servizi e attività	Descrizione dei servizi e delle attività	Costo orario/giornaliero e n. di giorno/ore complessivi	N. e caratteristiche del personale coinvolto o incaricato	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse umane	Totale risorse
2.2.10	Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2.11	Spese di trasporto delle donna in emergenza				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni								
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione								
2.3.1	Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno**				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3.2	Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4**				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Subtotale spese di sensibilizzazione e formazione (massimo 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza)								
Totale risorse					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

*2.1 "Gestione del centro" +2.2. "Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A."= massimo 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza

**2.13 "Attività di sensibilizzazione" + 2.14 "Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza" = massimo 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza

Attività 3 - Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità

Le risorse destinate complessivamente alle case rifugio/strutture di ospitalità devono essere almeno il 45% delle risorse complessive assegnate.

Tabella 3. - Soggetti giuridici

Il soggetto giuridico da indicare nella tabella 3.1 è l'ente che ha sottoscritto o che sottoscriverà la convenzione con l'ente locale capofila.

Compilare la tabella sotto riportata e replicarla per ciascun soggetto giuridico delle case rifugio/strutture di ospitalità. Replicare le righe della tabella per ciascuna struttura e tipologia d'ospitalità).

Denominazione del soggetto giuridico (attività di messa in protezione)		
Convenzione	☐ Soggetto con convenzione già attiva e prorogata dal 1° luglio al 31 dicembre 2019 ☐ Nuovo soggetto selezionato con apposita procedura di evidenza pubblica	
Nome struttura 1		☐ Casa rifugio* ☐ Struttura di ospitalità*
Comune di localizzazione		
Nome struttura 2		☐ Casa rifugio* ☐ Struttura di ospitalità*
Comune di localizzazione		
Indicare se si tratta di:	☐ Soggetto già convenzionato ai sensi della 5878/2016 e già selezionato con procedura di evidenza pubblica ☐ Soggetto giuridico selezionato con nuova procedura di evidenza pubblica attivata dalla d.g.r. 860/2018	

(*) Secondo le indicazioni nazionali:
- le case rifugio sono solo le strutture dedicate, a indirizzo segreto, così come previsto dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 23 luglio 2014
- le strutture di ospitalità sono tutte le altre strutture di civile abitazione o strutture di comunità che non sono ad indirizzo segreto

Tabella 3.1 - Spese per l'ospitalità in casa rifugio/struttura di ospitalità

Compilare la tabella sottostante specificando le case-rifugio o strutture di ospitalità con il relativo livello di protezione, se sono attrezzate per ospitare anche eventuali figli/e minori, nonché l'importo della quota giornaliera.
I soggetti giuridici che hanno più strutture devono indicare tutte le strutture oggetto della convenzione.

La tabella deve essere replicata per ciascun soggetto giuridico. Le righe devono essere replicate per ciascuna struttura e tipologia di ospitalità.

Denominazione soggetto giuridico				
n.	Denominazione struttura o casa	Livello di protezione	Possibilità di ospitare eventuali figli/e	Quota giornaliera
1		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00
2		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00
3		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00
n		Pronto intervento ☐ 1° livello ☐ 2° livello ☐	Sì ☐ NO ☐	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Tabella 3.2: Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera e percorsi formativi (ad esempio: servizi di supporto ai minori, supporto psicologico, assistenza sociale, assistenza legale ecc.)

L'attività n. 3.3 si riferisce ai percorsi formativi destinati alle operatrici e al personale delle case rifugio ai sensi dell'art. 10, c. 3 dell'Intesa Stato-Regioni 27/11/14.

Compilare la tabella sottostante replicandola per ciascun soggetto.

Soggetto giuridico								
N. Attività	Servizi	Descrizione servizi	Costo orario o giornaliero	N. di ore-giornate	Risorse regionali	Cofinanziamento risorse economiche	Cofinanziamento valorizzato	Tot. costi servizi specialistici
3.2.1	Supporto ai minori		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.2	Supporto psicologico		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.3	Supporto sociale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2.3	Supporto legale		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.2	Totale spese per servizi specialistici				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.3	Percorsi formativi a operatrici e personale casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni)		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per i servizi specialistici extra-quota giornaliera e formazione (3.2 + 3.3)					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella 3.4 - Riepilogo spese case rifugio/strutture di ospitalità

Casa rifugio/struttura di ospitalità (soggetto giuridico)	Voci di spesa	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione	Costo complessivo
Soggetto giuridico 1:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Soggetto giuridico 2:	3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio: quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale del personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni art. 10 c.3)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità soggetto giuridico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Replicare per ciascun soggetto giuridico					
Totale spese case rifugio/strutture di ospitalità (Risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

B - QUADRO ECONOMICO DELLE ATTIVITÀ

Tabella B.1 - Totale voci di spesa

Attività	Voci di spesa	Risorse regionali	Cofinanziamento in risorse economiche	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse	Costo complessivo
1	Spese per governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila <i>(risorse regionali: max. 10% delle risorse assegnate)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Spese per servizi dei centri antiviolenza <i>(risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	Spese per servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità <i>(risorse regionali: min. 45% delle risorse assegnate)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE BUDGET COMPLESSIVO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Tabella B.2 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto

Indicare per ogni soggetto coinvolto le risorse regionali assegnate, aggiungendo le righe necessarie alla tabella.

Nome del soggetto	Totale risorse regionali
<i>Centro antiviolenza 1</i>	€ 0,00
<i>Centro antiviolenza 2</i>	€ 0,00
<i>...</i>	€ 0,00
<i>Casa rifugio 1</i>	€ 0,00
<i>Casa rifugio 2</i>	€ 0,00
<i>....</i>	€ 0,00
<i>Casa rifugio 1</i>	€ 0,00
<i>Casa rifugio 2</i>	€ 0,00
<i>....</i>	€ 0,00
Totale	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Tabella B.3 - Dettaglio di cofinanziamento

In relazione alle risorse di cofinanziamento indicate nelle colonne relative al cofinanziamento in risorse economiche e in valorizzato, specificare per ciascuna attività il soggetto che cofinanzia le diverse attività.

La compilazione di questa tabella deve dare atto dell'impegno in risorse economiche e in valorizzato a carico dei diversi soggetti della rete.

Soggetti co-finanziatori	Risorse economiche	Valorizzato	Destinazione risorse	
Ente locale capofila	€ 0,00	€ 0,00	Attività 1: Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Ambiti Piano di Zona	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Centri antiviolenza	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	☐
Case rifugio	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐
Altri soggetti (specificare: fondi nazionali, fondi europei, altri fonti di finanziamento)	€ 0,00	€ 0,00	Attività 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	☐
	€ 0,00	€ 0,00	Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	☐

La/lo scrivente si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Luogo e data:

La/il legale rappresentante
(nome cognome)

Allegato 3)

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE
OGGETTO DELLE SCHEDE PROGRAMMATICHE**

Periodo 1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019

d.g.r. n. 860 del 26/11/2018 - decreto n. 17669 del 28/11/2018

**NUOVA TEMPISTICA DELLA SCADENZA DEI PROGETTI
OGGETTO DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 5878/2016**

A seguito dell'approvazione della d.g.r. n. 860 del 26/11/2018, che proroga la scadenza dei progetti oggetto degli accordi di collaborazione ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016 (nuove reti e nuovi centri) dal 31/3/2019 al 30/6/2019, la tempistica delle attività in corso, già indicata nella d.g.r. n. 87 del 7/5/2018, viene così ridefinita:

- La conclusione dei progetti prevista al 31 marzo 2019 è prorogata al **30 giugno 2019**
- La trasmissione della rendicontazione prevista al 31 maggio 2019 è prorogata al **31 agosto 2019**
- L'erogazione del saldo avverrà entro **dicembre 2019**

La tempistica sopra indicata allinea le scadenze dei progetti delle 7 reti antiviolenza istituite ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016 e dei progetti relativi alla costituzione di nuovi centri antiviolenza da parte di 5 vecchie reti antiviolenza, ai sensi della stessa delibera, a quella già prevista per il programma 2017/2019 con d.g.r. 6714/2017.

Pertanto la seguente modulistica, allegata al decreto 2167 del 1/3/2017, è da considerarsi **annullata**:

- Allegato C2 - Scheda avanzamento progetto
- Allegato C3 - Donne in carico e protette foglio 1 - foglio 2
- Allegato C4 - Rendicontazione finanziaria foglio 1 - foglio 2
- Allegato C5 - Timesheet
- Allegato C6 - Relazione attività e servizi
- Allegato C7 - Relazione attività Case rifugio

e dev'essere **sostituita** con la seguente:

- Allegato 3G1 - Rendicontazione finanziaria nuove Reti antiviolenza
- Allegato 3G2 - Rendicontazione finanziaria nuovi Centri antiviolenza
- Allegato 3G3 - Relazione attività e servizi Centri antiviolenza
- Allegato 3G4 - Relazione attività Case rifugio
- Allegato 3G5 - Timesheet

Gli enti capifila impegnati nella realizzazione di progetti relativi all'istituzione di nuove reti territoriali antiviolenza ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016 (ossia i Comuni di **Desenzano sul Garda, Melzo, Palazzolo sull'Oglio, Rho, San Donato Milanese, San Pellegrino Terme, Seriate** e la **Comunità Montana Valle Trompia**) dovranno compilare:

- Allegato 3G1 - Rendicontazione finanziaria nuove Reti antiviolenza
- Allegato 3G3 - Relazione attività e servizi Centri antiviolenza
- Allegato 3G4 - Relazione attività Case rifugio
- Allegato 3G5 - Timesheet

Gli enti capifila impegnati nella realizzazione di progetti relativi all'istituzione di nuovi centri antiviolenza nell'ambito di reti antiviolenza già esistenti ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016 (ossia i Comuni di **Mantova, Milano, Monza, Pavia e Varese**) dovranno compilare:

- Allegato 3G2 - Rendicontazione finanziaria nuovi Centri antiviolenza
- Allegato 3G3 - Relazione attività e servizi Centri antiviolenza
- Allegato 3G5 - Timesheet

**TEMPISTICA PER LA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE
DEI PROGETTI FINANZIATI AI SENSI DELLA DGR 860 del 26/11/2018**

Le spese relative ai servizi e alle attività saranno riconosciute dal **1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019**, data di chiusura del programma.

La Regione monitora con appositi strumenti e indicatori l'efficacia e i risultati sul territorio delle azioni svolte nell'ambito dei singoli progetti oggetto degli accordi di collaborazione.

Il programma prevede le seguenti fasi di monitoraggio e rendicontazione e la seguente tempistica:

- **Monitoraggio delle convenzioni:** entro il **15 luglio 2019** gli enti locali capifila trasmettono alla Regione Lombardia copie delle nuove convenzioni sottoscritte entro il 28 giugno 2019 o le convenzioni già attive e prolungate dal 1° luglio 2019 al 30 settembre 2019
- **Monitoraggio dei flussi finanziari:** entro il **15 ottobre 2019** gli enti locali capifila inviano alla Regione le schede di monitoraggio finanziario relative al periodo 1° luglio 2019-30 settembre 2019.
- **Rendicontazione finale:** entro il **31 gennaio 2020** gli enti locali capifila dovranno trasmettere alla Regione le schede per la rendicontazione finale delle spese sostenute **dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019**.
- **Erogazione della seconda quota (saldo) entro il 31 marzo 2010**, a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

15 luglio 2019 - Monitoraggio delle convenzioni

Documenti da trasmettere

Copia delle nuove convenzioni sottoscritte entro il 28 giugno 2019 o delle convenzioni già attive e prolungate dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019.

15 ottobre 2019 - Monitoraggio flussi finanziari

Il monitoraggio è relativo alle risorse liquidate nel periodo dal 1° luglio 2019 al 30 settembre 2019.

I dati relativi a questo monitoraggio saranno trasmessi al Dipartimento delle Pari Opportunità in risposta al monitoraggio delle risorse stanziato dal d.p.c.m. 2017 sulla base dell'art. 5 bis della legge 119/2013.

Documenti da trasmettere

- n. 3 file Excel di monitoraggio finanziario (allegati **3A1** - Monitoraggio risorse erogate ai Centri antiviolenza; **3A2** - Monitoraggio risorse erogate alle Case rifugio; **3A3** - Monitoraggio spese di coordinamento)
- Copia di eventuali nuove convenzioni sottoscritte con i partner della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza

31 gennaio 2020 - Rendicontazione finale

In questa fase, la trasmissione della documentazione è finalizzata all'erogazione della seconda quota del contributo, pari al 40%. L'importo verrà decurtato della somma corrispondente alle eventuali risorse non spese o non riconosciute.

Documenti da trasmettere:

- il file Excel relativo alla **rendicontazione finanziaria**, compilato a cura dell'ente locale capofila, da scegliere fra gli allegati 3B1, 3B2 e 3B3 in relazione all'intervento di progetto. In dettaglio:
 - Gli enti locali impegnati in interventi che attengono esclusivamente all'**intervento 1** (Comuni di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cerro Maggiore, Cinisello Balsamo, Como, Cremona, Darfo Boario Terme, Lecco, Lodi, Rozzano, Sondrio, Treviglio) compilano l'allegato **3B1**;
 - Gli enti locali impegnati contestualmente in interventi che attengono all'**intervento 1** e all'**intervento 2B** (Comuni di Mantova, Milano, Monza, Pavia, Varese) compilano l'allegato **3B2**;
 - Gli enti locali impegnati in interventi che attengono all'**intervento 2A** (Comuni di Desenzano del Garda, Melzo, Palazzolo sull'Oglio, Rho, San Donato Milanese, San Pellegrino Terme, Seriate e Comunità Montana Valle Trompia) compilano l'allegato **3B3**.
- Allegato 3C, file Excel, scheda di dettaglio del co-finanziamento, contenente le denominazioni dei soggetti che cofinanziano gli interventi, la natura delle risorse (economiche o di valorizzato) e la destinazione delle stesse.
- Documenti giustificativi delle spese sostenute dal 1/7/2019 fino alla chiusura del progetto e comunque non oltre il 31/12/2019. Ai giustificativi, che devono essere già saldati, dev'essere allegata la documentazione comprovante l'avvenuto saldo.
- Gli enti capifila devono produrre anche gli atti amministrativi che attestino il trasferimento di tutte le risorse a tutti i soggetti con cui sono state stipulate convenzioni o a cui sono stati attribuiti incarichi. Prima del saldo, i capifila devono aver esaminato e approvato le rendicontazioni prodotte dai soggetti suddetti.

Tutta la modulistica dovrà essere debitamente compilata, convertita in .pdf e sottoscritta digitalmente. I file contenenti conteggi dovranno essere comunque inviati anche in formato Excel.

PUNTI DI ATTENZIONE

Come indicato al punto B.2 dell'allegato 1) al presente decreto, il contributo regionale **non potrà in nessun caso coprire** costi per **spese generali** o di **personale dipendente di enti pubblici**.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo dai soggetti beneficiari. Alle volontarie potranno essere rimborsate le spese effettivamente sostenute, nell'ambito del progetto, dall'associazione di appartenenza, entro i limiti precedentemente stabiliti dalle stesse (art. 2 commi, 1,2,3 della l. 266/1991).

Le risorse non possono essere trasferite a soggetti o a enti non espressamente previsti nel progetto oggetto dell'accordo di collaborazione e con i quali non siano state sottoscritte apposite convenzioni.

Le risorse non possono essere utilizzate per sostenere costi relativi a servizi e attività non compresi nelle schede programmatiche validate.

Le attività e le funzioni di centro antiviolenza e casa rifugio possono essere affidate solo ai soggetti convenzionati.

Gli **enti locali capifila** sono **gli unici** soggetti che possono **sottoscrivere convenzioni con i centri antiviolenza e le case rifugio**/strutture di ospitalità.

Ai centri antiviolenza deve essere destinato:

- almeno il 45% delle risorse per l'intervento 1
- almeno il 45% delle risorse per l'intervento 2A
- tutte le risorse per l'intervento 2B.

Tali risorse sono destinate esclusivamente a sostenere attività e servizi dei centri antiviolenza istituiti ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016 (nuove reti - nuovi centri).

Alle case rifugio/strutture di ospitalità deve essere destinato:

- almeno il 45% delle risorse per l'intervento 1
- almeno il 45% delle risorse per l'intervento 2A

Gli enti capifila, nel rispetto delle quote percentuali sopra definite, possono utilizzare i criteri di assegnazione delle risorse utilizzati dalla Regione Lombardia per la ripartizione delle risorse tra i centri antiviolenza e le case/rifugio del loro territorio. In particolare possono essere utilizzati quali criteri il numero di donne prese in carico e la capacità di spesa dei soggetti già convenzionati nel 2018 ai sensi della d.g.r. n. 6714/2017 e della d.g.r. n. 5878/2016 e con i quali si intende prolungare la convenzione.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, dovranno essere conservati dal soggetto beneficiario competente per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa dal termine del progetto e dovranno essere resi consultabili in maniera aggregata per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione Lombardia.

SPESE AMMISSIBILI

Gli enti capifila dovranno rendicontare le spese relative all'**intero valore del progetto**, cioè relative sia al contributo concesso dalla Regione Lombardia, sia alla quota di cofinanziamento.

La quota di **cofinanziamento può essere anche espressa in valorizzazione delle risorse umane**.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

1. Spese per governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila (per un importo **massimo al 10% delle risorse assegnate all'intervento 1 e 2A**)

All'interno di questa voce di spesa sono ammissibili:

- 1.1 Spese per prestazioni professionali sostenute dal comune capofila per il coordinamento del progetto.
L'attività di coordinamento non può essere affidata ai partner della Rete. Le risorse destinate al coordinamento del progetto devono essere utilizzate esclusivamente per la gestione del progetto e finalizzate al rafforzamento della governance.
- 1.2 Spese per prestazioni professionali e prodotti legati alla attività di formazione dei soggetti della rete

Spese per prestazioni professionali e prodotti per la comunicazione delle attività della rete antiviolenza

2. Spese per servizi e attività dei centri antiviolenza

Sono ammissibili le seguenti spese:

2.1 Spese di gestione:

2.1.1 Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli:

- spese per il personale amministrativo
- spese generali (cancelleria, materiale di consumo, costi per assicurazioni delle volontarie, costi per utenze, costi per servizi e valori postali; costi per pulizia)
- spese per l'acquisto e noleggio di attrezzature anche tecnologiche e informatiche (per un costo non superiore a € 516,46)
- Affitto sedi centro antiviolenza e sportelli
- Spese per rimborso viaggi del personale del centro antiviolenza per il raggiungimento delle sedi e sportelli decentrati e i nodi essenziali della Rete funzionali all'erogazione dei servizi del centro

2.1.2 Spese per prestazioni professionali finalizzate all'inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.

Le spese complessive di gestione ossia le voci di spesa 2.1, "Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli" e 2.2, "Spese per prestazioni professionali per inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.", **non possono superare l'8% delle risorse assegnate** al centro antiviolenza.

2.2 Spese per prestazioni da parte di professioniste e operatrici volte a garantire l'erogazione dei seguenti servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza

- 2.2.1 Spese per la Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro
- 2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro
- 2.2.3 Spese per l'accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donne alla uscita della violenza)
- 2.2.4 Assistenza psicologica
- 2.2.5 Assistenza legale
- 2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita
- 2.2.7 Mediazione linguistica e culturale
- 2.2.8 Attività di orientamento al lavoro
- 2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa
- 2.2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste
- 2.2.11 Spese di trasporto delle donne in emergenza

2.3 Spese di sensibilizzazione e formazione (per un importo massimo del 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza)

Sono ammissibili spese relative alle prestazioni professionali e spese per la realizzazione di prodotti strettamente connessi alle attività di sensibilizzazione del territorio o percorsi formativi raccolti alle operatrici e al personale volontario e non del centro antiviolenza.

- 2.3.1. Attività di sensibilizzazione del territorio volte alla emersione/prevenzione del fenomeno
- 2.3.2. Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3, c. 4.

Le spese complessive di sensibilizzazione e formazione **non possono superare il 10% delle risorse** destinate al centro antiviolenza.

Alle spese per servizi e attività dei centri antiviolenza devono essere assegnate almeno il 45% delle risorse destinate all'intervento 1 e all'intervento 2A, nonché tutte le risorse destinate all'intervento 2B. Le risorse assegnate all'intervento 2B devono essere destinate esclusivamente ai nuovi centri istituiti da vecchie reti antiviolenza ai sensi della d.g.r 5878/2016. Ne consegue che i soggetti capifila impegnati contestualmente nella realizzazione di interventi che attengono all'intervento 1 e all'intervento 2B (Mantova, Milano, Monza, Pavia, Varese) possono destinare le risorse assegnate all'intervento 1 sia ai vecchi centri antiviolenza che ai nuovi, mentre devono assegnare le risorse destinate all'intervento 2B esclusivamente ai nuovi centri antiviolenza.

3 Spese per servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- 3.1 *Spese per l'ospitalità in case rifugio o strutture di ospitalità* (quota giornaliera delle case rifugio comprensiva di beni primari per la vita quotidiana delle donne e dei figli/e)
- 3.2 *Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera* (supporto psicologico, legale sociale e ai minori)
- 3.3 *Spese per consulenze specialistiche per lo svolgimento delle seguenti attività delle case rifugio* (erogazione di consulenze non comprese nella quota giornaliera per l'ospitalità)
- 3.3.1 Supporto ai minori
- 3.3.2 Supporto psicologico
- 3.3.3 Supporto sociale
- 3.3.4 Supporto legale

I servizi volti a garantire supporto ai minori, supporto psicologico, sociale e legale possono essere erogati dalle case rifugio solo in stretto raccordo con il centro antiviolenza di riferimento del territorio che ha preso in carico la donna e le relative spese sono ammissibili solo a questa condizione.

- 3.4 *Spese per prestazioni professionali e prodotti legati alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a operatrici e personale della casa rifugio* (ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni, art. 10, c. 3)
- Sono ammissibili spese relative alle prestazioni professionali e spese per la realizzazione di prodotti strettamente connessi all'attività formativa rivolta alle operatrici e al personale volontario e non della casa rifugio.

Alle spese per la messa in protezione delle donne nelle case rifugio deve essere assegnato almeno il **45% delle risorse destinate all'intervento 1 e all'intervento 2A**.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le modalità di quietanza possono essere esclusivamente le seguenti:

- Bonifico o ricevuta bancaria dalla quale si desuma chiaramente l'avvenuto pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non sarà accettata la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);
- Assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- Modello F24 per i pagamenti di INPS e delle ritenute d'acconto relative alle spese di consulenza. Per i pagamenti home-banking, la registrazione dell'avvenuto pagamento rilasciata on-line dal sistema elettronico con evidenza del beneficiario finale a cui si riferisce (nominativo beneficiario e importo), ovvero un estratto dei movimenti di conto corrente da cui sia possibile evincere il relativo addebito sul conto corrente;
- Mandati di pagamento quietanzati da parte dei comuni;
- **Le spese in contanti non sono generalmente ammissibili**, ma possono essere accettate **esclusivamente** per spese di **minima entità** relative all'acquisto di materiale di cancelleria, didattico, spese di viaggio del personale del centro antiviolenza o della casa rifugio connesse all'accompagnamento delle donne o per il raggiungimento delle sedi dei centri e/o sportelli, (documentate ad esempio da ticket viaggi, biglietti treno o autostrade, scontrini dettagliati) e ricariche telefoniche, per un importo complessivo non superiore a 500 euro.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER VOCE DI SPESA

1. SPESE PER GOVERNANCE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE IN CAPO AL COMUNE CAPOFILA

Ai fini della rendicontazione della **spesa per la governance e al coordinamento del progetto** relativa alla retribuzione di personale non dipendente è necessario allegare la seguente documentazione giustificativa:

- Copia conforme dell'incarico/contratto sottoscritto dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario e ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi;

- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del progetto, il numero delle ore/giorni/mesi e il periodo di riferimento, specificando attività/prodotti a cui la spesa si riferisce;
- Copia conforme dei documenti giustificativi delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Timesheet mensile (Allegato 3F al presente documento) di ogni consulente coinvolta/o nel progetto, con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato allo svolgimento delle attività progettuali e descrizione dettagliata della attività svolta. Il timesheet deve essere timbrato e firmato dal legale rappresentante dell'ente locale e dal soggetto incaricato;
- Relazione attività del/la consulente incaricata/o di coordinare o gestire le attività del progetto;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/00 da parte del legale rappresentante che la stessa comprende gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità);
- Curriculum vitae della/e consulente/i incaricata/e.

Ai fini della rendicontazione delle **attività di formazione ai soggetti della rete e comunicazione in capo all'ente locale capofila** è necessario allegare:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario e ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto e l'eventuale quota parte imputabile al progetto;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Prodotti della comunicazione;
- Programma formativo;
- Registro delle presenze per le attività di formazione e/o comunicazione.
- Curriculum vitae formatori/trici

In caso di cofinanziamento espresso in valorizzazione di spese di personale interno dedicato alle attività è necessario produrre:

- Ordine di servizio per il personale incaricato di svolgere le attività comprensivo del numero di giorni/mesi dedicati all'attività
- Dichiarazione del costo orario del personale coinvolto comprensivo degli oneri sociali
- Timesheet mensile e relazione delle attività svolte

2. SPESE PER SERVIZI E ATTIVITÀ DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

Ai fini della rendicontazione delle spese relative alle consulenze, è necessario allegare la seguente documentazione giustificativa relativa agli **incarichi professionali**:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo del progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario, ore totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore/giorni impiegati e il periodo di riferimento;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Timesheet mensile (Allegato 3F) di ogni consulente coinvolta/o compilato in ogni sua parte, con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato allo svolgimento delle attività progettuali e descrizione dettagliata delle attività svolte. Il timesheet firmato dalla consulente deve essere timbrato e controfirmato dalla legale rappresentante dell'ente che ha conferito l'incarico;
- Relazione attività e servizi erogati dalle consulenti del centro antiviolenza (Allegato 3D);
- Curriculum vitae della consulente;

- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/00 da parte della legale rappresentante che comprenda gli oneri tributari e contributivi pagati per i consulenti che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità).

Nel caso le attività siano affidate a personale dipendente del soggetto convenzionato (centro antiviolenza), è inoltre necessario allegare:

- Ordine di servizio con indicazione delle attività progettuali che deve svolgere la persona incaricata specificando il ruolo, la durata, il costo orario/giornaliero, le ore/giorni imputati al progetto;
- Timesheet mensile e relazione delle attività svolte;
- Cedolini paga mensile. Su ogni cedolino deve essere specificato, il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputata al progetto coerentemente con il timesheet mensile allegato.

NOTA BENE: non è possibile affidare incarichi forfettari. L'importo totale dell'incarico deve corrispondere al numero di ore/giorno per costo orario/giornaliero.

Sono considerate parte delle **spese generali**, le seguenti voci di costo, qualora strettamente funzionali e riconducibili all'attività del progetto:

- Costi per pulizia
- Costi per servizi e valori postali
- Costi per cancelleria e materiali di consumo
- Costi per assicurazione delle volontarie
- Costi per rimborso viaggi del personale del centro antiviolenza
- Costi per utenze (riscaldamento, energia elettrica, telefono o ricariche telefoniche)

Le spese generali di funzionamento e gestione imputabili al progetto devono essere relative al periodo di riferimento del progetto stesso.

Nel caso in cui la documentazione giustificativa delle spese sostenute non sia riferita a costi relativi esclusivamente alle attività di progetto, è necessario identificare la quota parte imputabile allo stesso. L'estrapolazione di tale quota deve essere effettuata secondo un metodo equo e corretto, debitamente illustrato e giustificato. Il metodo utilizzato per l'identificazione delle quote di costo spettanti al progetto deve essere oggetto di apposita autocertificazione ai sensi del d.p.r. n. 445/00, a firma della legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesti la quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti.

Costituiscono documentazione giustificativa di spese generali di funzionamento e gestione:

- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note/scontrini). Su ogni documento giustificativo in originale dev'essere riportato il titolo del progetto. Nel caso siano scontrini, i beni acquistati devono essere dettagliatamente indicati nel documento (scontrino "parlante"). Gli scontrini devono essere accompagnati da una dichiarazione su carta intestata dell'ente da cui risulti la destinazione dei prodotti acquistati, firmata dalla legale rappresentante;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- Copia conforme dei titoli di viaggio utilizzati in caso di viaggio da parte del personale del centro antiviolenza, per il raggiungimento delle sedi/sportelli decentrati e i nodi essenziali della Rete, funzionali all'erogazione dei servizi del centro, effettuati con mezzi di trasporto pubblico. È necessario allegare una relazione che indichi il motivo del viaggio;
- In caso vengano utilizzate le ferrovie, si riconoscono le tariffe ordinarie (non sono riconosciuti biglietti di prima classe o business);
- Non sono riconosciuti viaggi aerei;
- In caso di viaggi effettuati a mezzo taxi, copia conforme della ricevuta del viaggio che indichi importo, percorso e data di utilizzo. A tale ricevuta è necessario allegare una relazione che indichi il motivo del viaggio;
- In caso di viaggi effettuati con autoveicoli, l'importo del rimborso per le spese sostenute deve essere calcolato utilizzando i coefficienti ACI. L'elenco complessivo dei rimborsi va riportato in una tabella di sintesi indicando: tratta percorsa, km corrispondenti, tipo autoveicolo (privato/aziendale), totale costo tratta ACI, costi degli eventuali pedaggi autostradali sostenuti. All'elenco vanno allegato copie delle ricevute dei pedaggi autostradali e una relazione che indichi il motivo del viaggio.

Relativamente alle **spese per acquisto, noleggio di attrezzature informatiche e telefoniche dei centri antiviolenza e degli sportelli si precisa** che è consentito l'acquisto di attrezzature informatiche e telefoniche

(fino a un costo unitario minore o uguale a € 516,46 per articolo) per un massimo di euro 3.000,00, fermo restando il limite massimo definito per le spese di gestione (8% delle risorse destinate al centro antiviolenza). Nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di noleggio, il costo imputabile è calcolato sulla base della percentuale di utilizzo per il progetto oggetto di finanziamento e nel limite dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa di noleggio:

- Copia conforme di contratto di noleggio;
- Copia conforme delle fatture. Su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi.

Relativamente alle **spese d'affitto sedi dei Centri Antiviolenza e delle sedi degli sportelli** costituiscono documentazione giustificativa di spesa:

- Copia conforme del contratto di locazione;
- Copia conforme dei documenti attestanti l'avvenuto pagamento del canone di locazione relative al periodo del progetto.

In caso di imputazione parziale della quota di affitto, è necessario allegare un'autocertificazione, ai sensi del d.p.r. n. 445/00, a firma della legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesti il metodo di calcolo utilizzato per l'individuazione della quota da attribuire al progetto e gli importi corrispondenti sulla base del contratto di locazione in atto.

Si precisa che non sono ammissibili a finanziamento regionale i costi relativi al pagamento di tributi o imposte sulla sede del centro.

Relativamente **alle spese per attività di formazione e attività di sensibilizzazione**, costituiscono documentazione giustificativa di spesa:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo del progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario/giornaliero e ore/giorni totali dell'incarico, contenuti e obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto e l'eventuale quota parte imputabile al progetto;
- Copia conforme dei documenti giustificativi delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Prodotti e sensibilizzazione e formazione;
- Programma formativo;
- Registro delle presenze per le attività di formazione e/o comunicazione.
- Curriculum vitae formatori/trici

3. SPESE PER SERVIZI DI OSPITALITÀ E PROTEZIONE EROGATI DALLE CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITÀ

In questa voce di spesa rientrano i costi relativi **all'ospitalità delle donne** vittime di violenza e i/le loro figli/e le spese per prestazioni professionali legate a **servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera così come definiti dalla convenzione sottoscritta con l'ente locale capofila in accordo con il centro antiviolenza che ha preso in carico la donna**. Nella voce rientrano altresì le spese per **percorsi formativi** rivolti alle operatrici e al personale della casa rifugio (ai sensi dell'intesa Stato-Regioni, art. 10 c.3).

La quota giornaliera per l'ospitalità deve garantire l'alloggio e i beni primari per la vita quotidiana delle donne e degli eventuali figli a carico, nonché i servizi minimi garantiti definiti dall'Intesa Stato-Regioni.

Si ricorda che le donne vittime di violenza che necessitano di ospitalità devono essere inserite in case rifugio/strutture di ospitalità con cui, a seguito di una selezione avvenuta con procedura pubblica, è stata sottoscritta una specifica convenzione.

In caso si rilevi la necessità di messa in protezione della donna in strutture prive di convenzione (per es. in caso di urgenza o per la messa in protezione fuori dal territorio, ecc.), **è necessario un atto amministrativo**

dell'ente locale capofila della rete che motivi la scelta. È necessario altresì una lettera di incarico alla casa rifugio in cui siano indicate le seguenti informazioni: centro antiviolenza che ha in carico la donna, i servizi che la casa rifugio assicura alla donna, la stima del periodo di messa in protezione, il costo giornaliero e i servizi nello stesso e gli eventuali altri servizi di cui la donna potrà usufruire non compresi nel costo giornaliero.

Costituiscono documentazione giustificativa della spesa relativa all'ospitalità:

- Copia conforme delle fatture/note: su ogni documento deve essere riportato il titolo del progetto, il numero di donne accolte, il numero di giorni di ospitalità, il costo giornaliero, e l'eventuale quota parte imputabile al progetto. **NB:** Specificare servizi e prestazioni inclusi nel costo giornaliero e gli altri servizi eventualmente fruiti dalla donna e imputati al progetto. È necessario altresì specificare il dettaglio dei servizi erogati alla donna e quelli erogati ai figli/ie
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.)
- Relazione dettagliata che indichi per ogni donna ospitata il numero di giorni, il costo giornaliero e i servizi usufruiti (Allegato 3E)
- Documento che attesti che l'ente locale capofila della Rete o il comune di residenza sia a conoscenza della messa in protezione della donna.

Relativamente alle spese legate alla erogazione **di servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera**, al fine della rendicontazione, è necessario allegare la seguente documentazione giustificativa relativa agli **incarichi professionali**:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo del progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario/giornaliero, ore/giorni totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;
- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo devono essere riportati il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore/giorni impiegate e il periodo di riferimento;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Timesheet mensile (Allegato 3F) di ogni figura professionale coinvolta nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato giornalmente allo svolgimento delle attività progettuali e della descrizione dettagliata delle attività svolte. Il timesheet firmato dalla consulente deve essere timbrato e controfirmato dalla legale rappresentante dell'ente che lo ha incaricato;
- Relazione attività e servizi erogati dalle figure professionali della casa rifugio (Allegato 3D);
- Curriculum vitae dell'incaricata;
- Documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli F24), con autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/00 da parte della legale rappresentante che comprenda gli oneri tributari e contributivi pagati per le figure professionali che hanno svolto attività di progetto (specificando i nominativi e le mensilità).

Nel caso le attività siano affidate a **personale dipendente** del soggetto convenzionato (casa rifugio/struttura di ospitalità), è inoltre necessario allegare:

- Ordine di servizio con indicazione delle attività progettuali che deve svolgere la persona incaricata specificando il ruolo, la durata, il costo orario/giornaliero, le ore/giorni imputate al progetto;
- Timesheet mensile e relazione delle attività svolte;
- Cedolini paga mensile. Su ogni cedolino deve essere indicato, il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputata al progetto coerentemente con il timesheet mensile allegato.

Relativamente alle **spese relative a percorsi formativi** per le operatrici e il personale della casa rifugio/struttura di ospitalità, costituiscono documentazione giustificativa di spesa:

- Copia conforme delle lettere di incarico/contratti sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: titolo progetto, durata dell'incarico, indicazione del compenso orario/giornaliero, ore/giorni totali dell'incarico, contenuti, obiettivi del lavoro svolto;

- Copia conforme dei giustificativi di spesa (fatture/note): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il titolo del progetto, l'eventuale quota parte imputabile al progetto, il numero delle ore/giorni impiegate e il periodo di riferimento;
- Copia conforme dei documenti giustificativi di pagamento delle spese effettuate in grado di provare l'avvenuto pagamento (quali ad esempio: mandati di pagamento quietanzati, ricevute bancarie, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, contabili bancarie ecc.);
- Prodotti legati alle formazioni;
- Programma formativo;
- Registro delle presenze alle attività di formazione e/o comunicazione.
- Curriculum vitae formatori/trici

Gli enti locali prima di trasmettere alla Regione la rendicontazione con la documentazione prevista dovranno:

- analizzare le spese rendicontate dai soggetti convenzionati con particolare attenzione alla verifica dell'ammissibilità delle spese nonché della coerenza e congruità degli importi con quanto previsto dall'incarico
- verificare se la documentazione allegata alla rendicontazione da parte dei soggetti convenzionati sia completa
- saldare tutte le spese rendicontate dai soggetti convenzionati o con i quali sono stati sottoscritti incarichi

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI

Gli allegati per la rendicontazione e il monitoraggio devono essere inviati via PEC a:

famiglia@pec.regione.lombardia.it

Gli allegati relativi alla "Rendicontazione economica e finanziaria" (Allegati 3B1, 3B2, 3B3, 3G1 e 3G2), devono essere inviati per conoscenza anche a:

politicheantiviolenza@regione.lombardia.it in formato Excel.

Copia conforme dei documenti giustificativi (CV, lettere di incarico, contratti, fatture, notule, impegni di spesa ecc.) **possono essere trasmessi anche in formato cartaceo** e consegnati al protocollo generale della Regione Lombardia o presso gli sportelli delle Sedi Territoriali regionali.

La documentazione trasmessa dev'essere **organizzata in fascicoli** che contengano per ogni intervento di spesa tutti i documenti richiesti. Ad esempio, per la spesa delle consulenze, la cartella della consulente Rossi deve contenere la lettera di incarico, il CV, la fattura, F24, il timesheet, e la relazione sulle attività da lei svolte.

MODIFICHE AL BUDGET IN CORSO DI PROGETTO

Sono consentiti spostamenti degli importi imputati alle voci di spesa previste all'interno di ogni singola attività. Sono altresì consentiti spostamenti di risorse dalla attività 1 - "Governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente capofila" alle altre due attività di progetto.

Per tutte le altre modifiche è necessaria la richiesta di autorizzazione alla Regione Lombardia.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In caso di presentazione di documentazione incompleta o non conforme alle presenti linee guida e al progetto approvato, la Regione Lombardia può richiedere tramite PEC l'invio di integrazioni a quanto precedentemente presentato. In seguito a tali richieste, i soggetti beneficiari saranno tenuti a integrare la documentazione entro la data indicata sulla richiesta.

Nel corso del progetto, la Regione Lombardia si riserva la facoltà di definire e predisporre ulteriori documenti finalizzati a monitorare le attività e il processo del progetto.

CONTATTI

Marilena La Fratta: 02/6765.5207

Laura Bosio: 02/6765.2810

Help-desk Assistenza tecnica: 02/6765.6553

politicheantiviolenza@regione.lombardia.it

Allegato 3A1 - MONITORAGGIO DELLE RISORSE EROGATE AI CENTRI ANTIVIOLENZA AL 30 SETTEMBRE 2019 da restituire entro il 15 ottobre 2019 <i>(replicare la scheda per ogni soggetto giuridico convenzionato)</i>				
Tipologia progetti: ☐ Intervento 1* ☐ Intervento 1 + Intervento 2B** ☐ Intervento 2A***				
Ente locale capofila:		Denominazione del soggetto giuridico con cui è stata sottoscritta una convenzione		
	Nome centro antiviolenza 1:	Nome centro antiviolenza 2:	Nome centro antiviolenza 3:	Nome centro antiviolenza 4:
1 Data di sottoscrizione della convenzione				
2 Data di scadenza della convenzione				
3 La convenzione è stata prorogata? (Sì/NO)	☐ Sì ☐ No	☐ Sì ☐ No	☐ Sì ☐ No	☐ Sì ☐ No
4 MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE:				
È previsto anticipo quota parte delle risorse? (Sì/NO)	☐ Sì ☐ No	☐ Sì ☐ No	☐ Sì ☐ No	☐ Sì ☐ No
SE È PREVISTO UN ANTICIPO				
compilare le domande in verde sotto riportate				
1. % della quota di anticipo				
2. Numero di tranches di trasferimento delle risorse previste				
3. Tempistica di trasferimento delle risorse				
4. Sono previste rendicontazioni intermedie? Sì/NO				
Se sì, indicare numero e tempistiche della rendicontazione intermedia				
5. Data rendicontazione finale				
6. Tempistica erogazione saldo				
SE NON È PREVISTO UN ANTICIPO				
compilare le domande in giallo sotto riportate				
1. Numero di rendicontazioni intermedie previste				
2. Tempistica di trasferimento delle risorse a seguito del ricevimento della rendicontazione				
3. Data rendicontazione finale				
4. Tempistica erogazione saldo				
5 Importo totale della convenzione	€ -	€ -	€ -	€ -
6 Quota di contributo regionale prevista dalla convenzione	€ -	€ -	€ -	€ -
7 Quota di contributo regionale già liquidata				
8 Atto/i di liquidazione				
9 Data dell'atto/degli atti di liquidazione				

*Intervento 1: Proseguimento attività delle 18 Reti di cui alla d.g.r. 6714/2017 - Programma 2017/2019

**Intervento 2B: Proseguimento attività dei nuovi centri antiviolenza istituiti da 5 Reti antiviolenza di cui alla d.g.r. 5878/2016

*** Intervento 2A: Proseguimento attività delle nuove reti attivate di cui alla d.g.r. 5878/2016

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Allegato 3A2 - MONITORAGGIO DELLE RISORSE EROGATE A CASE RIFUGIO - STRUTTURE DI OSPITALITÀ AL 30 SETTEMBRE 2019
da restituire entro il 15 ottobre 2019
(replicare la scheda per ogni soggetto giuridico convenzionato)

Ente locale capofila		Denominazione del soggetto giuridico con cui si è sottoscritta una convenzione			
		Nome casa o struttura 1	Nome casa o struttura 2	Nome casa o struttura 3	Nome casa o struttura 4
1	Indicare se si tratta di casa rifugio e/o struttura di ospitalità*	☐ Casa rifugio ☐ Struttura di ospitalità	☐ Casa rifugio ☐ Struttura di ospitalità	☐ Casa rifugio ☐ Struttura di ospitalità	☐ Casa rifugio ☐ Struttura di ospitalità
2	Data di sottoscrizione della convenzione				
3	Data di scadenza della convenzione				
4	La convenzione è stata prorogata?				
5	MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DELLE RISORSE:				
	1. Numero di rendicontazioni intermedie previste				
	2. Tempistica di trasferimento delle risorse a seguito del ricevimento della rendicontazione				
	3. Data rendicontazione finale				
	4. Tempistica erogazione saldo				
6	Importo totale della convenzione	€ -	€ -	€ -	€ -
7	Quota di contributo regionale prevista dalla convenzione	€ -	€ -	€ -	€ -
8	Quota di contributo regionale già liquidata				
9	Atto/i di liquidazione				
10	Data dell'atto/i di liquidazione				

*Secondo le indicazioni nazionali:

- le **case rifugio** sono solo le strutture dedicate, a indirizzo segreto, così come previsto dall'art.3 comma 4 del DPCM del 23 luglio 2014
- le **strutture di ospitalità** sono tutte le altre strutture di civile abitazione o strutture di comunità che non sono a indirizzo segreto

Allegato 3A3 - MONITORAGGIO DELLE RISORSE EROGATE PER IL COORDINAMENTO DEL PROGETTO
AL 30 SETTEMBRE 2019
da restituire entro il 15 ottobre 2019

Capofila		Nome del soggetto incaricato per il coordinamento del progetto	
1	Il coordinamento del progetto è stato affidato a un soggetto terzo?	☐ Sì ☐ No	
2	Se sì, data di inizio incarico/convenzione		
3	Data di scadenza dell'incarico/convenzione		
4	Importo totale dell'incarico/convenzione	€	-
5	Totale delle risorse (regionali) liquidate	€	-
6	Atto/i di liquidazione		
7	Data dell'atto/degli atti di liquidazione		

Allegato 3B1 - Scheda di rendicontazione intervento 1) relativa all'utilizzo delle risorse finalizzate a garantire la prosecuzione delle attività oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e d.g.r. n. 5878/2016 Periodo: 1° luglio 2019-31 dicembre 2019																																																																											
Intervento 1																																																																											
Elenco degli enti locali che devono compilare la scheda: Comuni di Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cerro Maggiore, Cinisello Balsamo, Como, Cremona, Darfo Boario Terme, Lecco, Lodi, Rozzano, Sondrio e Treviglio.																																																																											
AII. 3B1 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE																																																																											
<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 30%;">Ente locale capofila</td> <td colspan="9"></td> </tr> <tr> <td>Nome Rete Territoriale antiviolenza</td> <td colspan="9"></td> </tr> <tr> <td>Contributo regionale</td> <td>€</td> <td>-</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cofinanziamento in risorse economiche</td> <td>€</td> <td>-</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse</td> <td>€</td> <td>-</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Totale progetto</td> <td>€</td> <td>-</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>												Ente locale capofila										Nome Rete Territoriale antiviolenza										Contributo regionale	€	-									Cofinanziamento in risorse economiche	€	-									Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse	€	-									Totale progetto	€	-								
Ente locale capofila																																																																											
Nome Rete Territoriale antiviolenza																																																																											
Contributo regionale	€	-																																																																									
Cofinanziamento in risorse economiche	€	-																																																																									
Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse	€	-																																																																									
Totale progetto	€	-																																																																									
ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE																																																																											
Voce di spesa 1: Spese per la governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila - 1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019 (Contributo regionale: max. 10% delle risorse assegnate)																																																																											
Spese per attività di:	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento economico	Cofinanziamento in valorizzazione risorse	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il giustificativo di spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero doc.	Data doc.	Intestatario del giustificativo	Modalità di pagamento	Data del pagamento																																																																
1.1 - Governance e coordinamento	€	-	€	-	€	-																																																																					
	€	-	€	-	€	-																																																																					
1.2 - Formazione	€	-	€	-	€	-																																																																					
	€	-	€	-	€	-																																																																					
1.3 - Comunicazione	€	-	€	-	€	-																																																																					
	€	-	€	-	€	-																																																																					
Totale voce di spesa 1	€	-	€	-	€	-																																																																					

Voce di spesa 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza periodo 1° luglio 2019-31 dicembre 2019 (Contributo regionale: min 45% delle risorse assegnate) <i>Replicare per ciascun centro antiviolenza</i>												
Denominazione centro antiviolenza												
Spese per attività di:	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento economico	Cofinanziamento in valorizzazione risorse	Costo totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il giustificativo di spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero doc.	Data doc.	Intestatario del giustificativo	Modalità di pagamento	Data del pagamento	
2.1. Spese di gestione												
2.1.1 Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
Subtotale spese di gestione (risorse regionali: max. 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€	-	€	-	€	-						
2.2. Spese sostenute per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza												
2.2.1 Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.2.3 Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donne alla uscita della violenza)	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.2.4 Assistenza psicologica	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.2.5 Assistenza legale	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.2.7 Mediazione linguistica e culturale	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.2.8 Attività di orientamento al lavoro	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						
2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa	€	-	€	-	€	-						
	€	-	€	-	€	-						

[illegible]

		Intervento 1
Risorse assegnate dalla Regione		€ -
Spese rendicontate		€ -
Residuo contribuito regionale		€ -

Tabella di sintesi delle spese rendicontate dai soggetti giuridici a cui fanno capo i Centri antiviolenza (replicare le colonne per ogni centro antiviolenza)									
	Nome del centro antiviolenza (soggetto giuridico) 1				Nome del centro antiviolenza (soggetto giuridico) 2				
Elenco voci di spesa	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse (C)	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse (C)	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)	
2.1 Spese di gestione									
2.1.1 Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	€	-	€	-	€	-	€	-	
Subtotale spese di gestione (risorse regionali: max. 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									
2.2.1 Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.3 Accoglienza della donna (colloqui volti a elaborare il percorso individuale di uscita della violenza)	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.4 Assistenza psicologica	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.5 Assistenza legale	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.7 Mediazione linguistica e culturale	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.8 Attività di orientamento al lavoro	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.2.11 Spese di trasporto delle donna in emergenza	€	-	€	-	€	-	€	-	
Subtotale spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni	€	-	€	-	€	-	€	-	
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione									

Tabella di sintesi delle spese rendicontate delle case rifugio/strutture di ospitalità								
	Casa rifugio/struttura di ospitalità 1: denominazione del soggetto giuridico				Casa rifugio/struttura di ospitalità 2: denominazione del soggetto giuridico			
Elenco voci di spesa	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione del personale (C)	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione del personale (C)	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamenti (A+B+C)
3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio (quota giornaliera x n. gg di permanenza x n. donne con/senza figlie/ie)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera (supporto psicologico, legale sociale e ai minori)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale della casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale complessivo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Allegato 3B2 - Scheda di rendicontazione (Interventi 1 + 2B) relativa all'utilizzo delle risorse finalizzate a garantire la prosecuzione delle attività oggetto degli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e d.g.r. n. 5878/2016 Periodo: 1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019											
Interventi 1 + 2B											
<i>La presente scheda dev'essere compilata dai seguenti enti locali capifila:</i> Comuni di Mantova, Milano, Monza, Pavia e Varese											
AII. 3B2 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE											
Comune di											
Nome Rete Territoriale anti violenza											
Contributo regionale Intervento 1	€	-									
Contributo regionale Intervento 2B	€	-									
Totale contributo regionale assegnato	€	-									
Cofinanziamento in risorse economiche	€	-									
Cofinanziamento in valorizzazione	€	-									
Totale progetto	€	-									
ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE											
Voce di spesa 1: Spese per la governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila (1° luglio 2019-31 dicembre 2019) (contributo regionale: max 10% delle risorse assegnate sulla tipologia 1)											
Spese per attività di:	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento economico	Cofinanziamento in valorizzazione del personale	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il giustificativo di spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero doc.	Data doc.	Intestatario del giustificativo	Modalità di pagamento	Data del pagamento
1.1 - Governance e coordinamento	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
1.2 - Formazione	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
1.3 - Comunicazione	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
Totale voce spesa 1	€ -	€ -	€ -	€ -							
Voce di spesa 2B: Servizi e attività dei nuovi centri anti violenza attivati ai sensi della d.g.r. n. 5878/2016 (1° luglio 2019-31 dicembre 2019) (Contributo regionale: 100% delle risorse assegnate sulla tipologia 2B) <i>Replicare per ciascun nuovo centro anti violenza</i>											
Denominazione centro anti violenza											

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Spese per attività di:	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento economico	Cofinanziamento in valorizzazione del personale	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il giustificativo di spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero doc.	Data doc.	Intestatario del giustificativo	Modalità di pagamento	Data del pagamento
2.1. Spese di gestione											
2.1.1 Spese per gestione struttura e funzionamento del centro e degli sportelli	€ -		€ -	€ -							
	€ -		€ -	€ -							
2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo ORA	€ -		€ -	€ -							
Subtotale spese di gestione (risorse regionali: max. 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza											
2.2.1 Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2.3 Accoglienza della donna (colloqui volti a elaborare il percorso individuale di uscita della violenza)	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2.4 Assistenza psicologica	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2.5 Assistenza legale	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2.7 Mediazione linguistica e culturale	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2.8 Attività di orientamento al lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -							

	€	-	€	-	€	-	€	-						
2.2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste	€	-	€	-	€	-	€	-						
2.2.11 Spese di trasporto delle donna in emergenza	€	-	€	-	€	-	€	-						
Subtotale spese per l'erogazione dei servizi minimi ex Intesa Stato-Regioni	€	-	€	-	€	-	€	-						
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione														
2.3.1 Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno	€	-	€	-	€	-	€	-						
2.3.2 Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4	€	-	€	-	€	-	€	-						
Subtotale spese di sensibilizzazione e formazione (max. 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€	-	€	-	€	-	€	-						
Totale voce spesa 2	€	-	€	-	€	-	€	-						
Voce di spesa n. 3 - Spese per servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità (Contributo regionale: min 45% delle risorse assegnate sulla tipologia 1) Replicare per ciascun soggetto giuridico a cui fanno capo case rifugio/strutture di ospitalità														
Denominazione soggetto giuridico convenzionato per attività di casa rifugio/struttura di ospitalità														
Attività	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento economico	Cofinanziamento in valorizzazione del personale	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il giustificativo di spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del giustificativo	Modalità di pagamento	Data			
3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio (quota giornaliera x n. gg di permanenza x n. donne con/senza figlie/ie)	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								

3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera (supporto psicologico, legale sociale e ai minori)	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale della casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni)	€ -	€ -	€ -	€ -							
	€ -	€ -	€ -	€ -							
Totale voce spesa 3	€ -	€ -	€ -	€ -							
Totale complessivo	€ -	€ -	€ -	€ -							

	Intervento 1	Intervento 2B	Totale risorse
Risorse assegnate dalla Regione	€ -	€ -	€ -
Spese rendicontate	€ -	€ -	€ -
Residuo contributo regionale	€ -	€ -	€ -

Tabella di sintesi delle spese rendicontate dai centri antiviolenza									
	Nome centro antiviolenza 1: indicare nominativo del soggetto giuridico				Nome centro antiviolenza 2: indicare nominativo del soggetto				
Elenco voci di spesa	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione del personale (C)	Costo totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziament o economico (B)	Cofinanzia- mento in valorizzazio- ne del personale (C)	Costo totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)	
2.1 Spese di gestione									
2.1.1 Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo ORA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Subtotale spese di gestione (risorse regionali: max. 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza									

2.2.1 Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2..2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2..2.3 Accoglienza della donna (colloqui strutturati volti a elaborare il percorso individuale di accompagnamento delle donna alla uscita dalla violenza)	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.2.4 Assistenza psicologica	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.2.5 Assistenza legale	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.2.7 Mediazione linguistica e culturale	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.2.8 Attività di orientamento al lavoro	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2..2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.2.11 Spese di trasporto delle donne in emergenza	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
Subtotale spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione											
2.3.1 Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
2.3.2 Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Subtotale spese di sensibilizzazione e formazione (max. 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE RENDICONTATO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Tabella di sintesi delle spese rendicontate delle case rifugio/strutture di ospitalità

Elenco voci di spesa	Casa rifugio/struttura di ospitalità 1: denominazione del soggetto giuridico				Casa rifugio/struttura di ospitalità 2: denominazione del soggetto giuridico			
	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione del personale (C)	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione del personale (C)	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)
3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio (quota giornaliera x n. gg. di permanenza x n. donne con/senza figlie/ie)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera (supporto psicologico, legale sociale e ai minori)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale della casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale complessivo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Firma

Allegato 3B3 - Scheda di rendicontazione (intervento 2A)
relativa all'utilizzo delle risorse finalizzate a garantire la prosecuzione delle attività oggetto degli
accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della d.g.r. 6714/2017 e d.g.r. n. 5878/2016
Periodo: 1° luglio 2019-31 dicembre 2019

Intervento 2A**Elenco degli enti locali che devono compilare la scheda:**

Comuni di Desenzano del Garda, Melzo, Palazzolo sull'Oglio, Rho, San Donato Milanese, San Pellegrino Terme, Seriate e Comunità Montana Valle Trompia

AII. 3B1 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

Ente locale capofila	
Denominazione Rete Territoriale antiviolenza	
Contributo regionale	€ -
Cofinanziamento in risorse economiche	€ -
Cofinanziamento in valorizzazione delle risorse	€ -
Totale progetto	€ -

ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

Voce di spesa 1: Spese per la governance e attività di formazione e comunicazione in capo all'ente locale capofila (1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019)
 (contributo regionale: max 10% delle risorse assegnate)

Spese per attività di	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento economico	Cofinanziamento in valorizzazione del personale	Costo totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il giustificativo di spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero doc.	Data doc.	Intestatario del giustificativo	Modalità di pagamento	Data del pagamento
1.1 - Governance e coordinamento	€ -	€ -	€ -	€ -							
1.2 - Formazione	€ -	€ -	€ -	€ -							
1.3 - Comunicazione	€ -	€ -	€ -	€ -							
Totale voce di spesa 1	€ -	€ -	€ -	€ -							

Voce di spesa 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza - 1° luglio 2019-31 dicembre 2019
 (contributo regionale: min 45% delle risorse assegnate)
Replicare per ciascun centro antiviolenza

Denominazione centro antiviolenza:

Spese per attività di:	Contributo regionale rendicontato	Risorse di cofinanziamento economico	Cofinanziamento in valorizzazione del personale	Costo totale Contributo concesso + cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il giustificativo di spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota...)	Numero doc.	Data doc.	Intestatario del giustificativo	Modalità di pagamento	Data del pagamento
------------------------	--------------------------------------	--	---	--	--	--	-------------	-----------	---------------------------------------	--------------------------	-----------------------

2.1. Spese di gestione

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

2.1.1 Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	€	-	€	-	€	-								
Subtotale spese di gestione (risorse regionali: max. 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€	-	€	-	€	-								
2.2. Spese per garantire l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni e spese per il trasporto delle donne in emergenza														
	€	-	€	-	€	-								
2.2.1 Reperibilità h. 24 delle operatrici e professioniste del centro	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professioniste del centro	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.3 Accoglienza della donna (colloqui volti a elaborare il percorso individuale di uscita dalla violenza)	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.4 Assistenza psicologica	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.5 Assistenza legale	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.7 Mediazione linguistica e culturale	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.8 Attività di orientamento al lavoro	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-								
2.2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste	€	-	€	-	€	-								

	€	-	€	-	€	-	€	-								
2.2.11 Spese di trasporto delle donna in emergenza	€	-	€	-	€	-	€	-								
Subtotale spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni	€	-	€	-	€	-	€	-								
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione																
2.3.1 Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno	€	-	€	-	€	-	€	-								
2.3.2 Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4	€	-	€	-	€	-	€	-								
Subtotale spese di sensibilizzazione e formazione (max. 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€	-	€	-	€	-	€	-								
Totale voce di spesa 2	€	-	€	-	€	-	€	-								
Voce di spesa n. 3 - Spese per servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità (contributo regionale: min 45% delle risorse assegnate) <i>Replicare per ciascun soggetto giuridico a cui fanno capo case rifugio/strutture di ospitalità</i>																
Denominazione soggetto giuridico che ha sottoscritto la convenzione per attività di casa rifugio/struttura di ospitalità																
Attività	Contributo regionale rendicontato		Risorse di cofinanziamento economico		Cofinanziamento in valorizzazione del personale		Costo totale Contributo concesso + cofinanziamento		Soggetto che ha emesso il giustificativo di spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del giustificativo	Modalità di pagamento	Data	
3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio (quota giornaliera x n. gg di permanenza x n. donne con/senza figli/e)	€	-	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-	€	-								
3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera (supporto psicologico, legale sociale e ai minori)	€	-	€	-	€	-	€	-								
	€	-	€	-	€	-	€	-								

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale della casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni)	€	-	€	-	€	-	€	-												
	€	-	€	-	€	-	€	-												
Totale voce di spesa 3	€	-	€	-	€	-	€	-												
Totale complessivo	€	-	€	-	€	-	€	-												

Intervento 2 A	
Risorse assegnate dalla Regione	€ -
Spese rendicontate	€ -
Residuo contributo regionale	€ -

Tabella di sintesi delle spese rendicontate dai centri antiviolenza

Elenco voci di spesa	Nome centro antiviolenza 1: indicare nominativo del soggetto giuridico				Nome centro antiviolenza 2: indicare nominativo del soggetto giuridico			
	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione del personale (C)	Costo Totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione del personale (C)	Costo totale contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)
2.1 Spese di gestione								
2.1.1 Spese per la gestione della struttura e del funzionamento del centro e degli sportelli	€	-	€	-	€	-	€	-
2.1.2 Inserimento dati nel sistema informativo O.R.A.	€	-	€	-	€	-	€	-
Subtotale spese di gestione (risorse regionali: max. 8% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2. Spese per garantire								
2.2.1 Reperibilità h. 24 delle operatrici e professionisti del centro	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.2 Ascolto telefonico e ascolto c/o la sede da parte delle operatrici e professionisti del centro	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.3 Accoglienza della donna (colloqui volti a elaborare il percorso individuale di uscita della violenza)	€	-	€	-	€	-	€	-

2.2.4 Assistenza psicologica	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.5 Assistenza legale	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.6 Supporto ai minori vittime di violenza assistita	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.7 Mediazione linguistica e culturale	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.8 Attività di orientamento al lavoro	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.9 Attività di orientamento all'autonomia abitativa	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.10 Attività di supervisione delle operatrici e delle professioniste	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.2.11 Spese di trasporto delle donna in emergenza	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
Subtotale spese per l'erogazione dei servizi minimi ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.3. Spese di sensibilizzazione e formazione																				
2.3.1 Attività di sensibilizzazione del territorio volte alle emersione/prevenzione del fenomeno	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
2.3.2 Percorsi formativi a operatrici e personale del Centro anti-violenza ex Intesa Stato-Regioni, art. 3 c. 4	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
Subtotale spese di sensibilizzazione e formazione (max. 10% delle risorse destinate al centro antiviolenza)	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-
TOTALE RENDICONTATO	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-

Tabella di sintesi delle spese rendicontate delle case rifugio/strutture di ospitalità

	Casa rifugio/struttura di ospitalità 1: denominazione del soggetto giuridico	Casa rifugio/struttura di ospitalità 2: denominazione del soggetto giuridico

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Elenco voci di spesa	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziamento economico (B)	Cofinanziamento in valorizzazione del personale (C)	Costo totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)	Contributo regionale rendicontato (A)	Risorse di cofinanziament o economico (B)	Cofinanzia- mento in valorizzazio- ne del personale (C)	Costo totale Contributo concesso + cofinanziamento (A+B+C)
3.1. Spese per l'ospitalità in casa rifugio (quota giornaliera x n. gg di permanenza x n. donne con/senza figlie/ie)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.2 Spese per i servizi specialistici erogati dalla casa rifugio non compresi nella quota giornaliera (supporto psicologico, legale sociale e ai minori)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.3 Percorsi formativi alle operatrici e al personale della casa rifugio (art. 10 c.3 Intesa Stato-Regioni)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale complessivo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Firma

Allegato 3C - Dettaglio cofinanziamento					
In relazione alle risorse di cofinanziamento, specificare per ciascuna voce di spesa i soggetti cofinanziatori					
Ente capofila:					
Denominazione Rete territoriale antiviolenza					
Tipologia soggetti cofinanziatori	Denominazione soggetto (aggiungere righe se necessario)	Risorse economiche proprie	Costi valorizzati	Destinazione risorse	
Ente locale capofila		€ -	€ -	Voce di spesa 1: Governance e attività di formazione e comunicazione in capo al capofila	□
		€ -	€ -	Voce di spesa 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	□
		€ -	€ -	Voce di spesa 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	□
Ambiti Piano di Zona		€ -	€ -	Voce di spesa 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	□
		€ -	€ -	Voce di spesa 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	□
Centri antiviolenza		€ -	€ -	Voce di spesa 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	□
Case rifugio		€ -	€ -	Voce di spesa 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	□
Altri soggetti (specificare: fondi nazionali, fondi europei, altre fonti di finanziamento)		€ -	€ -	Voce di spesa 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza	□
		€ -	€ -	Voce di spesa 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità	□
TOTALI		€ -	€ -		

Allegato 3D) Relazione attività e servizi

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità
Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità

Politiche Antiviolenza in Lombardia

ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA
EX L.R.11/2012, ART. 3

d.g.r. n. 860 del 26/11/2018

Relazione attività consulente
Periodo di riferimento:

Ente locale capofila	
Titolo progetto	
Associazione/soggetto che affida l'incarico	
Cognome e nome dell'incaricata/consulente	
Fattura/nota n. e data	
Totale ore incarico	
Numero di donne seguite per tipologia di prestazione	

Descrivere le attività svolte e i servizi erogati in generale e in particolare per ogni donna indicare la nazionalità, il numero di figli, condizione lavorativa, la tipologia di violenza subita, chi è il maltrattante, se è in una struttura di ospitalità, la tipologia di intervento offerto e l'obiettivo della prestazione.

Firma del/la legale rappresentante

.....

Firma Incaricata/o

.....

Allegato 3E) - Relazione attività case rifugio

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità
Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità

Politiche Antiviolenza in Lombardia

ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA
EX L.R.11/2012, ART. 3

d.g.r. n. 860 del 26/11/2018

Relazione donne ospitate: *specificare periodo di riferimento*

Ente locale capofila	
Titolo progetto	
Nome Struttura di ospitalità / Casa rifugio	

Costo giornaliero della casa rifugio

	Donna senza figli/e	Donna con 1 figlio/a	Donna con 2 figli/e	Specificare dettagliatamente cosa comprende il costo
Pronto intervento				
1° livello				
2° livello				

Totale donne ospitate	
------------------------------	--

Descrivere per ogni donna ospitata la nazionalità, l'età, il numero di figli/e, la condizione lavorativa, da chi è stata inviata alla casa rifugio, motivo dell'invio e tipologia di violenza, chi è il maltrattante, la tipologia di ospitalità (1° livello, 2° livello o pronto intervento) il numero di giorni di permanenza, quali servizi ha fornito la casa alla donna e ai relativi figli/e e quali servizi sono stati forniti dal centro antiviolenza (se diverso dalla casa). Indicare data delle dimissioni e motivo.

NB: Non inserire i nomi delle donne

Firma del/la legale rappresentante

.....

All_3F_Timesheet.xlsx

Regione Lombardia - Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità		
		Allegato 3F
Politiche Antiviolenza in Lombardia ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA EX L.R.11/2012, ART. 3		
Accordi di collaborazione ex d.g.r. n. 6714/2017 Timesheet - <i>INDICARE IL MESE</i>		
Cognome e nome		
Titolo progetto		
Soggetto che affida l'incarico		
Oggetto dell'incarico		
Totale importo incarico		
Totale ore incarico		
Giorno	Tot. ore	Descrizione attività svolta
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
TOTALE ORE	0	

Firma del/la legale rappresentante

Firma Incaricata/o

Allegato 3G1 Costituzione di nuove Reti territoriali interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle donne vittime di violenza maschile da trasmettere entro il 31/8/2019										
Legge n. 241/1990 e sue successive integrazioni e modificazioni, in particolare art. 15; Legge n. 3 luglio 2012, n. 11: «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»; D.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016										
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE AL 30 GIUGNO 2019										
Titolo progetto:										
Ente capofila:										
Contributo regionale: € 0,00										
ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE										
Alla presente scheda devono essere allegati tutti documenti indicati nelle linee guida per la rendicontazione.										
Devono compilare questa tabella gli enti locali che hanno istituito nuove Reti, ossia i Comuni di Desenzano sul Garda, Palazzolo sull'Oglio, Rho, San Donato Milanese, San Pellegrino Terme, Seriate e la Comunità Montana Valle Trompia										
Voce di spesa 1: Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max. 15% del contributo).								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1ª azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2ª azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							

Controllo
Ok

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Voce di spesa 2: Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 3: Costo per l'ospitalità delle donne messe in protezione								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 4: Costi di comunicazione e formazione (max. 10 % del contributo)								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 5: Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri antiviolenza								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data

Controllo

Ok

Controllo

Ok

Controllo

Ok

Controllo

Ok

(titolo 1^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00								
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 6: Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze e rimborso viaggi								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00								
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 7: Acquisto attrezzature informatiche e telefoniche (l'importo non può superare € 516,46), noleggio e leasing (max 3% del contributo).								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							

Controllo
Ok

Controllo
Ok

Totale rendicontato	€	-
Residuo	€	-

Contributo regionale concesso	€	-
-------------------------------	---	---

Firma _____

Allegato 3G2										
Attivazione di nuovi Centri antiviolenza nell'ambito di Reti territoriali interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle donne vittime di violenza maschile già esistenti da trasmettere entro il 31/8/2019										
Legge n. 241/1990 e sue successive integrazioni e modificazioni, in particolare art. 15; Legge n. 3 luglio 2012, n. 11: «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»; D.g.r. n. 5878 del 28 novembre 2016										
Devono compilare questa tabella gli enti locali capifila di vecchie reti che hanno istituito nuovi centri, ossia i Comuni di Mantova, Milano, Monza, Pavia e Varese										
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE AL 30 GIUGNO 2019										
Titolo progetto:										
Comune capofila:										
Contributo regionale € 0,00										
ELENCO ANALITICO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE										
Alla presente scheda devono essere allegati tutti documenti indicati nelle linee guida per la rendicontazione. In questi progetti la voce di spesa 3 è ammissibile solo come cofinanziamento.										
Voce di spesa 1: Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di consulenze specialistiche da parte del Comune capofila per le attività di coordinamento del progetto (max 5% del contributo).								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							

Controllo
Ok

Voce di spesa 2: Oneri per acquisizione consulenze specialistiche riferite alle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio								Contributo regionale concesso		
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 3: Costo per l'ospitalità delle donne messe in protezione (ammissibile solo come cofinanziamento)								Contributo regionale concesso	€ -	
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 4: Costi di comunicazione e formazione (max. 10 % del contributo)								Contributo regionale concesso	€ -	
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale +	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2 ^a azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 5: Spese sostenute per l'affitto delle sedi dei Centri antiviolenza								Contributo regionale concesso	€ -	
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data

Controllo
Ok

Controllo
Ok

Controllo
Ok

Controllo
Ok

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

(titolo 1^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00								
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 6 - Spese generali dei centri antiviolenza: cancelleria, acquisto materiale di consumo assicurazioni, manutenzione ordinaria, servizi e valori postali, utenze e rimborso viaggi								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00								
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Voce di spesa 7: Acquisto attrezzature informatiche e telefoniche (l'importo non può superare € 516,46), noleggio e leasing (max 3% del contributo).								Contributo regionale concesso	€	-
Attività/azione	Costo sostenuto Contributo regionale + cofinanziamento	Contributo regionale rendicontato	Risorse proprie di cofinanziamento	Soggetto che ha emesso il documento giustificativo della spesa	Tipo doc. giustificativo (fattura/nota..)	Numero	Data	Intestatario del documento giustificativo	Modalità di pagamento	Data
(titolo 1^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
(titolo 2^ azione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							

Totale rendicontato		€ 0,00
Residuo		€ 0,00

Contributo regionale concesso	€	-
--------------------------------------	---	---

Firma

Controllo

Ok

Controllo

Ok

Allegato 3G3) Relazione attività e servizi

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità
Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità

Politiche Antiviolenza in Lombardia

ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA
EX L.R.11/2012, ART. 3

Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni - d.g.r. n. 5878 del 28/11/2016

Relazione finale attività
Periodo di riferimento:

Ente locale capofila	
Titolo progetto	
Associazione/soggetto che affida l'incarico	
Cognome e nome dell'incaricata	
Fattura/nota numero	
Totale ore incarico	
Numero di donne seguite per tipologia di prestazione	

Descrivere le attività svolte e i servizi erogati in generale e in particolare per ogni donna indicare la nazionalità, il numero di figli, condizione lavorativa, la tipologia di violenza subita, chi è il maltrattante, se è in una struttura di ospitalità, la tipologia di intervento offerto e l'obiettivo della prestazione.

Firma della legale rappresentante

.....

Firma Incaricata

.....

Allegato 3G4) - Relazione attività case rifugio

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità
Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità

Politiche Antiviolenza in Lombardia

ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA
EX L.R.11/2012, ART. 3

Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni - d.g.r. n. 5878 del 28/11/2017

Relazione donne ospitate: *specificare periodo di riferimento*

Ente locale capofila	
Titolo progetto	
Nome Struttura di ospitalità / Casa rifugio	

Costo giornaliero della casa rifugio

	Donna senza figli/e	Donna con 1 figlio/a	Donna con 2 figli/e	Specificare dettagliatamente cosa comprende il costo
Pronto intervento				
1° livello				
2° livello				

Totale donne ospitate	
------------------------------	--

Descrivere per ogni donna ospitata, la nazionalità, l'età, il numero di figli/e, la condizione lavorativa, da chi è stata inviata alla casa rifugio, motivo dell'invio e tipologia di violenza, chi è il maltrattante, la tipologia di ospitalità (1° livello, 2° livello o pronto intervento) il numero di giorni di permanenza, quali servizi ha fornito la casa alla donna e ai relativi figli/e e quali servizi sono stati forniti dal centro antiviolenza (se diverso dalla casa). Indicare data delle dimissioni e motivo.

NB: Non inserire i nomi delle donne

Firma del/la legale rappresentate

.....

Regione Lombardia - Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità, Pari opportunità Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità		
Allegato 3G5		
Politiche Antiviolenza in Lombardia ATTIVAZIONE RETI TERRITORIALI ANTIVIOLENZA EX L.R.11/2012, ART. 3		
Accordi di collaborazione tra Regione e Comuni - d.g.r. 5878/2016 Timesheet - INDICARE IL MESE		
Cognome e nome		
Titolo progetto		
Soggetto che affida l'incarico		
Oggetto dell'incarico		
Totale importo incarico		
Totale ore incarico		
Giorno	Tot. ore	Descrizione attività svolta
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
TOTALE ORE	0	

Firma del/la legale rappresentate

Firma Incaricata/o

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

D.d.s. 15 gennaio 2019 - n. 348

Integrazioni e specifiche all'Avviso di cui al decreto n. 19023 del 18 dicembre 2018 all'oggetto «Approvazione dell'avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o utilizzo di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua fra i risultati attesi dell'area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia - il sostegno alle famiglie vulnerabili e tutela di minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la legge regionale n. 4 «Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento»;
- la legge regionale 14 dicembre 2014, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la legge regionale n. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

Richiamata la d.g.r. n. 681/2018 «Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati - l.r. 23/1999 e l.r. 4/2010 - ANNO 2018/2019» che ha:

- incrementato la dotazione finanziaria già messa a disposizione alle ATS della Lombardia nel 2017 con ulteriori € 2.000.000,00 (risorse bilancio regionale anno 2018);
- definito le finalità, i soggetti destinatari, i requisiti di ammissione, il soggetto gestore, la tipologia e l'entità dell'agevolazione, le spese ammissibili e stabilito nuovi criteri adeguandoli ai bisogni espressi dal target di popolazione individuato come destinatario;

Visto il decreto n. 19023 del 18 dicembre 2018 all'oggetto «Approvazione dell'Avviso Pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o utilizzo di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)» ed i relativi Allegati A e A1;

Valutate le segnalazioni, pervenute dalle ATS, relative alla necessità di precisare maggiormente la connotazione dei soggetti beneficiari nonché la documentazione a corredo della domanda del sopra citato Avviso, quale allegato A del decreto n. 19023/2018;

Stabilito quindi di prevedere, al fine di rendere maggiormente accessibile la misura da parte dei beneficiari, le integrazioni e specifiche ai paragrafi di tale Avviso, di seguito richiamati:

- A.3 Soggetti beneficiari: vengono sostituite le parole «minori» con «minorenni» e le parole «giovani adulti» con «giovani maggiorenni»
- C »Fasi e tempi del procedimento» - C.1.Presentazione della domanda prevede la decorrenza di validità delle fatture e delle ricevute fiscali da allegare alla domanda e la necessità di allegare anche il certificato del medico specialista o del medico prescrittore - C3.b «Valutazione delle domande» previsioni di eventuali interruzioni del termine relativo alla valutazione per richieste di specifiche da parte dell'ATS al beneficiario.

Ritenuto pertanto di approvare i nuovi Allegato A «Avviso Pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o utilizzo di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)» e Allegato A1 «Domanda di accesso al contributo per l'acquisizione di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)», quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle

pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. 20/2008 ed i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito a Marina Matucci l'incarico di Dirigente della Struttura «Innovazione Sociale», competente per la materia oggetto del provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare i nuovi allegati Allegato A «Avviso Pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o utilizzo di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)» e Allegato A1 «Domanda di accesso al contributo per l'acquisizione di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)», quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento che sostituiscono integralmente gli allegati approvati con decreto n. 19023 del 18 dicembre 2018;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi;

di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 17941 del 30 novembre 2018;

3. di trasmettere il presente provvedimento alle ATS della Lombardia.

Il dirigente
Marina Matucci

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

Avviso pubblico per il riconoscimento di contributi per l'acquisto o utilizzo di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

INDICE

Indice generale

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti gestori
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3a Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.b Valutazione delle domande
 - C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia con il presente provvedimento intende dare continuità agli interventi per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati finalizzati ad estendere le abilità della persona e potenziare la sua qualità di vita. L'ausilio/strumento deve essere funzionale al raggiungimento/miglioramento:

- dell'autonomia della persona, con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico;
- delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e lavorativa;
- delle limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive, del linguaggio, nonché relative all'apprendimento.

A.2 Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono rinvenibili nelle:

- legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999, - "Politiche regionali per la famiglia" art. 4;
- legge regionale n. 38 del 30 dicembre 2008 "Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale – Collegato";
- legge regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 "Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento", art. 4 comma 2;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con DCR IX/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi dell'area sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – sostegno alle famiglie vulnerabili e tutela dei minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità;
- DGR n. 5631 del 26/9/2016 "Determinazione in ordine all'acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati a favore delle persone disabili o delle loro famiglie";
- DGR XI/681 del 24/10/2018 "Interventi a favore di giovani e adulti disabili ovvero minori e giovani con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per l'acquisizione di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati – L.R. 23/1999 e L.R. 4/2010 – Anno 2018/2019".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti:

- minorenni o adulti disabili;
- minorenni o giovani maggiorenni (entro il 25°anno di età) con disturbo specifico di apprendimento (DSA) ai sensi della l.r. 4/2010;
- con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 30.000,00 euro;
- che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/1999 nei 5 anni precedenti la misura e nella stessa area, tranne nel caso in cui l'ausilio/strumento, anche se appartenente alla stessa area, sia diverso da quello per il quale era stato concesso il contributo.

E' prevista la deroga al precedente requisito (relativo ai 5 anni) nel caso di interventi:

- ✓ per adeguamento/potenziamento dell'ausilio/strumento, determinato da variazioni delle abilità della persona;
- ✓ per la sostituzione di un ausilio/strumento già in dotazione non più funzionante. Tale deroga non è applicabile nell'ambito dell'area informatica nel caso di sostituzione dell'hardware;
- ✓ per adeguamento/potenziamento del software specifico per i beneficiari con DSA;

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda. Nel caso di famiglie dove sono presenti più minori possibili beneficiari e/o con problematiche differenti (es. minore disabile e minore con DSA) ovvero con disabilità/difficoltà simili ma necessitanti di ausili diversi, è possibile la presentazione di più domande. Tale possibilità è riconosciuta anche nelle situazioni di adulti disabili o giovani maggiorenni con DSA appartenenti allo stesso nucleo familiare nel caso necessitino di ausili diversi.

A.4 Soggetti gestori

Le Agenzie di Tutela della Salute – d'ora in poi ATS – hanno compiti di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti del budget necessario assegnato.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse per sostenere la misura sono pari a € 2.606.801,65 di cui:

- ✓ € 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 12.05.104.12828 dell'esercizio finanziario 2018;
- ✓ € 606.801,65 di economie maturate dalle ATS su assegnazioni effettuate ai sensi della d.g.r. 5631/2016 e del decreto n. 13682/2017.

I residui 2017 possono subire degli aggiornamenti in seguito a possibili economie in fase di liquidazione dei contributi da parte delle ATS, tuttora in fase di ultimazione. La ripartizione delle risorse 2018 è effettuata in base alla popolazione residente.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La presente misura è finalizzata ad estendere le abilità della persona ed a potenziare la qualità di vita delle persone disabili e dei minori con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico pari al 70% delle spese sostenute per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati.

Il contributo è a fondo perduto ed è finanziato tramite risorse autonome regionali, per le spese sostenute relativamente all'acquisto o al noleggio/leasing di strumenti/ausili che rientrino nella definizione di ausilio dello standard internazionale EN ISO 9999: "qualsiasi prodotto, strumento, attrezzatura o sistema tecnologico, di produzione specializzata o di comune commercio, destinato a prevenire, compensare, alleviare una menomazione o una disabilità".

Tale contributo è previsto per strumenti/ausili con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle 4 aree di intervento: domotica, mobilità, informatica e altri ausili.

B.2 Progetti finanziabili

Il contributo è previsto per strumenti/ausili con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle 4 aree di intervento: domotica, mobilità, informatica e altri ausili.

Pertanto le richieste possono afferire a:

1. **area della domotica:** tecnologie finalizzate a rendere maggiormente fruibile e sicuro l'ambiente di vita della persona disabile e a ridurre il carico assistenziale di chi se ne prende cura;
2. **area della mobilità:** adattamento dell'autoveicolo (di proprietà o in comodato d'uso sia del familiare che del disabile) al fine di garantire il trasporto della persona nei luoghi di lavoro o di socializzazione. Per quanto riguarda esclusivamente le persone che beneficiano del contributo di cui all'articolo 27 della legge 104/92, gli stessi possono ottenere il contributo regionale, purché la somma complessiva derivante dal cumulo dei due contributi (art. 27 della legge 104/92 e art. 4 legge 23/99) non superi il 70 % del costo dell'ausilio/strumento stesso;

3. **area informatica:** acquisizione di personal computer o tablet solo se collegati ad applicativi necessari a compensare la disabilità o le difficoltà specifiche di apprendimento di cui alla l.r. n° 4/2010. Per l'area informatica la percentuale massima del budget di ogni ATS da destinare a questi interventi è pari al 15% del finanziamento complessivo. Si precisa inoltre che sono ammissibili le domande che prevedono l'acquisizione contestuale del software e dell'hardware nonché quelle relative al solo adeguamento/potenziamento del software specifico utilizzato o per l'acquisto del solo hardware, purché si dimostri di possedere anche software specifico – o perché acquistato, o perché recuperato gratuitamente, ma comunque nella disponibilità del richiedente.
4. **altri ausili:** acquisizione di strumenti/ausili *non riconducibili* al Nomenclatore Tariffario, ovvero per quegli strumenti/ausili ad alto contenuto tecnologico per i quali è riconosciuto un contributo sanitario. Questa ultima tipologia può essere finanziata purché la somma dei contributi (fondo sanitario/fondo l.r. 23/99) non sia superiore al 70% del costo dell'ausilio stesso. Rientrano in questa area, ad esempio, anche:
 - gli ausili per non udenti non ricompresi nel nomenclatore, a titolo esemplificativo e non esaustivo, vibratori, sistemi FM o IR limitatamente ai minori in età prescolare nonché il secondo processore, non a scatola, prioritariamente per minori;
 - le protesi acustiche, limitatamente alle persone affette da sordità pari o superiore a 65 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore e ai minori con sordità pari a 50 decibel medi (500-1000-2000 Hz) nell'orecchio migliore.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al finanziamento gli ausili/strumenti acquistati, compresi quelli utilizzati con titolo diverso dalla proprietà, con una spesa non inferiore a € 300,00.

Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile e comunque non superiore a € 16.000,00 ed entro i seguenti limiti:

- personal computer da tavolo o tablet comprensivi di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 400,00;
- personal computer portatile comprensivo di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 600,00;
- protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile € 2.000,00;
- adattamento dell'autoveicolo, compresi i beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92, contributo massimo erogabile € 5.000,00.

All'area informatica è riservata una quota delle risorse assegnate non superiore al 15 %. Per ciascuna delle altre aree dovrà invece essere destinata

una quota delle rimanenti risorse proporzionale all'importo del contributo delle domande ammissibili.

Sono escluse le richieste di contributo che riguardano:

- sussidi didattici che possono essere ottenuti grazie alle vigenti disposizioni concernenti il diritto allo studio;
- provvidenze di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", e successive modifiche ed integrazioni;
- strumenti/ausili ottenibili dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e le malattie professionali, in quanto la persona richiedente è beneficiaria delle provvidenze di tale ente;
- strumenti/ausili ottenibili attraverso altre forme di contribuzione, in quanto la persona disabile e/o la sua famiglia, possono usufruirne in ragione della loro situazione (quali ad esempio: studente universitario, beneficiario di polizze assicurative, contributi specifici di altra natura, quali per esempio provvidenze riconosciute a specifiche categorie, ecc.);
- ausili che rientrano nel Nuovo Nomenclatore Tariffario delle protesi (D.M. DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza".

Sono da ritenersi altresì esclusi dal finanziamento:

- apparecchi o impianti di climatizzazione/condizionamento;
- fotocamere, videocamere analogiche e digitali;
- telefoni mobili, palmari, impianti di navigazione satellitare, HI-FI, lettori DVD, televisori, ecc.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 10:00 del 16/01/2019.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Le domande devono essere presentate previa registrazione\autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi.
- Username e password rilasciate in fase di registrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolarmente "eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile all'assegnazione dell'agevolazione, nel caso descritto al punto b) lettera i, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purchè generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

I richiedenti possono presentare la domanda anche firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione corredata dal documento di identità in corso di validità.

Il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare alla domanda la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- il preventivo, o la fattura o la ricevuta fiscale della spesa sostenuta (con data uguale o successiva al **24.10.2018**, termine di approvazione della d.g.r. 681/2018), ovvero, in caso di ausili o strumenti particolarmente costosi acquistati tramite rateizzazione, copia del contratto di finanziamento

rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria. Nel caso di beneficiario ammesso e non finanziato per mancanza di risorse nella precedente misura (di cui al decreto n. 13682 del 6.11.2017), la fattura o la ricevuta fiscale in allegato alla nuova domanda può essere antecedente alla data sopra indicata ma non oltre il primo gennaio 2018.

- il certificato del medico specialista ovvero del medico prescrittore attestante la conformità dell'ausilio prescritto alla maggiorazione della funzionalità da parte del minorenni o adulto disabile ovvero del minorenni o giovane maggiorenne con DSA;

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non richiede il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura è di tipo valutativo a sportello da parte delle ATS sulla base dei requisiti previsti per i beneficiari di cui al paragrafo A.3, fino ad esaurimento delle risorse.

Ogni ATS ha a disposizione un budget calcolato sui dati della popolazione residente, come da ultimo censimento ISTAT disponibile.

C.3 Istruttoria

C.3a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti. Le domande presentate sulla piattaforma informatica Bandi online dai beneficiari sono assegnate alle ATS in base alla residenza anagrafica degli stessi.

Le ATS attuano la presente misura attraverso:

- la verifica dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio, attestati mediante autocertificazione nonché tramite l'allegato di cui al paragrafo C1. Sui requisiti autocertificati l'ATS identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli.
- la validazione delle domande con identificazione dell'ammontare del contributo concesso.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei requisiti indicati al paragrafo A.3.

C3.b Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede sia un'istruttoria tecnica che un esame di natura economico-finanziaria.

Il procedimento di valutazione ed ammissione da parte delle ATS si conclude entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione prevista dal presente atto. Tale termine si interrompe:

- nel caso di domande assoggettate a controllo;
- nel caso di richiesta di ulteriori specifiche del certificato del medico specialista o del medico prescrittore se non dettagliate;
- nel caso di necessità di ulteriori elementi necessari al fine della valutazione da parte delle ATS stesse.

E' responsabilità dell'ATS comunicare ai destinatari gli esiti finali del procedimento.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Le ATS, dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande, stabiliranno il contributo da assegnare ai singoli richiedenti sulla base della tipologia ed entità dell'agevolazione spettante.

Successivamente l'ATS provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria ai richiedenti sulla piattaforma informatica.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Ai fini della liquidazione del contributo i richiedenti devono presentare, nel caso di ammissibilità tramite preventivo, la relativa fattura o ricevuta fiscale. Negli altri casi, essendo già presente tale documentazione, l'ATS procede con il pagamento.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato al richiedente dall'ATS in un'unica soluzione.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

A seguito della conclusione della misura le ATS devono inviare a Regione Lombardia una relazione in cui sono evidenziati:

- il numero complessivo di domande presentate
- il numero complessivo di domande finanziate
- il numero delle esclusioni con indicazione delle relative motivazioni
- la descrizione delle modalità di campionamento rispetto alle autocertificazioni

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le ATS sono tenute a rispettare le prescrizioni contenute nell'Avviso, in particolare al paragrafo C.3 "Istruttoria".

In tutte le eventuali forme di pubblicizzazione della misura (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate, inserimento delle informazioni sul sito web, etc.) le ATS devono dichiarare che essa è realizzata con risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e, mediante l'ATS, non liquiderà il contributo oppure, se le somme saranno già state erogate, provvederà alla revoca e all'adozione di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

Ai fini dell'ammissibilità l'ATS identifica, a campione, le domande su cui effettuare i relativi controlli relativamente ai requisiti autocertificati.

E' facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso presso le ATS al fine di verificare il rispetto delle disposizioni della d.g.r. n. 681/2018 nonché del presente Avviso.

Ove opportuno ATS e Regione Lombardia si riservano la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati dalle ATS sono i seguenti:

- Numero di domande finanziate/numero domande ammesse;
- Risorse erogate/risorse assegnate;
- Numero strumenti/ausili finanziati per area di intervento;
- Risorse assegnate per strumenti/ausili finanziati per area di intervento

A conclusione della misura ogni ATS predispone un report che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto informativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci (marina_matucci@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Innovazione Sociale della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato in calce.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – sezione bandi

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: retifamiliari@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico

- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, imprese ed enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO*

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO O PER L'UTILIZZO DI AUSILI O STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' O CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.
DI COSA SI TRATTA	Con tale Avviso si intende garantire la continuità agli interventi nel 2019 per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati, di cui alla delibera N. 681/2018 , al fine di estendere le abilità della persona e potenziare la sua qualità di vita. L'ausilio/strumento tecnologicamente avanzato deve essere funzionale al raggiungimento/miglioramento: • dell'autonomia della persona, con particolare riferimento al miglioramento dell'ambiente domestico; • delle potenzialità della persona in relazione alle sue possibilità di integrazione sociale e lavorativa; • delle limitazioni funzionali, siano esse motorie, visive, uditive, intellettive, del linguaggio, nonché relative all'apprendimento.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I destinatari della presente misura sono le persone residenti in Lombardia che soddisfano i seguenti requisiti: • minorenni o adulti disabili; • minorenni o giovani maggiorenni (entro il 25°anno di età) con disturbo specifico di apprendimento (DSA) ai sensi della l.r. 4/2010; • con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 30.000,00 euro; • che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/1999 nei 5 anni precedenti la misura e nella stessa area, tranne nel caso in cui l'ausilio/strumento, anche se appartenente alla stessa area, sia diverso da quello per il quale era stato concesso il contributo. E' prevista la deroga al precedente requisito (relativo ai 5 anni) nel caso di interventi: • per adeguamento/potenziamento dell'ausilio/strumento, determinato da variazioni delle abilità della persona; • per la sostituzione di un ausilio/strumento già in dotazione non più funzionante. Tale deroga non è applicabile nell'ambito dell'area informatica nel caso di sostituzione dell'hardware; • per adeguamento/potenziamento del software specifico per i beneficiari con DSA;

RISORSE DISPONIBILI	€ 2.606.801,65 sul bilancio regionale di cui: • € 2.000.000,00 sul bilancio regionale anno 2018 • € 606.801,65,00 di economie maturate dalle ATS su assegnazione effettuate ai sensi della d.g.r. n. 5631/2016 e del decreto n. 13682/2017.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La presente misura è finalizzata ad estendere le abilità della persona ed a potenziare la qualità di vita delle persone disabili e dei minori con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico delle spese sostenute per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati, con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle 4 aree di intervento: domotica, mobilità, informatica e altri ausili. Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile (spesa non inferiore a € 300,00) e comunque non superiore a € 16.000,00 ed entro i seguenti limiti: - personal computer da tavolo o tablet comprensivi di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 400,00; - personal computer portatile comprensivo di software specifici, contributo massimo erogabile, comprensivo di software di base e di tutte le periferiche, € 600,00; - protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile € 2.000,00; - adattamento dell'autoveicolo, compresi i beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92, contributo massimo erogabile € 5.000,00.
DATA DI APERTURA	h. 10:00 del 16/01/2019
DATA DI CHIUSURA	Fino ad esaurimento delle risorse
COME PARTECIPARE	La domanda dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo di Regione Lombardia: www.bandi.servizirl.it. La domanda inoltre deve avere in allegato: - il preventivo, o la fattura o la ricevuta fiscale della spesa sostenuta (con data uguale o successiva al 24.10.2018, termine di approvazione della d.g.r. 681/2018), ovvero, in caso di ausili o strumenti particolarmente costosi acquistati tramite rateizzazione, dalla copia del contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria, da caricare elettronicamente sul sistema informativo; - certificato del medico specialista o del medico prescrittore l'ausilio/strumento sul Nomenclatore. Le domande sono assegnate alle ATS in base alla residenza anagrafica del richiedente. Le ATS procedono: • alla verifica dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio dei destinatari, attestati mediante autocertificazione, nonché della completezza della documentazione da allegare; • alla validazione delle domande con identificazione dell'ammontare del contributo concesso. Sui requisiti autocertificati l'ATS identifica, a campione, le domande

	su cui effettuare i relativi controlli. Ogni ATS avrà a disposizione un "budget" calcolato sui dati della popolazione residente come da ultimo censimento ISTAT disponibile. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione, a condizione di rispettare i requisiti di ammissibilità. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo al momento della richiesta.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo retifamiliari@regione.lombardia.it

*la scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativo al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.
L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello "Richiesta di accesso agli atti" all'Allegato 1C al decreto di approvazione del presente Avviso, via PEC a:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità
Struttura Innovazione Sociale
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
PEC famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/201, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione domanda	A partire dal 16.1.2019	www.bandiservizi.it

ALLEGATO**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento: - la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; - l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza; - l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi; - l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato.." detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Responsabili esterni del Trattamento dei dati sono:

- L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS)
- Lombardia Informatica S.p.A.

Allegato A1

REGIONE LOMBARDIA

Domanda di accesso al contributo per l'acquisizione di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati a favore di persone disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445)

All'ATS di _____

Il/la richiedente, in qualità di (selezionare scelta):

- ☐ persona adulta disabile
- ☐ genitore del minorenne disabile
- ☐ genitore del minorenne con disturbo specifico di apprendimento (DSA)
- ☐ giovane maggiorenne con DSA (entro il 25° anno di età)
- ☐ persona che garantisce la protezione giuridica
- ☐ persona che esercita la responsabilità genitoriale

Nel caso di selezione di persona diversa dal beneficiario (es. genitore, persona che garantisce protezione giuridica, ecc.) è necessario compilare i campi che appaiono sul sistema informatico bandi on line relativi al beneficiario.

Il richiedente:

_____ **Nome** _____ e _____ **Cognome** _____

Cod. fiscale _____

Residente in _____

in Via _____ **CAP** _____ **Provincia** _____

Documento di identità in corso di validità (carta di identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35 c. 2 del D.P.R. 445/2000)

Tipologia _____ **Numero** _____

rilasciato da _____ **il** _____

con scadenza il _____

telefono _____ **e-mail** _____

CHIEDE DI POTER BENEFICIARE DEL CONTRIBUTO PER L'ACQUISIZIONE DI AUSILI/STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI

- ☐ a favore di minorenni o adulti disabili
- ☐ a favore di famiglie con minorenni con disturbo specifico di apprendimento
- ☐ a favore di giovani maggiorenni con disturbi specifici di apprendimento (entro il 25° anno di età)

in una delle seguenti aree:

- ☐ area domotica
- ☐ area mobilità
- ☐ area informatica
- ☐ altri ausili, tra cui ausili per non udenti e le protesi acustiche

per il finanziamento del seguente ausilio/strumento:

Il contributo, se dovuto, è da accreditare sul conto corrente intestato o cointestato al/alla richiedente o su carta di credito dotata di IBAN:

IBAN _____

DICHIARA CHE IL BENEFICIARIO

- ☐ è residente in Lombardia nel Comune di _____
- ☐ ha ottenuto il riconoscimento di invalidità civile in data _____
- ☐ ha ottenuto il riconoscimento di handicap grave di cui all'art. 3 della Legge 104/92 in data _____;
- ☐ ha ottenuto l'accertamento di alunno disabile ai sensi del DPCM 185/2006;
- ☐ ha ottenuto la certificazione DSA redatta ai sensi della Legge n. 170/2010 su modulo di prima certificazione predisposto da Regione Lombardia rilasciata in data _____ da _____ (specificare l'Ente pubblico o privato accreditato o l'Equipe privata autorizzata dall'ATS);
- ☐ di possedere un ISEE in corso di validità, rilasciato ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 uguale o inferiore a € 30.000,00. Indicare:
 - la data _____ di rilascio;
 - il numero identificativo _____;
 - il valore pari a _____;
- ☐ **non** ha ottenuto nessun contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ex l.r. 23 del 1999;
- ☐ ha ottenuto un finanziamento nel periodo antecedente i 5 anni (entro il 18/12/2013) dall'approvazione dell'Avviso di cui alla d.g.r. 681/2018 ex lege n. 23/99;
- ☐ ha ottenuto il contributo per l'acquisto o l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/99 nei 5 anni precedenti dall'approvazione dell'Avviso di cui alla d.g.r. 681/2018

(contributo ricevuto nell'anno _____ per l'acquisto o l'utilizzo di _____) ma di poter usufruire della deroga in quanto si è verificato:

(barrare inoltre una delle seguenti opzioni)

- ☐ un aggravamento della condizione del beneficiario e pertanto l'ausilio non è più adeguato;
- ☐ la necessità di sostituire l'ausilio/strumento in quanto non più funzionante (non rientra in tale deroga l'hardware)
- ☐ che l'ausilio/strumento necessita di adeguamento/potenziamento del software specifico;
- ☐ che la tipologia di ausilio/strumento è diversa da quelle finanziate precedentemente;
- ☐ ha presentato la domanda ma di non aver ricevuto il contributo per esaurimento delle risorse;
- ☐ accetta la compartecipazione al costo della quota ammissibile dello strumento/ausilio richiesto;
- ☐ è a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n° 445/2000.

ALLEGA:

- ☐ o il preventivo,
- ☐ o la fattura,
- ☐ o la ricevuta fiscale della spesa sostenuta
- ☐ o il contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria.
- ☐ il certificato del medico specialista ovvero del medico prescrittore attestante la conformità dell'ausilio prescritto alla maggiorazione della funzionalità da parte del minorenni o adulto disabile ovvero del minorenni o maggiorenne con DSA;

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 il titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

Responsabili esterni del Trattamento dei dati sono:

- L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS)
- Lombardia Informatica S.p.A.

La domanda non richiede il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8 del DPR 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Luogo e data _____ Firma del/della richiedente _____

In caso di firma in originale cartaceo è necessario allegare copia del documento di identità in corso di validità.

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi
D.d.s. 14 gennaio 2019 - n. 248
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.
Operazione 1.1.01 «Formazione ed acquisizione di competenze». **Rettifica decreto n. 19246 del 20 dicembre 2018,**
pubblicato in BURL S.O. n. 52 del 29 dicembre 2018

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE AZIENDE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visto il regolamento 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 5830 del 30 agosto 2018 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Lombardia;

Richiamato il decreto n.19246 del 20 dicembre 2018, pubblicato in BURL S.O. n.52 del 29 dicembre 2018, che contiene le disposizioni attuative per l’operazione 1.1.01 del P.S.R., ed in particolare quanto riportato nella «Scheda informativa» di cui al paragrafo 13.2 dell’ allegato A, parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

Preso atto del fatto che, all’interno della sopra citata «Scheda informativa», al titolo: «Di che cosa si tratta», sono state erroneamente riportate le parole: «nell’ambito di Progetti integrati di Filiera»;

Ritenuto opportuno rettificare la «Scheda informativa», di cui sopra, eliminando le parole erroneamente riportate: «nell’ambito di Progetti integrati di Filiera», confermando il contenuto di tutti i restanti paragrafi dell’ allegato A), parte integrante e sostanziale del decreto 19246 del 20 dicembre 2018;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015, con il quale è stato approvato l’elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016, n. 4842 del 3 maggio 2017, n. 2944 del 2 marzo 2018, n. 9774 del 05 luglio 2018 e n. 13415 del 21 settembre 2018, tra cui l’Operazione 1.1.01 «Formazione ed acquisizione di competenze»;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l’articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità», individuate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

Recepite le motivazioni espresse nelle premesse:

1. di rettificare la «Scheda informativa» presente nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del decreto 19246 del 20 dicembre 2018, eliminando le parole erroneamente riportate: «nell’ambito di Progetti integrati di Filiera»;

2. di approvare la nuova formulazione della succitata «Scheda informativa», così come qui di seguito rappresentato:

Titolo	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020. OPERAZIONE 1.1.01 FORMAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
Di cosa si tratta	Corsi di formazione per agricoltori.
Chi può partecipare	Enti accreditati alla formazione Regione Lombardia

Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva dell’Operazione 1.1.01 è pari a 600.000 euro
Caratteristiche dell’Agevolazione	L’ammontare del contributo per le spese relative all’Operazione 1.1.01, espresso in percentuale della spesa ammessa, è pari al 100%.
Regime di Aiuto di Stato	Nessuno
Procedura di Selezione	Procedura valutativa. Le domande sono selezionate da un gruppo di valutazione in base ad una griglia di criteri indicati nel bando. L’istruttoria è di competenza degli uffici regionali territoriali.
Data Apertura	8 marzo 2019.
Data Chiusura	Ore 12 del 30 aprile 2019.
Come Partecipare	Presentando le domande ai sensi dell’Operazione 1.1.01 esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informativo SISCO, previa costituzione/aggiornamento presso un CAA (Centro Assistenza Agricola) del Fascicolo aziendale elettronico. Alla domanda di finanziamento deve essere allegata la documentazione di cui al paragrafo 10.4.
Contatti	Riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti del bando: Responsabile di Operazione: Lucia Silvestri e-mail: lucia_silvestri@regione.lombardia.it Telefono: 02/67655756 PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it Referente tecnico Maria Gabriella Bocchi Telefono: 02/67655556 e-mail: maria.gabriella_bocchi@regione.lombardia.it assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate: Numero Verde 800 131 151 sisco.supporto@regione.lombardia.it

3. di confermare il contenuto di tutti i restanti paragrafi dell’allegato A), parte integrante e sostanziale del decreto 19246 del 20 dicembre 2018, concernente le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all’Operazione 1.1.01: «Formazione ed acquisizione di competenze»;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul Portale della programmazione europea di Regione Lombardia (www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Lucia Silvestri

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 11 gennaio 2019 - n. 213

2014IT16RFOP012 - Bando Linea «INTRAPRENDO» - Asse Prioritario III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»- esiti istruttori - 51° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LE START UP,
L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, che prevede nell'ambito dell'Asse III la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Richiamata la d.g.r. n. 3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Richiamate le d.g.r.:

-n. 3960/2015 «Determinazioni in merito al POR/FESR 2014/2020: istituzione della «LINEA START E RESTART» - Asse III Azione 3.A.1.1. e approvazione dei relativi criteri applicativi», che ha previsto l'istituzione del relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;

- n. 5033/2016 di approvazione della Linea «INTRAPRENDO» con dotazione finanziaria complessiva di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00 e in modifica alla precedente D.G.R. n. 3960/2015;
- n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^ finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo stesso;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1° finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 «Incremento della dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo»;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO», a far data 4 ottobre 2017;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.u.o. n. 6372/2016, ed in particolare:

- l'art. 13:
 - l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello e prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria di merito realizzate da parte del soggetto gestore Finlombarda SpA;
 - entro 20 giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento;
- l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di soggetti MPMI e Liberi Professionisti in forma singola;
- l'elenco delle domande ammissibili (decreto di assegnazione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di «Soggetti Aspiranti».
- l'articolo 14.1 - punti 1 e 4:
 - 1 - i soggetti ammessi qualificati come «aspiranti imprenditori/liberi professionisti» devono comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (FASE 2) ...;
 - 4 - il soggetto gestore effettua un'ulteriore istruttoria formale al fine di verificare l'effettivo rispetto degli impegni da parte dei soggetti «aspiranti imprenditori/liberi professionisti» e provvede a trasmettere la proposta di esito al Responsabile del procedimento, il quale provvede ad approvare con proprio provvedimento, l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'intervento finanziario;

Visto gli esiti istruttori rilasciati da Finlombarda s.p.a. attraverso il sistema informatico SiAge e ulteriormente comunicati da Finlombarda stessa con PEC prot. Regionale n. 19918 del 21 dicembre 2018 e sulla base dei quali sono stati predisposti i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - n. 6 domande non ammesse all'istruttoria di merito a seguito di istruttoria formale, secondo le motivazioni riportate analiticamente nell'Allegato stesso;
- Allegato 2 - n. 3 domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito di istruttoria di merito, secondo le motivazioni riportate analiticamente nell'Allegato stesso;
- Allegato 3 - n. 3 domande non ammesse a concessione dell'Intervento Finanziario, a seguito di conclusione di FASE 2, per la categoria di soggetti MPMI - ex aspiranti imprenditori, così come stabilito all'art. 14.1.4 del bando;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;

- la d.g.r. n. 840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018», con cui, tra l'altro con decorrenza 01 dicembre 2018, è stata nominata Rosa Castriotta quale Dirigente ad interim della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;

Dato atto che:

- l'art. 20 del bando «Linea Intraprendo» individua come Responsabile del procedimento il Dirigente pro tempore della Struttura Agevolazioni alle Imprese ora Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese di cui alla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV provvedimento organizzativo 2018»;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;
- il d.d.u.o. n. 18168 del 5 dicembre 2018 con il quale è stato nominato il RUP del bando;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati con la sola eccezione di due soggetti (Arpigiani e Peralta ricompresi fra i soggetti di cui al citato Allegato 1) in quanto presi in carico tardivamente;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto, a valere sul bando «Linea Intraprendo» ASSE PRIORITARIO III - AZIONE III.3.A.1.1. «INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE», degli esiti istruttori, agli atti dell'Ufficio e del sistema informatico Siage, trasmessi dall'ente gestore Finlombarda s.p.a. e di cui ai seguenti Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Allegato 1 - Domande non ammesse all'istruttoria di merito a seguito di istruttoria formale;
- Allegato 2 - Domande non ammesse all'intervento finanziario a seguito dell'istruttoria di merito;
- Allegato 3 - domande non ammesse a concessione dell'intervento finanziario, a seguito di conclusione dell'istruttoria di FASE 2;

2. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 dei soggetti indicati nell'Allegato 3, è avvenuta in sede di adozione dei decreti n. 13001 del 27 settembre 2018, n. 11840 e 11841 del 08 agosto 2018 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

3. di trasmettere il presente atto ai soggetti indicati nei citati Allegati, al gestore del Fondo «INTRAPRENDO», Finlombarda s.p.a., e a Lombardia Informatica s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Rosa Castriotta

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Allegato 1

Bando "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE NON AMMESSE ALL'ISTRUTTORIA DI MERITO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA FORMALE (riapertura sportello)						
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	1018920	ARPIGIANI ANNA LORENZA	La casa del sole	Apirante imprenditore	Torrazza Coste (PV)	Domanda non ammissibile essendo priva di documenti obbligatori ai sensi dell' art. 12 e allegato B del bando: 1) Curriculum Vitae dell' aspirante socio, 2) un endorsement valido: quello caricato non risulta compilato ed è privo di contenuti dichiaratori.
2	1106557	PERALTA MAYHUA MONICA FELICIANA	Cooperativa sociale il Taddeo	Apirante imprenditore	Vittuone (MI)	Domanda non ammissibile per: 1) assenza requisito soggettivo ai sensi dell'art 6.1.c) del bando. Alla data di presentazione della domanda, l'aspirante imprenditore risulta Presidente del Consiglio di Amministrazione di una MPMI iscritta in Camera di Commercio in data antecedente alla data di presentazione della domanda di finanziamento e che può essere considerata l'azienda oggetto dell'iniziativa imprenditoriale descritta nella presentazione del progetto; 2) domanda priva di documenti obbligatori ai sensi dell'art. 12 e Allegato B del bando: a) mancato caricamento del Business Plan nel format reso disponibile sul sistema informativo SiAge; b) mancato caricamento del Curriculum Vitae di un membro del CdA come da visura camerale.
3	1079690	MAGRI SABRINA	Apertura salone parrucchiera	Apirante imprenditore	Felonica (MN)	Domanda non ammissibile per l'assenza requisito soggettivo ex art. 6.1.c) del bando. Alla data di presentazione della domanda, l'aspirante imprenditore risulta titolare di una MPMI già iscritta alla CCIAA di Mantova. Da camerale si rileva che la partita iva della società iscritta in CCIAA di Mantova è la stessa presente nel modulo "DatiAdesione" allegato alla domanda di finanziamento (la società iscritta è quindi quella oggetto dell'iniziativa imprenditoriale da finanziare).
4	1117525	L'ANGOLO DELLA BELLEZZA DI RIPAMONTI LAURA	Angolo della bellezza	MPMI	Cesano Maderno (MB)	Domanda non ammissibile in quanto priva di documenti obbligatori ex art. 12 e Allegato B del bando: 1) mancato caricamento del Modello riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici nel format reso disponibile sul sistema informativo SiAge; 2) mancato caricamento del codice fiscale del Titolare firmatario dell'impresa individuale.
5	1119762	MT CONSULTING GROUP SRLS	La comunicazione giovane di Mt Consulting	MPMI	Lecco	Domanda non ammissibile ai sensi dell'art. 6.2.1 lett. h) del Bando e ai sensi dell'art. 12 e Allegato B del bando in quanto priva di documenti obbligatori.
6	719370	BEAT SRL	Beat	MPMI	Milano	Domanda non ammissibile ai sensi dell'art.12 e Allegato B del bando (domanda priva di documenti obbligatori): 1) il modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al dlgs. n. 231/2007 è privo di contenuti dichiaratori 2) mancato caricamento di copia dell'ultimo bilancio completo degli allegati - ovvero di bozza degli stessi - a seguito di chiusura di un anno contabile – scadenza primo esercizio da camerale: 31/12/2017.

Allegato 2

Bando "LINEA INTRAPRENDO" - DOMANDE NON AMMESSE ALL'INTERVENTO FINANZIARIO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA DI MERITO (riapertura sportello)						
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	954856	DE LUCIA ILARIA	Ready4You	Apirante imprenditore	Milano	Mancato raggiungimento del punteggio minimo relativo all'analisi economico - finanziaria ex art. 13.2 c. 5 del bando.
2	795009	PORFIDIA INGEGNERIA SRL	Sisma bonus e certificazione REI	MPMI	Bergamo	Mancato raggiungimento del punteggio minimo relativo all'analisi economico - finanziaria ex art. 13.2 c. 5 del bando.
3	754600	AP COMPOSITE SRLS	Stampaggi innovativi	MPMI	Macclodio (BS)	Mancato raggiungimento del punteggio minimo relativo all'analisi economico - finanziaria ex art. 13.2 c. 5 del bando.

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Allegato 3

BANDO "LINEA INTRAPRENDO" - FASE 2 - domanda non ammessa a concessione dell'intervento finanziario, a seguito di conclusione dell'istruttoria di FASE 2 (riapertura sportello)											
N.	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE ASPIRANTE IMPRENDITORE	DECRETO DI ASSEGNAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO (art. 13.2.8.b)	DENOMINAZIONE MPMI COSTITUITA	P.IVA / Codice Fiscale	TITOLO PROGETTO	Investimento ammesso	Intervento Finanziario assegnato	Intervento Finanziario: quota a rimborso (finanziamento)	Intervento Finanziario: quota a fondo perduto	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	882778	EVASIONI CREATIVE DI SILVANA TRISOLINO	N. 13001 del 27-09-18	TRISOLINO SILVANA	02735800183 TRSSVN77P57Z05A	Evasioni creative	€ 51.076,76	€ 30.646,06	€ 27.581,45	€ 3.064,61	Non ammissibile per variazione progetto preconcessione come da FAQ 20170922_punto 4.7. La richiedente in domanda prevedeva la realizzazione di una società unitamente a due socie. Da visura camerale risulta la realizzazione di una società individuale.
2	750009	1C-ERP SRL	N. 11840 del 08-08-18	BRUSTIA MICHELE	02569340033	1C-Erp srl	€ 94.268,00	€ 61.274,20	€ 55.146,78	€ 6.127,42	Non ammissibile ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 capo 1 lettera c). L'impresa risulta avere la propria sede legale a Bellinzago Novarese (NO) e iscritta c/o la CCIAA di Novara.
3	768790	WAVE SRL	N. 11841 del 08-08-18	PORTA GIULIA	10476560965	Wave srl	€ 121.227,00 € 266.571,76	€ 65.000,00 € 156.920,26	€ 58.500,00 € 141.228,23	€ 6.500,00 € 15.692,03	Non ammissibile ai sensi dell' art. 13.1. La società non ha dato esito alla richiesta di integrazione inviata da Finlombarda SpA entro il termine stabilito.

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

D.d.s. 14 gennaio 2019 - n. 257

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 Bando Innodriver-S3 - Edizione 2017 - Misure A-B-C di cui al decreto n. 7834 del 29 giugno 2017: presa d'atto della rinuncia parziale al contributo concesso ad un soggetto beneficiario della misura C (progetto ID 505920) con contestuale rideterminazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto (ID 505920)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 e il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato («Regolamento generale di esenzione per categoria»), con riferimento alla definizione di PMI;
- l'Accordo di Partenariato (AP) adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, approvato con d.g.r. X/3251/2015;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e Open Innovation n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca Open Innovation;
- il decreto dell'Autorità di Gestione n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 6700 del 9 giugno 2017 «POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.1.1 di «Approvazione degli elementi essenziali dell'iniziativa Innodriver S3 - edizione 2017 - misure A, B e C» con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a 11.000.000,00 euro così ripartite:
 - sul capitolo 14.03.203.10836 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 4.000.000,00 nel 2018 ed euro 1.500.000,00 nel 2019;
 - sul capitolo 14.03.203.10852 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 2.800.000,00 nel 2018 ed euro 1.050.000,00 nel 2019;
 - sul capitolo 14.03.203.10834 - «POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE» euro 1.200.000,00 nel 2018 ed euro 450.000,00 nel 2019;

suddivise come segue nelle diverse misure: 7.400.000,00 per la misura A Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, 600.000,00 per la misura B - Supporto alle proposte che

hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020, 3.000.000,00 per misura C - Supporto ai processi di brevettazione;

- il decreto della Unità Organizzativa Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università n. 7834 del 29 giugno 2017, di approvazione del «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017 - misure A, B e C», che prevede l'assegnazione di contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese per le misure A, B e C di innovazione tecnologica e brevettazione, individuando quale responsabile per le attività di selezione e concessione il dirigente della Struttura pro-tempore Ricerca, Innovazione e Trasferimento tecnologico della Direzione Generale pro-tempore Università, Ricerca e Open Innovation e quale responsabile per le attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa del suddetto bando il dirigente della UO pro-tempore Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 della DG Università, Ricerca e Open Innovation ora DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto del Direttore Generale n. 11997 del 4 ottobre 2017 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione finalizzato all'esame dei progetti presentati ammissibili e non ammissibili al contributo a fondo perduto a valere sulle misure A, B e C del bando Innodriver - S3 - edizione 2017, approvato con decreto 7834 del 29 giugno 2017;
- il decreto del Direttore Generale n. 15128 del 30 novembre 2017, con cui è stata modificata la composizione del suddetto Nucleo di Valutazione costituito con il suddetto decreto 11997/2017, con la sostituzione di un componente effettivo;
- il decreto di concessione n. 16356 del 18 dicembre 2017, pubblicato sul BURL n. 1 del 2 gennaio 2018, con cui si è approvato:
 - l'istruttoria formale e tecnica, con elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure A (prima finestra) e misura B e presa d'atto di alcune rinunce sulla misura A relativamente al «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017 - misure A, B e C», di cui al decreto 7834/2017;
 - lo spostamento di risorse residue non assegnate per mancate richieste sulla misura A (I finestra) alla misura A (II finestra) per euro 4.925.000,00;
- il decreto di concessione n. 633 del 19 gennaio 2018, pubblicato sul BURL n. 5 del 31 gennaio 2018 e s.m.i. di cui al decreto n. 1621 del 8 febbraio 2018 (di rettifica dei codici CUP inseriti nell'allegato 2B) con il quale è stato:
 - parzialmente rettificato il decreto n. 16356/2017 limitatamente ad una domanda presentata sulla misura A - I finestra (ID 480316) ammessa a contributo in seguito a riesame;
 - approvato l'elenco delle domande ammesse e non ammesse e si è preso d'atto di una rinuncia sulla misura C;
- il decreto di concessione n. 2556 del 26 febbraio 2018, pubblicato sul BURL n. 10 del 7 marzo 2018 con il quale:
 - è stato parzialmente rettificato il mero errore materiale dell'allegato 2B del decreto n. 633/2018 e s.m.i. limitatamente al contributo concesso a due soggetti beneficiari della misura C (ID 552724 e ID 506131);
 - sono stati parzialmente rettificati gli allegati 2B e 3 del decreto 633/2018 e s.m.i. limitatamente ad una domanda presentata sulla misura C ammessa a contributo in seguito a riesame (ID 504021);
- il decreto di concessione n. 5349 del 16 aprile 2018, pubblicato sul BURL n. 18 del 2 maggio 2018 con il quale è stata approvata l'istruttoria formale e tecnica con l'elenco delle domande ammesse, non ammesse e presa d'atto di una rinuncia sulla misura A (II finestra);
- il decreto n. 7377 del 22 maggio 2018, pubblicato sul BURL n. 22 del 29 maggio 2018 con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura B e la presa d'atto di rinunce pervenute dai beneficiari delle misure A, B e C;
- il decreto n. 8161 del 31 maggio 2018, pubblicato sul BURL n. 24 del 12 giugno 2018, con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura A (I finestra) e dichiarata la decadenza dal contributo concesso di alcuni soggetti beneficiari della stessa misura;

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

- il decreto n. 9176 del 22 giugno 2018, pubblicato sul BURL n. 27 del 03 luglio 2018, con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura C e dichiarata la decadenza dal contributo concesso di alcuni soggetti beneficiari della stessa misura e presa d'atto di rinunce sulla misura A (II finestra);
- il proprio decreto n. 11071 del 27 luglio 2018, pubblicato sul BURL n.31 del 3 agosto 2018, con il quale si è preso atto di alcune rinunce sulla misura A e B e sono state approvate le variazioni dell'importo dell'investimento ammesso di alcuni progetti ammessi sulla misura A (I finestra);
- il proprio decreto n. 13107 del 17 settembre 2018, pubblicato sul BURL n. 38 del 21 settembre 2018, con il quale è stato approvato il contributo concesso in forma definitiva ai soggetti beneficiari della misura A (II finestra) e dichiarata la decadenza dal contributo concesso di alcuni soggetti beneficiari della stessa misura;
- il proprio decreto n. 13758 del 27 settembre 2018, pubblicato sul BURL n. 40 del 2 ottobre 2018, con il quale si è preso atto della rinuncia al contributo concesso di un soggetto beneficiario (ID 485326) sulla misura A (I finestra);
- il proprio decreto n. 14009 del 2 ottobre 2018 di parziale rettifica del decreto n. 13107/2018, limitatamente al COVAR riferito al progetto n. 716607, riportato nella colonna COR/COVAR con beneficiario Albors s.r.l. inserito nell'allegato 1 (elenco dei soggetti beneficiari a cui è confermato il contributo Misura A (II finestra) del suddetto decreto);
- il proprio decreto n. 14442 del 9 ottobre 2018 con il quale si è preso atto della rinuncia al contributo concesso di un soggetto beneficiario (ID 485501) sulla misura A (I finestra);
- il proprio decreto n. 18200 del 5 dicembre 2018 con il quale si è preso atto della rinuncia al contributo concesso di un soggetto beneficiario (ID 549584) sulla misura C;
- il proprio decreto n. 19232 del 20 dicembre 2018 con il quale si è preso atto della rinuncia totale al contributo concesso da parte dei soggetti beneficiari sulla misura A II finestra (progetto ID 719220 e progetto ID 723595) e sulla misura C (Progetto ID 505908) e della rinuncia parziale con contestuale rideterminazione del contributo concesso per la realizzazione del Progetto ID 512766 ed ID 546542;
- il proprio decreto n. 19345 del 21 dicembre 2018 con il quale si è preso atto della rinuncia al contributo concesso ad un soggetto beneficiario della misura A II finestra (progetto ID 718533);

Precisato che la dotazione finanziaria del suddetto Bando risulta così ripartita tra le misure:

- 7.400.000,00 euro, inizialmente stanziati per la misura A - Collaborazione tra PMI e centri di ricerca, con un contributo fisso concedibile pari a 25.000,00 euro, ripartiti tra prima e seconda finestra del Bando con decreto n. 16356/2017, di cui euro 4.900.000,00 complessivamente assegnati alle domande della I finestra con decreto 16356/2017 così come rettificato con decreto 633/2018 e alle domande della II finestra con decreto 5349/2018;
- 600.000,00 euro per la misura B - Supporto alle proposte che hanno ottenuto il «Seal of Excellence» nella fase 1 «strumento per le PMI» di Horizon 2020, con un contributo fisso concedibile pari a 30.000,00 euro, innalzati a euro 840.000 con decreto n. 16356/2017, integralmente assegnati con in medesimo decreto 16356/2017;
- 3.000.000,00 euro per la misura C - Supporto ai processi di brevettazione con un contributo concedibile pari al 50% dell'investimento ammissibile e importi massimi concedibili pari rispettivamente a 6.000,00 euro (innalzabili a 7.200 euro nel caso di start up) nel caso di 1 brevetto e a 12.000,00 euro (innalzabili a 14.400 euro nel caso di start up) nel caso di più brevetti, di cui complessivamente assegnati, con decreto 633/2018 e s.m.i. e rettifica di cui al decreto 2556/2018, euro 1.496.145,73;

Atteso che:

- i contributi previsti dal succitato bando sono assegnati in accordo con quanto previsto all'art. 6 del bando e declinato nella singola scheda delle specifiche misure (A, B e C) nella sezione art. 1 - «Entità del contributo» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per ogni misura nell'art. 3 del bando;
- gli art. 8, 13 e 14 disciplinano rispettivamente gli obblighi dei soggetti beneficiari, le condizioni che determinano la decadenza dal contributo e le modalità per comunicare la

rinuncia del contributo stesso ovvero alla realizzazione della domanda presentata;

Dato atto che in risposta al suddetto bando sono pervenute, entro i termini previsti n. 439 domande di cui:

- n. 119 domande sulla misura A (I finestra), per un investimento complessivo pari a euro 5.556.092,15 e richieste di contributo a fondo perduto per euro 2.975.000,00, di cui contributi concessi in forma definitiva, in seguito ad accettazione del contributo con decreto n. 8161/2018 e, al netto delle rinunce e decadenze già decretate, per euro 2.300.000,00 a 92 imprese beneficiarie;
- n. 108 domande sulla misura A (II finestra), per un investimento complessivo pari ad euro 4.927.508,11 e richieste di contributo a fondo perduto per euro 2.700.000,00, di cui contributi concessi in forma definitiva con decreto n. 13107/2018, al netto delle rinunce e decadenze, per euro 2.150.000,00 a 86 imprese beneficiarie;
- n. 29 sulla misura B, con richieste di contributo a fondo perduto per euro 870.000,00, di cui contributi concessi in forma definitiva con decreto 7377/2018 e 11071/2018 a 24 imprese per euro 720.000,00, al netto delle rinunce;
- n. 183 domande sulla misura C per un importo complessivo di investimenti pari a 3.711.674,19 euro e un totale di contributi richiesti pari a euro 1.535.103,47, di cui concessi, con decreti n. 633/2018 e n. 2556/2018, euro 1.496.145,73 a 179 beneficiari per l'ottenimento di 315 brevetti che al netto delle rinunce di cui si è preso atto con decreto n. 7377/2018 e con decreto 18200/2018 e delle decadenze dichiarate con decreto n. 9176/2018, risultano concessi definitivamente euro 1.390.761,82 a 167 soggetti beneficiari per un totale di 294 brevetti;

Vista la nota del 22 dicembre 2018, agli atti regionali prot. n. R1.2018.0007199 del 27 dicembre 2018, con la quale l'impresa Cowmatix s.r.l. comunica di voler parzialmente rinunciare al contributo di euro € 14.400,00 concesso con decreto n. 633 del 19 gennaio 2018 rettificato con decreto 1621 del 08 febbraio 2018 e confermato in forma definitiva con decreto 9176 del 22 giugno 2018 (pubblicato sul BURL n. 276 del 03 luglio 2018), sulla misura C e finalizzato alla realizzazione del progetto ID 505920 e volto al conseguimento di due brevetti ognuno comportanti un investimento ammesso pari a 37.564,60 euro (di cui euro 33.062,00 euro per il brevetto correlato alla realizzazione del progetto denominato «EU e PCT Procedimento e apparecchiatura per la diagnosi di patologie degli arti di quadrupedi sistema e apparecchiatura per la diagnosi di patologie podali in tempo reale nei quadrupedi tramite tecnica termografi» e euro 4.502,60 euro per il brevetto dal titolo «Procedimento, prodotto informatico e apparecchiatura per la diagnosi di patologie degli arti di quadrupedi», quest'ultimo brevetto l'impresa Cowmatix s.r.l. non intende più portare a termine rinunciando al contributo concesso per la quota parte di euro 7.200,00 su 14.400,00 euro inizialmente concessi;

Dato atto che le agevolazioni previste dal «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017 - misure A, B e C», approvato con il decreto 7834/2017:

- sono concesse ed erogate ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- sono cumulabili con altre agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 ad eccezione della misura B in cui l'aiuto concesso non è cumulabile con l'eventuale contributo concesso dall'Unione Europea per la Fase 1 dello «Strumento per le PMI» di Horizon 2020 per lo stesso progetto (il progetto oggetto della concessione ed erogazione del voucher per la misura B non può essere presentato nuovamente per concorrere al contributo per la Fase 1 «Strumento per le PMI»), anche in applicazione del paragrafo 11 dell'art. 65 del reg.Gen.(UE) 1303/2013;
- possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso;

Visti:

- il decreto legge 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2),

della Legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1° luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);

- la legge 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare all'art. 9 che prevede che:

- «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
- «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);
- «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);
- «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);
- «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);
- «Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione (comma 8);»

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto a:

- verificare in sede di concessione le visure De Minimis, Aiuti e Deggendorf e a registrare il bando sopra citato con i se-

guenti codici:

- Codice identificativo della misura A - CAR: 2147,
- Codice identificativo della misura B - CAR: 2154,
- Codice identificativo della misura C - CAR: 2155,
- Codice identificativo dell'aiuto COR così come indicato per ciascun soggetto beneficiario nell'elenco delle domande ammesse a contributo con i suddetti decreti di concessione delle domande relative alla misura C e in particolare per l'impresa Cowmatix s.r.l. (210373);

- generare il Codice identificativo dell'aiuto COVAR (121672), di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'impresa rinunciataria;

Dato atto che, rispetto alla comunicazione inviata a Regione Lombardia dall'impresa parzialmente rinunciataria è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel succitato bando di prendere atto della parziale rinuncia al contributo concesso sulla misura C comunicata dall'impresa Cowmatix s.r.l. per la realizzazione di quella parte del progetto relativo al brevetto «Procedimento, prodotto informatico e apparecchiatura per la diagnosi di patologie degli arti di quadrupedi» ID 505920 (allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta per le imprese della misura C in sede di adozione del decreto n. 633 del 19 gennaio 2018 (così come rettificato con decreto n. 1621 del 8 febbraio 2018) e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Considerato che a seguito della parziale rinuncia al contributo da parte dell'impresa Cowmatix s.r.l. si rende necessario rideterminare l'importo del contributo concesso, con decreto di concessione n. 633 del 19 gennaio 2018, pubblicato sul BURL n. 5 del 31 gennaio 2018 e s.m.i. allineandolo con le prescrizioni del bando Innodriver S3 che, prevede a supporto dei processi di brevettazione, una sovvenzione pari al 50% dell'investimento ammesso e comunque per un importo massimo di euro 6.000,00 (innalzabile a euro 7.200,00 solo nel caso di start up innovative come nel caso di Cowmatix s.r.l.) a fronte di un investimento minimo previsto di euro 2.000,00, nel caso in cui l'intervento progettuale si riferisca a un solo brevetto e una sovvenzione di euro 12.000,00 (innalzabile a euro 14.400,00) a fronte di un investimento minimo previsto di euro 4.000,00 qualora il progetto afferisca a 2 o più brevetti;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze in cui sono confluite le competenze della ex struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico individuata dalla d.g.r. 4235/2015, dalla d.g.r. n. 5227/2016, dalla d.g.r. 5438/2016, dal decreto del Segretario Generale n. 4517 del 20 maggio 2016, dalla d.g.r. n. 182 del 31 maggio 2018 e d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 e d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018;

Richiamate in particolare:

- la DGR n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, così come modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 che ha disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;
- il decreto del Responsabile di Asse 1 e Dirigente della UO Programmazione e Governance della Ricerca e dell'Innovazione n. 14654 dell'11 ottobre 2018, relativo alla ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione delegati, che individua il Dirigente pro-tempore della struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze come Responsabile per le attività di selezione e concessione e il Dirigente pro-tempore della Struttura

Serie Ordinaria n. 3 - Giovedì 17 gennaio 2019

Competitività delle imprese sui mercati esteri come Responsabile per le attività di verifica documentate e liquidazione relative al Bando Innodriver - S3;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI legislatura;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia parziale al contributo concesso sulla misura C con decreto n. 633 del 19 gennaio 2018 e ss.mm.ii. e confermato con decreto n. 9176/2018 comunicata dall'impresa Cowmatix s.r.l. per l'importo di euro 7.200,00 e limitatamente al brevetto «Procedimento, prodotto informatico e apparecchiatura per la diagnosi di patologie degli arti di quadrupedi» per il progetto ID 505920, contributo inizialmente quantificato per 2 brevetti in euro 14.400,00 e di rideterminare conseguentemente il contributo concesso in euro 7.200,00 per la realizzazione del brevetto «EU e PCT Procedimento e apparecchiatura per la diagnosi di patologie degli arti di quadrupedi sistema e apparecchiatura per la diagnosi di patologie podali in tempo reale nei quadrupedi tramite tecnica termografi» (allegato integrante e sostanziale del presente provvedimento);

2. di informare il soggetto di cui al punto con comunicazione trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta per i progetti della misura C in sede di adozione del decreto di concessione n. 633 del 19 gennaio 2018 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di dare atto che in base alle disposizioni contenute nel bando, che prevede l'erogazione ai beneficiari in un'unica soluzione a saldo, dopo la verifica della rendicontazione presentata, al soggetto che ha rinunciato a parte del contributo, non è stato erogato il contributo concesso;

5. di dare atto che della dotazione iniziale del «Bando Innodriver - S3 - edizione 2017», pari a 11.000.000,00 euro, per effetto dei decreti di concessione e conferma del contributo:

- misura A (I finestra): n. 16356/2017 e s.m.i. e n. 8161/2018
- misura A (II finestra): n. 5349/2018 e n. 13107/2018
- misura B: n. 16356/2017 e n. 7377/2018
- misura C: n. 633/2018 e s.m.i. e n. 9176/2018

e delle scadenze, rinunce e riduzioni degli investimenti ammessi, di cui ai decreti sopra indicati e al presente provvedimento, sulle tre misure risultano concesse a 369 imprese beneficiarie complessivamente 6.585.761,82 euro, così ripartite:

- misura A (I finestra): 2.300.000,00 euro concessi a 92 imprese beneficiarie per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari a euro 4.350.250,73
- misura A (II finestra): 2.150.000,00 euro concessi a 86 imprese beneficiarie per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari ad euro 3.827.576,99;
- misura B 720.000,00 euro concessi in forma definitiva a 24 imprese beneficiarie a seguito della validazione del contributo con decreto n. 7377/2018;
- misura C: 1.383.561,82 euro concessi a 167 imprese beneficiarie per un totale rideterminato di investimenti ammessi pari ad euro 3.366.977,30 per 293 brevetti;

6. di trasmettere il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza, al Dirigente della Struttura pro-tempore Competitività delle imprese sui mercati esteri della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, responsabile delle fasi di verifica documentale e liquidazione della spesa del contributo a fondo perduto concesso;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (www.fesr.regione.lombardia.it).

La dirigente
struttura investimenti per la ricerca,
l'innovazione e il rafforzamento delle competenze
Silvana Di Matteo

Allegato

Bando Innodriver - S3 - EDIZIONE 2017: rinuncia parziale al contributo sulla Misura C - Progetto ID 505920

MISURA	ID PRATICA	DATA ORA PROTOCOLLO NUMERO PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	SEDE LEGALE- PROVINCIA	SEDE LEGALE- COMUNE	SEDE OPERATIVA- COMUNE	DIMENSIONE IMPRESA	TITOLO PROGETTO	DECRETO DI CONCESSIONE	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO IN FORMA DEFINITIVA	IMPORTO INVESTIMENTO TOTALE CONFERMATO	IMPORTO INVESTIMENTO TOTALE RINUNCIATO	IMPORTO CONTRIBUTO RINUNCIATO EURO	IMPORTO CONTRIBUTO RIDETERMINATO EURO	ESTREMI COMUNICAZIONE DI RINUNCIA DA PARTE DELL'IMPRESA PROPONENTE	COR	COVAR
C	505920	27/09/2017 22:19:27 R1.2017.0006149	COWMATIX S.R.L.	09528660963	09528660963	Milano	Milano	Bareggio	Micro impresa	Procedimento e apparecchiatura per la diagnosi di patologie degli arti di quadrupedi	decreto n. 633 del 19/01/2018 rettificato con decreto n. 1621 del 08/02/2018	14.400,00	37.564,60	4.502,60	7.200,00	7.200,00	RINUNCIA PARZIALE A 1 DEI 2 BREVETTI : Nota inviata via PEC prot R1.2018.0007199 del 27/12/2018 (Limitatamente al brevetto Procedimento, prodotto informatico e apparecchiatura per la diagnosi di patologie degli arti di quadrupedi)	210373	121672
											TOTALE	14.400,00	37.564,60	4.502,60	7.200,00	7.200,00			